



BILANCIO **2008**

MISSIONE

Piaggio è un Gruppo industriale italiano a strategia multinazionale la cui attività è rivolta ad offrire soluzioni di trasporto a costi contenuti ed a basso impatto ambientale ad una clientela diffusa in più di cinquanta nazioni, dislocate in Europa, India, Asia ed America.

I suoi obiettivi sono la creazione di valore per tutti i propri azionisti nel rispetto dell'etica degli affari e l'assolvimento di una funzione sociale, contribuendo alla crescita professionale di dipendenti e collaboratori ed allo sviluppo economico e civile delle Comunità in cui opera.



cafe cafe





INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Gruppo Piaggio è commercialmente presente in più di cinquanta nazioni, dislocate in Europa, India, Asia ed America. Opera mediante stabilimenti produttivi dislocati in Italia, Spagna, India e Cina. Nel 2009 verrà avviata l'attività produttiva del nuovo stabilimento in Vietnam.

```
// fade in the thumb  
for(var i=0, l<= 12; i++; iroot["in"] + (i.alpha(100, 2, "linear", 1)* 63);
```

```
// the gallery defaults to the first image  
root.onRelease(),
```

```
function loadImage(src:String, link:String) :Void{
```

```
var mc:MovieClipLoader = new MovieClipLoader();  
var i:Object = new Object();  
var d:Number = img_mc.getFrameHighestDepth();  
var img_holder:MovieClip = img_mc.createEmptyMovieClip("imgHolder_mc", d, d);  
currentDepth = d;
```

```
function loadXML(url:String, method:Function) {
```

```
var __obj:Object = new Object;  
var __xml:XML = new XML();  
__xml.ignoreWhite = true;  
__xml.onLoad = function (s:Boolean) {  
if (s) {  
__obj = this.makeXMLSArray(  
method(__obj),  
);
```

```
delete __xml;
```

```
end load(url);
```

+

+

215487123

548762158478

5647877865

+

548762158478

548762158478

5647877865

+



```
XML Structure
<imageGallery>
  <path>images/screenshots/4-/path>
  <img>
  <thumb>tn1.jpg</thumb>
  <image>img1.jpg</image>
  <detail>something1.jpg</detail>
  </img>
  <img>
  <thumb>tn1.jpg</thumb>
  <image>img1.jpg</image>
  <detail>something1.jpg</detail>
  </img>
  </imageGallery>
  </
  </

// this goes into an initialization wrapper
loadXML('xml/gallerydata.xml', initGallery);

var root.MovieClip = this;
var currentDepth = Number(0);

// make sure the images are not seen
for (var i = 0; i <= 12; i++) this["i" + i] = null;

function initGallery(dataObj:Object) : Void {
  path:String = dataObj.path_value;
  var total:Number = dataObj.img.length;

  2154871235 565487994152
  548762158478 487545678678
  564787865 145787
  5456789152
}

var mc:MovieClipLoader = new MovieClipLoader();
var IOObject = new Object();
var i:Number = img_mc.getNextHighestDepth();
var img_holder:MovieClip = img_mc.createEmptyMovieClip("img_holder_mc" + i, i);
currentDepth = i;

loadStart = function(target:
  mc.parent.showPreloader();
  target.alpha = 0;

loadProgress = function(target:bytesTotal:bytesLoaded):
  root.parent.updatePreloader(Math.round(bytesTotal / bytesLoaded) * 100);

loadEnd = function(target):
  root.parent.hidePreloader();
  target.alpha = 100; // "view" 0 removeOldImages();

mc.loader.addEventListener(MouseEvent.CLICK, img_holder);

// ===== sometimes if the user clicks through the gallery too fast... it doesn't clean up itself with one history reference...
function removeOldImages(): Void {
  var i:Number = currentDepth - 1;
  // although it is ugly, a do while runs faster than a for loop...
  do {
    var mc:MovieClip = img_mc["img_holder_mc" + i];
    if (mc != undefined) mc.removeMovieClip();
    i--;
  } while (i >= 0);
}
```

+ 247586

INNOVAZIONE
Per il Gruppo Piaggio, che si caratterizza per la continua tensione al soddisfacimento delle esigenze di mercato, lo sviluppo industriale di prodotti e tecnologie innovative capaci di fornire prestazioni superiori a quelle della concorrenza costituisce un fattore chiave di successo.

548762158478

5647877865





SICUREZZA

La sicurezza è un impegno costante del Gruppo Piaggio. Nel corso del 2008 Aprilia ha introdotto l'ABS sui modelli più recenti, ribadendo la propria attenzione ad un "divertimento sicuro".

RISPETTO AMBIENTALE

Il Gruppo Piaggio è da sempre sensibile ai problemi ambientali. I veicoli attualmente in produzione rispondono alle più restrittive norme antinquinamento internazionali.

Nel corso del 2008 ha iniziato la commercializzazione di veicoli commerciali equipaggiati con la doppia alimentazione benzina e gas. Per l'immediato futuro sta sviluppando un motore ibrido (elettrico e benzina) che tra breve sarà commercializzato su alcuni scooter.







CAPILLARITÀ DELLA RETE

La rete di vendita è formata da più di 10 mila operatori tra rete primaria e sottorete in Europa, da 250 dealers esclusivi in India e da 300 dealers in USA, cui si aggiunge la rete distributiva degli importatori di Piaggio negli altri paesi.



Bilancio d'Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2008

Assemblea degli azionisti

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società, in Pontedera, Viale Rinaldo Piaggio 25, il giorno 14 aprile 2009 alle ore 9,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 16 aprile **2009**, presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo in Milano, Piazza Belgioioso n. 1 alle ore 15,00, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 Dicembre 2008; Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2008 e proposta di destinazione dell'utile d'esercizio; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2008 del Gruppo Piaggio e relative relazioni.
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.
- 4) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 giugno 2008 per la parte non eseguita. Delibere inerenti e conseguenti
- 5) Modifica dell'incarico di revisione contabile conferito ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998 alla società Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea ordinaria della Società del 30 marzo 2006 e conseguente rideterminazione dei corrispettivi dell'incarico medesimo per gli esercizi 2008-2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



La struttura del Gruppo	Pag. 15
Organi Sociali	Pag. 16
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio	Pag. 17
Financial Highlights	Pag. 19
Principali dati per area di attività	Pag. 20
Principali dati per area geografica	Pag. 21
Piaggio e i mercati finanziari	Pag. 23
Fatti di rilievo dell'esercizio	Pag. 24

Relazione sulla Gestione

Profilo del Gruppo Piaggio	Pag. 29
Andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio	Pag. 30
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2008	Pag. 34
Evoluzione della gestione	Pag. 34
Rapporti con parti correlate	Pag. 34
Lo scenario di mercato	Pag. 35
Il contesto normativo	Pag. 39
Il Gruppo Piaggio	Pag. 42
Fattori di rischio	Pag. 51
Risorse umane e Sistemi qualità	Pag. 56
Altre informazioni	Pag. 59

Relazione sul Governo Societario

Gruppo Piaggio – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

- Conto economico	Pag. 91
- Stato patrimoniale	Pag. 92
- Rendiconto finanziario	Pag. 94
- Posizione finanziaria netta	Pag. 96
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	Pag. 98
- Note esplicative e integrative	Pag.100

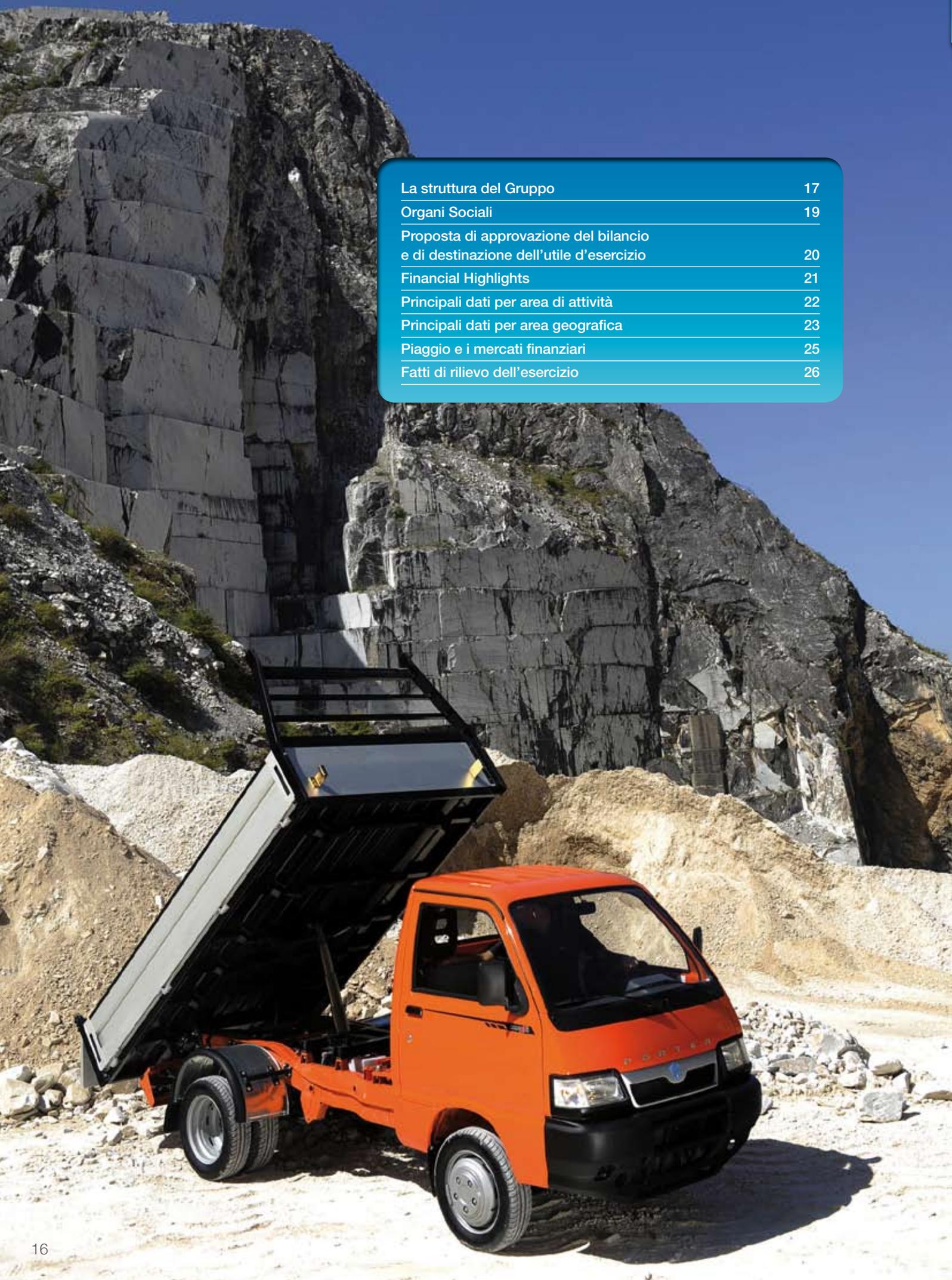
Piaggio & C. S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

- Andamento economico finanziario della Piaggio & C. S.p.A.	Pag.161
- Risultati economici della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A.	Pag.162
- Conto economico	Pag.167
- Stato patrimoniale	Pag.168
- Rendiconto finanziario	Pag.170
- Posizione finanziaria netta	Pag.173
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag.174
- Note esplicative e integrative	Pag.176

Relazioni

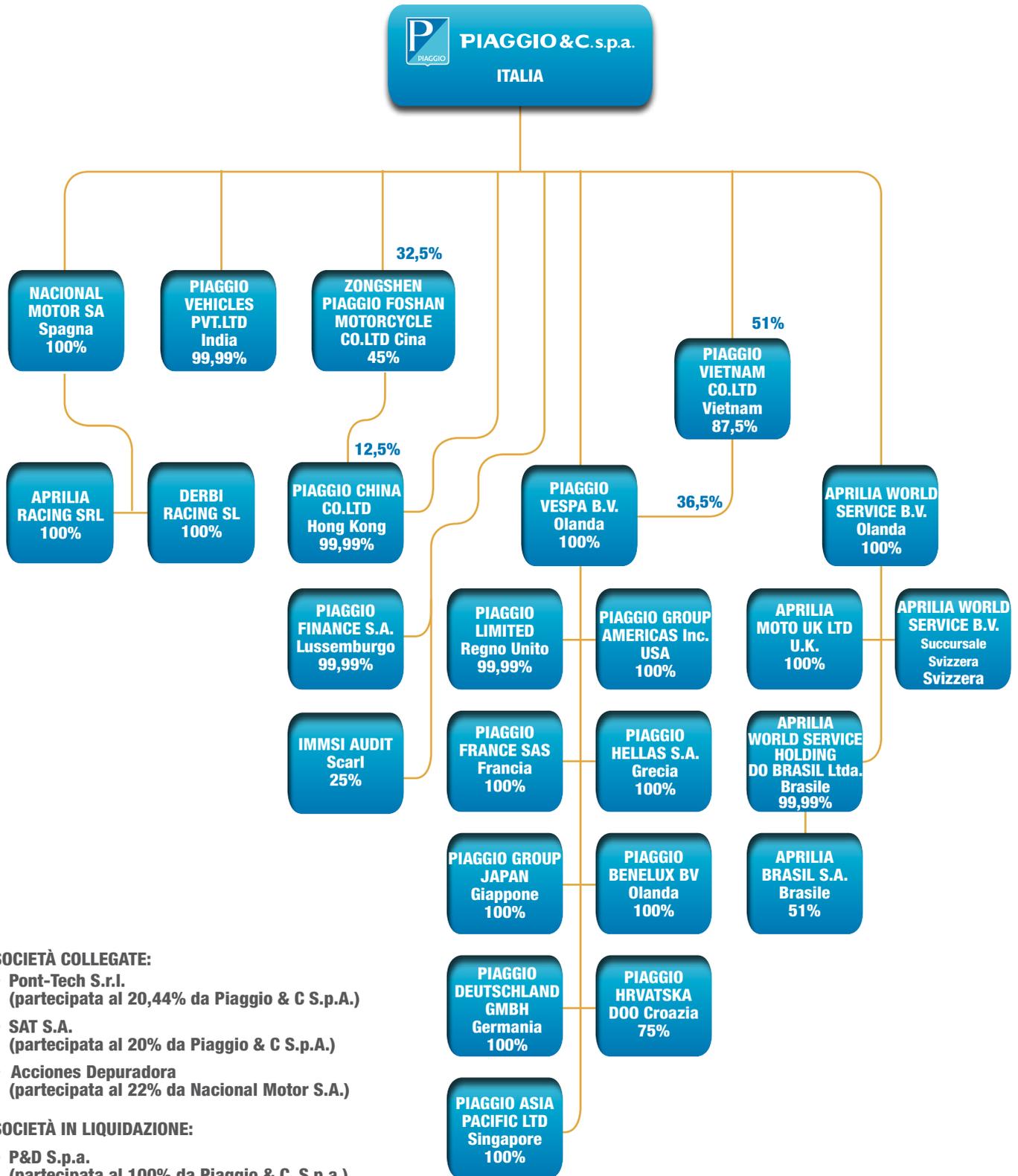
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.240
Relazione della Società di Revisione	Pag.245

La struttura del Gruppo	17
Organi Sociali	19
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio	20
Financial Highlights	21
Principali dati per area di attività	22
Principali dati per area geografica	23
Piaggio e i mercati finanziari	25
Fatti di rilievo dell'esercizio	26



LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Struttura societaria Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2008







ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Consiglieri

Roberto Colaninno (1)

Matteo Colaninno

Roberto Colaninno

Gian Giacomo Attolico Trivulzio

Michele Colaninno

Franco Debenedetti (3), (4)

Daniele Discepolo (2), (5)

Luciano La Noce (3), (4)

Giorgio Magnoni

Gianclaudio Neri

Luca Paravicini Crespi (3), (5)

Riccardo Varaldo (4), (5)

(1) Amministratore incaricato per il controllo interno

(2) *Lead Independent Director*

(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina

(4) Componente del Comitato per la remunerazione

(5) Componente del Comitato per il controllo interno

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Giovanni Barbara

Attilio Francesco Arietti

Alessandro Lai

Mauro Girelli

Elena Fornara (6)

(6) Nominata il 7 maggio 2008

Enrico Ingrassia

Giovanni Barbara

Alessandro Bertolini (7)

(7) Fino al 30 Novembre 2008

ORGANISMO DI VIGILANZA

DIRETTORI GENERALI

Daniele Bandiera

Michele Pallottini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Alessandra Simonotto

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Vi proponiamo, inoltre, considerata la necessità di avere riserve disponibili di ammontare sufficiente a coprire i costi di sviluppo non ammortizzati iscritti nell'attivo patrimoniale (ex art. 2426, n. 5 c.c.), di destinare l'utile di euro 29.984.275,47 come segue:

- per euro 1.499.213,77 a riserva legale;
- per euro 6.364.985,84 a utili portati a nuovo.
- per i residui euro 22.120.075,86 a distribuzione di dividendi

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento, a partire dal 21 maggio 2009 con stacco cedola in data 18 maggio 2009, un dividendo pari a Euro 0,06 per azione, inclusivo della quota relativa alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357-ter c.c..

Milano, 26 febbraio 2009

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno



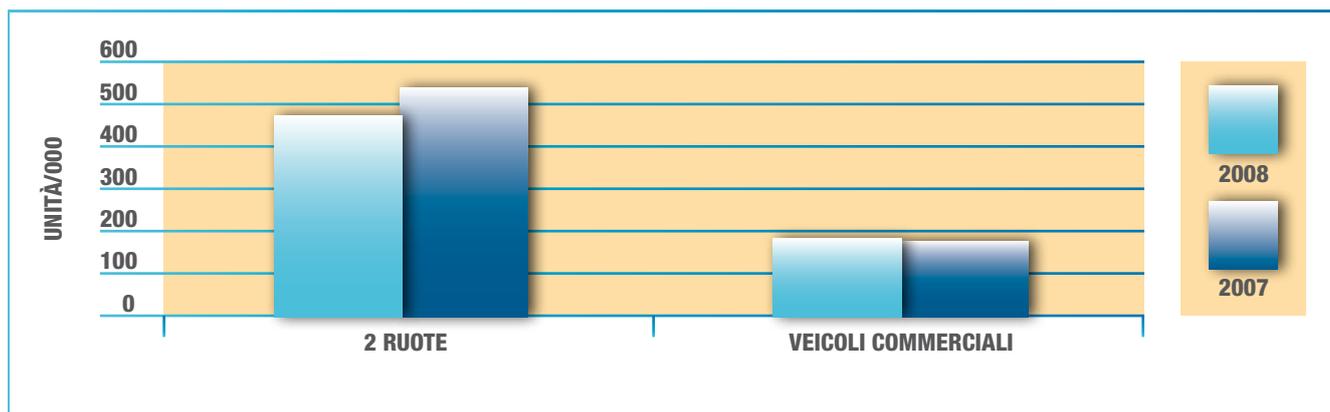
GRUPPO PIAGGIO FINANCIAL HIGHLIGHTS

(importi in ML€)		2008	2007
Conto Economico (riclassificato)			
Ricavi Netti di Vendita		1.570,1	1.692,1
Margine Lordo Ind.le		468,8	498,4
Spese Operative		-374,3	-361,8
Risultato Operativo		94,5	136,6
Risultato Ante Imposte		59,6	103,5
Risultato Netto		43,3	60
.Terzi		0,3	0,4
.Gruppo		43,0	59,6
Margine Lordo su Ricavi Netti	%	29,9	29,5
Risultato Operativo su Ricavi Netti	%	6,0	8,1
Risultato Netto su Ricavi Netti	%	2,8	3,5
MOL=EBITDA (gestionale)		189,1	226,1
MOL su Ricavi Netti	%	12,0	13,4
Situazione Patrimoniale			
Capitale di Funzionamento Netto		-3,7	-0,4
Immobilizzazioni Tecniche Nette		250,4	248,6
Immobilizzazioni Immateriali Nette		648,2	637,5
Immobilizzazioni Finanziarie		0,6	1,0
Fondi		-137,5	-145,4
Capitale Investito Netto		757,9	741,2
Posizione Finanziaria Netta		359,7	269,8
Patrimonio Netto		398,2	471,4
Fonti di Finanziamento		757,9	741,2
Patrimonio di terzi		1,5	1,1
Variazione Posizione Finanziaria Netta			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale		-269,8	-318,0
Cash Flow Operativo (Risultato+Ammortamenti)		137,9	149,5
(Aumento)/Riduzione del Capitale di Funzionamento		3,3	20,6
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti		-106,6	-88,3
Variazione netta Fondi pensione ed altri Fondi		-7,9	-6,3
Variazione Patrimonio Netto		-116,6	-27,3
Totale Variazione		-89,9	48,2
Posizione Finanziaria Netta Finale		-359,7	-269,8

PRINCIPALI DATI PER AREA DI ATTIVITÀ

Area di attività		2 Ruote	Veicoli Commerciali	Totale
	2008	470,5	178,1	648,6
Volumi vendita	2007	534,6	173,9	708,5
(unità/000)	Variazione	(64,1)	4,3	(59,9)
	Variazione %	-12,0	2,4	-8,5
	2008	1.180,7	389,4	1.570,1
Fatturato	2007	1.311,9	380,2	1.692,1
(ML €)	Variazione	(131,3)	9,2	(122,0)
	Variazione %	-10,0	2,4	-7,2
	Al 31 dic 2008	4.672	1.536	6.208
Personale	Al 31 dic 2007	4.622	2.225	6.847
(n.)	Variazione	50	(689)	(639)
	Variazione %	1,1	-31,0	-9,3
Investimenti				
	2008	45,9	7,6	53,5
- Attivo Fisso	2007	39,6	4,2	43,8
(ML €)	Variazione	6,3	3,4	9,7
	Variazione %	15,9	81,0	22,1
	2008	35,8	13,6	49,4
- R&S Capex	2007	40,8	7,0	47,8
(ML €)	Variazione	(5,0)	6,6	1,6
	Variazione %	-12,3	94,3	3,3

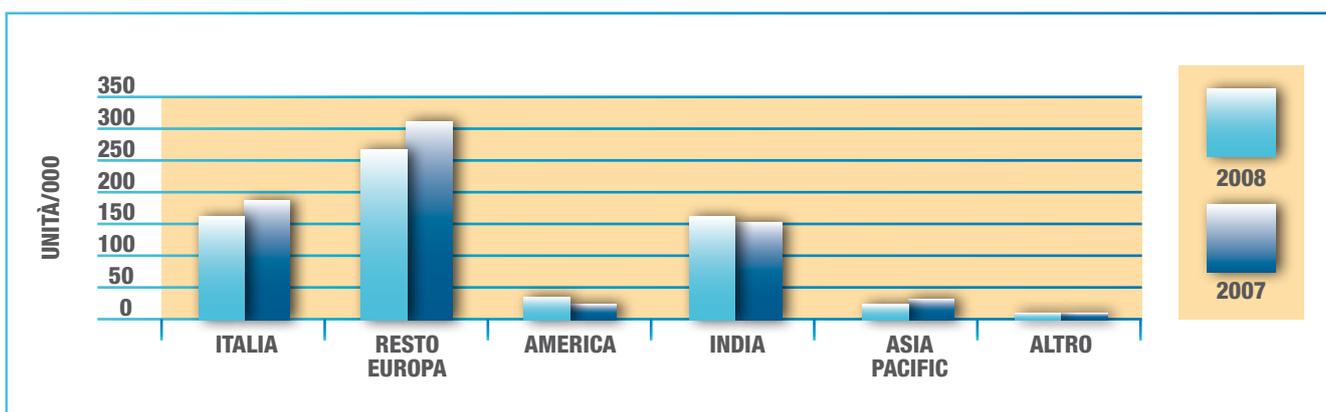
VOLUMI DI VENDITA



PRINCIPALI DATI PER AREA GEOGRAFICA

		ITALIA	RESTO EUROPA	AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC	ALTRO	Totale
	2008	162,3	266,6	31,6	158,9	23,0	6,3	648,6
Volumi vendita	2007	186,1	308,4	24,5	154,4	29,6	5,5	708,5
(unità/000)	Variazione	(23,8)	(41,8)	7,0	4,6	(6,6)	0,7	(59,9)
	Variazione %	-12,8	-13,6	28,7	2,9	-22,2	13,2	-8,5
	2008	500,4	666,7	95,0	244,0	45,6	18,5	1.570,1
Fatturato	2007	570,0	737,7	79,3	238,0	52,0	15,0	1.692,1
(ML €)	Variazione	(69,7)	(71,0)	15,7	6,0	(6,4)	3,5	(122,0)
	Variazione %	-12,2	-9,6	19,8	2,5	-12,4	23,0	-7,2
	Al 31 dic 2008	4.269	561	68	1.205	105		6.208
Personale	Al 31 dic 2007	4.257	588	59	1.914	29		6.847
(n.)	Variazione	12	(27)	9	(709)	76		(639)
	Variazione %	0,3	-4,6	15,3	-37,0	262,1		-9,3
Investimenti	2008	32,6	2,6	0,2	5,8	12,3		53,5
- Attivo Fisso	2007	31,7	4,5	0,3	3,7	3,6		43,8
(ML €)	Variazione	0,9	-1,9	-0,1	2,1	8,7		9,7
	Variazione %	2,8	-42,2	-33,3	56,8	241,7		22,1
	2008	39,1	1,4		8,9			49,4
- R&S Capex	2007	40,5	2,5		4,8			47,8
(ML €)	Variazione	(1,4)	(1,1)		4,1			1,6
	Variazione %	-3,5	-44,0		85,4			3,3

VOLUMI DI VENDITA



Highlights risultati del gruppo

Il Gruppo Piaggio nel 2008 ha complessivamente venduto nel mondo 648.600 veicoli, di cui 470.500 nel business 2 Ruote e 178.100 nel business Veicoli Commerciali. Per quanto riguarda il business 2 Ruote, tale performance si è realizzata in un contesto di mercato particolarmente difficile nelle principali aree di riferimento del Gruppo. La domanda infatti è diminuita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio sia in Italia (- 7,1%) sia in Europa (- 6%) che negli Stati Uniti (- 6% globalmente ma + 35% nel sottosegmento scooter). Le vendite del Gruppo in America hanno raggiunto le 31.600 unità (+ 28,7% rispetto al 2007) confermando il successo di Piaggio a livello internazionale sui mercati a più forte espansione. A fronte delle dinamiche sopra evidenziate, nel 2008 i **ricavi consolidati** si attestano 1.570,1 ML€ (- 7,2% rispetto al 2007). Su tale flessione di fatturato ha influito, oltre al decremento delle vendite del settore 2 Ruote, la rivalutazione dell'euro nei confronti del dollaro, della rupia indiana e della sterlina con un impatto negativo sul fatturato di circa 38,4 ML€ rispetto al 2007. Si segnala che sul calo di fatturato del settore 2 Ruote ha pesato anche la riduzione della commessa quinquennale BMW (- 18,0 ML€ rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) .

Il **marginale lordo industriale** è pari a 468,8 ML€ rispetto a 498,4 ML€ registrati nel 2007 con una crescita dell'incidenza sul fatturato (29,9% rispetto a 29,5% del 2007), grazie al forte focus sulle attività di contenimento del costo del prodotto.

Le **spese operative** risultano in crescita di 12,5 ML€ rispetto al 2007 (+ 3,4%), anche per effetto dei maggiori ammortamenti di periodo dovuti all'entrata in esercizio degli investimenti su nuovi modelli e motori effettuati negli ultimi anni.

L'**EBITDA consolidato** si attesta a 189,1 ML€, pari al 12,0% dei ricavi in calo rispetto a 226,1 ML€ pari al 13,4% dei ricavi del 2007.

Il **risultato operativo** raggiunge i 94,5 ML€, rispetto a 136,6 ML€ del 2007 (- 30,8%), con ammortamenti per 94,5 ML€ (+ 5,0 ML€ + 5,6% rispetto al 2007).

Il **risultato ante imposte** è pari a 59,6 ML€ (- 42,4% rispetto al 2007) e l'**utile netto** è pari a 43,3 ML€ (- 27,8% rispetto al 2007), dopo aver scontato imposte per 16,3 ML€ che tengono conto anche delle attività fiscali differite iscritte nell'esercizio, emerse anche a seguito della fusione Moto Guzzi.

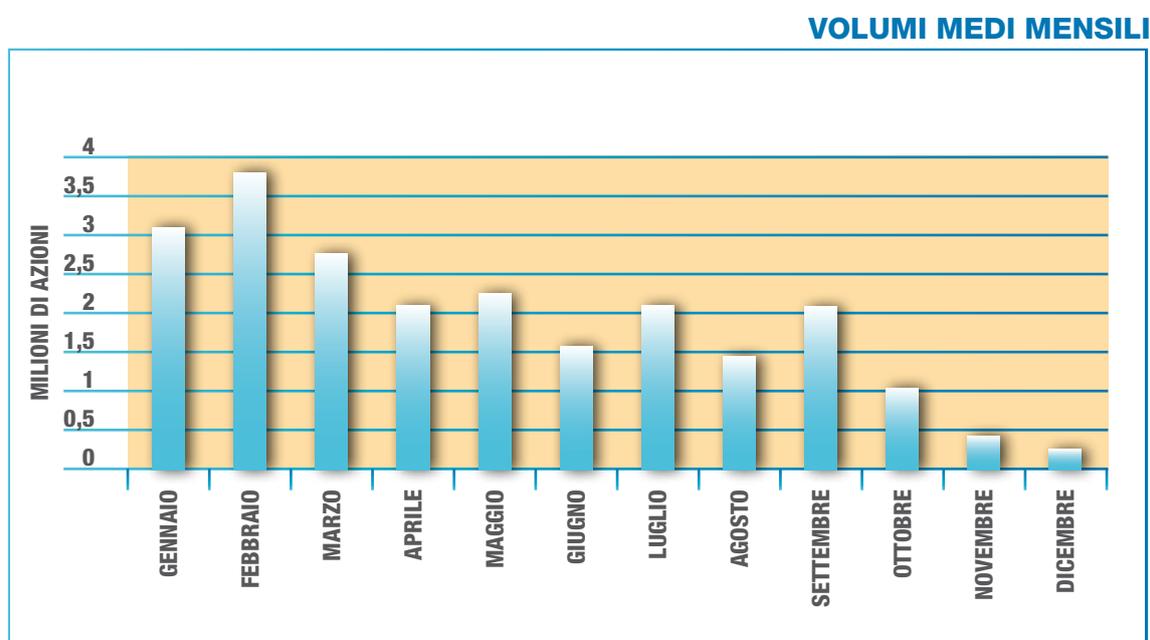
La **Posizione Finanziaria netta consolidata** passa da -269,8 ML€ al 31 Dicembre 2007 a - 359,7 ML€ al 31 dicembre 2008. La crescita di 89,9 ML€ riflette la decisione di regolare per cassa il valore dei warrant Piaggio 2004-2009 per complessivi 64,2 ML€, la distribuzione dei dividendi per 23,5 ML€ e l'acquisto di azioni proprie per 26,1 ML€.

Piaggio e i mercati finanziari

Piaggio ha instaurato un dialogo costante con Azionisti e Investitori attraverso la funzione di Investor Relations, cui è affidato il compito di organizzare nel corso dell'anno presentazioni – dal vivo e via conference call – in occasione della pubblicazione periodica dei risultati del Gruppo o di altri eventi che richiedono comunicazione diretta al mercato.

Per ulteriori informazioni si può visitare il sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations dove sono a disposizione dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo.

Volumi medi trattati mensilmente (milioni di azioni)



Prezzo ufficiale per azione al:

Importi in euro	31.12.08	30.06.08	28.12.07
Azioni ordinarie	1,248	1,251	2,309

Fatti di rilievo dell'esercizio

8 aprile 2008: la quasi totalità delle banche titolari dei warrant Piaggio & C S.p.A. 2004-2009 emessi dalla società nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Aprilia S.p.A. ha provveduto all'esercizio degli stessi.

29 aprile 2008: è stata presentata a Milano la nuova Moto Guzzi V7 Classic, una moto dalle linee classiche e senza tempo, equipaggiata con il bicilindrico 750cc.

9 maggio 2008: è stato ridisegnato l'assetto organizzativo del Gruppo Piaggio al fine di focalizzare le risorse del Gruppo per "aree funzionali". In particolare la nuova struttura supera la precedente logica organizzativa delle Brand Unit, specializzandosi per linea di Business – 2Ruote e Veicoli Commerciali – e per aree geografiche.

29 maggio 2008: presentazione al Consiglio di Amministrazione del Piano Strategico Piaggio 2008-2010.

Il Gruppo Piaggio nel prossimo triennio si appresta ad affrontare le sfide del mercato internazionale della mobilità leggera, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, per competere sui diversi mercati mondiali come player innovatore attento ai consumi ed all'ambiente.

Le linee guida del Piano 2008-2010 si basano su:

- Concentrazione degli investimenti sull'innovazione tecnologica, rivolta alla sostenibilità ambientale dei prodotti del Gruppo ed a garantire un minor costo del trasporto urbano
- Espansione internazionale, in termini sia di presenza industriale e commerciale sui principali mercati mondiali, che di migliore efficienza di Gruppo nei settori della ricerca e sviluppo, della progettazione e degli acquisti. In particolare si punterà sullo sviluppo dei mercati asiatici
- Estensione del portafoglio prodotti nel business degli scooter, delle moto e dei veicoli commerciali
- Sviluppo dell'immagine del Gruppo e dei singoli brand, per valorizzare sui mercati globali l'unicità dei prodotti del Gruppo.

4 giugno 2008: è stata presentata la nuova famiglia di scooter Aprilia Sportcity:

- Aprilia Sportcity One, un prodotto all'avanguardia destinato a soddisfare le esigenze di chi ha bisogno di un mezzo agile, sicuro ed a costi contenuti per affrontare il traffico urbano equipaggiato con motori di 50 e 125cc.
- Aprilia Sportcity Cube, uno scooter confortevole e sportivo equipaggiato con motori di 125, 200 e 300cc.

11 giugno 2008: il Consiglio d'Amministrazione di Piaggio ha deliberato di procedere alla liquidazione mediante Cash Settlement dei warrant Piaggio & C S.p.A. 2004-2009 per 63,9 ML€ ed al pagamento degli Strumenti finanziari EMH.

24 giugno 2008: l'Assemblea degli azionisti di Piaggio & C. S.p.A. ha approvato il piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della società. L'autorizzazione ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie è al fine di:

- stabilizzare l'andamento del titolo sul mercato azionario;
- consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse con la gestione corrente, ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità

di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili o con warrant.

L'autorizzazione è data per acquisti di azioni proprie fino ad un ammontare massimo tale per cui il numero di azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società e dalle sue controllate non superi il limite del 10% del capitale sociale della società di cui all'art. 2357, comma 3 c.c..

Rimane efficace in ogni sua parte l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie concessa dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piaggio & C. S.p.A. in data 7 maggio 2007 ai fini del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009.

26 giugno 2008: è stato presentato il nuovo Piaggio Carnaby 250 che va ad affiancarsi alle versioni 125 e 200cc riprendendone lo stile e completando la gamma dello scooter a ruote alte di Piaggio.

3 luglio 2008: è stato effettuato il pagamento per cassa dei warrant Piaggio & C S.p.A. 2004-2009 e degli Strumenti finanziari EMH.

7 luglio 2008: la Società ha concluso il programma di acquisto di n. 10.000.000 di azioni proprie ordinarie, pari al 2,52% del capitale sociale, destinato al servizio del Piano d'incentivazione e fidelizzazione del top management del Gruppo Piaggio approvato dall'assemblea della Società del 7 maggio 2007 ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 58/1998.

29 luglio 2008: il Gruppo Piaggio e lo Zongshen Industrial Group hanno firmato un memorandum of understanding finalizzato alla realizzazione di un piano di fattibilità per una nuova joint venture paritetica destinata a sviluppare e industrializzare a Chongqing nella Repubblica Popolare Cinese una gamma di veicoli commerciali Ape a tre e quattro ruote, con motorizzazioni benzina e diesel, per la commercializzazione sul mercato cinese.

19 settembre 2008: è stato presentato il nuovo Piaggio Porter Maxxi, l'ultima versione della gamma di veicoli commerciali Porter.

6 ottobre 2008: Aprilia ha conquistato il titolo mondiale costruttori nella classe 125cc con due gare d'anticipo a testimonianza di una superiorità tecnica indiscussa nella classe 125cc.

6 ottobre 2008: il pilota francese Mike Di Meglio in sella a Derbi ha vinto il Titolo Mondiale piloti per la classe 125 cc.

19 ottobre 2008: il pilota italiano Marco Simoncelli in sella a Gilera ha vinto il Titolo Mondiale piloti per la classe 250 cc.

19 ottobre 2008: Aprilia ha conquistato il titolo mondiale costruttori nella classe 250cc.

Nel mese di ottobre è stata completata l'unità produttiva ad Hanoi, in Vietnam, in anticipo rispetto ai tempi previsti, ed è stata avviata la pre-produzione della Vespa.

1 dicembre 2008: è diventata efficace la fusione per incorporazione di Moto Guzzi S.p.A. in Piaggio & C. S.p.A..

19 dicembre 2008: Piaggio & C. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro. Il finanziamento, che ha una durata di 7 anni ed è utilizzabile in una o più tranche entro il termine di 18 mesi dalla data di sottoscrizione, è stato concesso a fronte di un piano di investimenti in ricerca e sviluppo che Piaggio svilupperà nel periodo 2009-2012.



Profilo del Gruppo Piaggio	29
Andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio	30
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2008	33
Evoluzione della gestione	33
Rapporti con parti correlate	33
Lo scenario di mercato	33
Il contesto normativo	36
Il Gruppo Piaggio	38
Fattori di rischio	45
Risorse umane e Sistemi qualità	49
Altre informazioni	51

Relazione sulla Gestione

1. PROFILO DEL GRUPPO PIAGGIO

Il Gruppo Piaggio è da oltre sessanta anni uno dei principali operatori mondiali nei settori delle 2 Ruote e dei Veicoli Commerciali. Il Gruppo opera nell'area veicoli a due ruote realizzando prodotti con i seguenti marchi:

Piaggio – è il marchio storico del Gruppo con cui viene commercializzata un'ampia gamma di prodotti dai 50cc ai 500cc che coprono tutti i segmenti del mercato scooter. L'immagine del marchio Piaggio è quella di mezzi caratterizzati da sicurezza, stile, solidità e tecnologia all'avanguardia in grado di rispondere alle più ampie e diversificate esigenze di mobilità urbana.

Vespa – è il marchio storico nel mercato degli scooter con cui da 60 anni il Gruppo commercializza la storica Vespa, icona dello stile, dell'eleganza e della qualità italiana.

Gilera - è il marchio con cui il Gruppo commercializza veicoli a due ruote di piccola e media cilindrata ed una gamma di modelli da strada e fuoristrada che si caratterizzano per la linea sportiva ed elegante, l'alta qualità e le elevate prestazioni. Si rivolge ad una clientela giovane, dinamica e sportiva.

Derbi – è il marchio con cui si commercializzano in Europa scooter e moto di piccola cilindrata, destinate ad una clientela giovanissima.

Aprilia – i veicoli prodotti con questo marchio si caratterizzano per la sportività e l'elevata tecnologia. E' un marchio storicamente associato alle competizioni agonistiche in cui trionfa da oltre vent'anni.

Scarabeo – con il marchio Scarabeo, lanciato da Aprilia nel 1993, il Gruppo commercializza scooter di varia cilindrata caratterizzati da stile, eleganza e sicurezza.

Moto Guzzi – il marchio Moto Guzzi rappresenta l'aristocrazia delle moto di grossa cilindrata e si rivolge agli appassionati in cerca di classica eleganza combinata ad una tecnologia innovativa.

Il Gruppo opera nell'area dei veicoli a tre e quattro ruote realizzando prodotti con i marchi Piaggio, Ape, Quargo e Porter. I veicoli da trasporto leggero del Gruppo Piaggio si caratterizzano per le dimensioni compatte, la grande portata e l'elevata manovrabilità.

I veicoli prodotti vengono commercializzati in più di 50 paesi.

La commercializzazione dei prodotti avviene, sia per quanto riguarda i veicoli a due ruote che i veicoli a tre e quattro ruote, attraverso la propria rete di vendita, formata da più di 10 mila operatori tra rete primaria e sottorete in Europa, da 250 dealers esclusivi in India e da 300 dealers in USA, cui si aggiunge la rete distributiva degli importatori di Piaggio negli altri paesi.

2. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO PIAGGIO

Risultati economici del Gruppo Piaggio

Ricavi Netti			
Importi in ML€	2008	2007	Variazione
2 Ruote	1.180,7	1.311,9	(131,2)
Veicoli Commerciali	389,4	380,2	9,2
TOTALE RICAVI	1.570,1	1.692,1	(122,0)

Il Gruppo Piaggio nel 2008 ha complessivamente venduto nel mondo 648.600 veicoli, di cui 470.500 nel business 2 Ruote e 178.100 nel business Veicoli Commerciali.

Per quanto riguarda il business 2 Ruote, tale performance si è realizzata in un contesto di mercato particolarmente difficile nelle principali aree di riferimento del Gruppo.

Molto lusinghieri sono stati i risultati conseguiti nel continente americano, ove le vendite sono cresciute di 7.000 unità (+28,7%) confermando il successo dei prodotti del Gruppo a livello internazionale.

In flessione sono risultate invece le vendite sia sul mercato italiano che su quello europeo a seguito di una diminuzione generalizzata della domanda rispetto al precedente esercizio (Italia - 7,1% - Europa - 6%).

La divisione Veicoli Commerciali ha chiuso l'esercizio 2008 con 178.100 unità vendute, in crescita del 2,4% rispetto al 2007. In particolare prosegue la crescita della consociata indiana che, nonostante i segnali di assestamento di

un mercato in forte espansione negli ultimi anni, ha visto ulteriormente crescere i volumi del 2,9% (4.600 veicoli) e il fatturato del 2,5% rispetto al 31 dicembre 2007. In valuta locale la crescita del fatturato di Piaggio Vehicles è stata del 15,4%.

Nel 2008 i ricavi consolidati si attestano a 1.570,1 ML€ in calo del 7,2% rispetto al 2007. Analizzando l'andamento dei ricavi nei sottosegmenti di riferimento, il decremento è da attribuirsi soprattutto alla sopra citata riduzione della domanda nel settore 2 Ruote, appesantita anche dalla riduzione della commessa quinquennale BMW, che ha registrato un calo di 18,0 ML€ rispetto all'anno scorso, solo parzialmente attenuate dalla crescita del business dei veicoli commerciali. Rispetto al precedente esercizio, la flessione del sottosegmento 2 Ruote è dovuta alle riduzioni di fatturato registrate sia nel settore scooter (- 59,2 ML€ - 6,9% rispetto al 2007) che nel settore moto (- 42,4 ML€, - 16,8%).

Si segnala inoltre che sono in corso di ultimazione i lavori per la costruzione del nuovo stabilimento produttivo in Vietnam che entrerà in funzione il prossimo anno.

Il **marginale lordo industriale**, definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo, è pari a 468,8 ML€, con un decremento del 5,9% rispetto al 2007 e un'incidenza sul fatturato del 29,9% (29,5 % nel 2007) e comprende ammortamenti industriali per 32,5 ML€.

All'interno del "Costo del Venduto" vengono considerati: Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Le **Spese operative** al 31 dicembre 2008 risultano pari a

374,3 ML€ in crescita di 12,5 ML€ rispetto ai 361,8 ML€ del 2007 (+3,5%). Sono costituite da costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del margine lordo industriale per 62,0 ML€.

Si segnala inoltre che nelle spese operative al 31 dicembre 2008 sono compresi 2,3 ML€ di costi per svalutazione di progetti di sviluppo prodotto, mentre erano 1,5 ML€ al 31 dicembre 2007.

La dinamica dei ricavi e dei costi sopra riportata porta ad un **Ebitda consolidato** - definito come il “Risultato operativo” al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato - pari a 189,1 ML€, in diminuzione del 16,4% rispetto ai 226,1 ML€ dello scorso esercizio. In percentuale rispetto al fatturato, l’Ebitda del 2008 si attesta al 12,0% rispetto al 13,4 del 2007.

Il **risultato operativo** del 2008 è positivo per 94,5 ML€, in diminuzione di 42,1 ML€ rispetto ai 136,6 ML€ del 2007.

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 34,9 ML€, rispetto a 33,1 ML€ del 2007, di cui 15,6 ML€ relativi al prestito obbligazionario emesso dalla Piaggio Finance. Il peggioramento è correlato prevalentemente alla crescita dell’indebitamento finanziario medio, a seguito della regolazione per cassa dei warrant e del programma di buy back e all’incremento del costo medio del debito connesso all’aumento dell’Euribor.

L’esercizio 2008 si chiude con un utile netto consolidato di 43,3 ML€, a fronte di un **utile netto** di 60,0 ML€ registrato nello scorso anno. Le Imposte di periodo, ammontano complessivamente a 16,3 ML€, (43,5 ML€ al 31 dicembre 2007). L’onere fiscale ha evidenziato un decremento rispetto allo scorso anno, strettamente correlato all’andamento dei risultati economici dell’anno e all’iscrizione delle suddette imposte differite attive.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei “Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2008”; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica esposta negli Highlights.

Le **risorse finanziarie** assorbite nell’esercizio sono state pari a 89,9 ML€.

Il **flusso reddituale**, ovvero il risultato netto più ammortamenti, è stato pari a 137,9 ML€. L’effetto positivo di tale flusso sulle disponibilità generate nel periodo, incrementato dell’effetto positivo della riduzione del capitale di funzionamento da -0,4 ML€ al 31 dicembre 2007 a -3,7 ML€ al 31 dicembre 2008 (-3,3 ML€) è stato in parte assorbito dalle attività di investimento per 106,6 ML€ e dalla variazione dei fondi per 7,9 ML€ nonché dalla distribuzione di dividendi per 23,5 ML€ e dall’acquisto di azioni proprie per ML€ 26,1.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse complessivamente per 106,6 ML€. L’aumento delle **immobilizzazioni**, è composto sostanzialmente da 45,6 ML€ di investimenti in immobilizzazioni materiali, da 59,8 ML€ per investimenti in immobilizzazioni immateriali, di cui 2,5 ML€ per l’attualizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione Aprilia, che trovano contropartita alla voce avviamento.

Situazione patrimoniale del Gruppo Piaggio

Il **capitale di funzionamento** - definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine) - è negativo per 3,7 ML€, in riduzione rispetto ai valori al 31 dicembre 2007 (3,3 ML€ la riduzione netta).

Le **immobilizzazioni tecniche nette**, sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita, come meglio specificato nelle “Note illustrative” ai prospetti contabili consolidati alla nota n. 16 e 27. Al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 250,4 ML€ in crescita di 1,8 ML€ rispetto al 31 dicembre 2007.

Le **immobilizzazioni immateriali** nette sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti dall’operazioni di acquisizione/fusione effettuate all’interno del Gruppo dal 2000 in avanti come meglio specificato nelle “Note illustrative” ai prospetti contabili consolidati alla nota n. 15. Al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 648,2 ML€, in aumento di 10,7 ML€ rispetto al 31 dicembre 2007, da ricondurre essenzialmente allo sviluppo del motore diesel in India e all’attualizzazione degli strumenti finanziari Aprilia.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e delle Altre attività finanziarie non correnti (vedi “Note Illustrative” n. 18 e 19), ammontano complessivamente a 0,6 ML€, mentre erano pari a 1,0 ML€ al 31 dicembre 2007.

I **fondi** costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti (Nota n. 35), Altri fondi a lungo termine (Nota n.33), Quota corrente altri fondi a lungo termine (Nota n. 33), Passività fiscali differite (Nota n. 34) ammontano complessivamente a 137,5 ML€ in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2007 (- 7,9 ML€).

La **posizione finanziaria** netta al 31 dicembre 2008 risulta negativa per 359,7 ML€, rispetto a 269,8 ML€ al 31 dicembre 2007. L’incremento di 89,9 ML€ rispetto al 31 dicembre 2007 si è generato in seguito alla decisione di non avvalersi della facoltà di regolare con emissione di nuove azioni il valore dei warrant Piaggio 2004-2009 per complessivi 64,2 ML€ (di cui 63,9 ML€ regolati per cassa

a luglio). In aggiunta l’indebitamento risulta cresciuto anche a seguito della distribuzione dei dividendi per 23,5 ML€, all’acquisto di azioni proprie per 26,1 ML€, ed alle attività di investimento sopra descritte, solo parzialmente compensato dal positivo andamento del cash flow operativo già illustrato in precedenza.

La composizione della posizione finanziaria netta, più ampiamente descritta nell’apposita tabella delle “Note illustrative”, è così sintetizzabile:

Importi in ML€	31/12/2008	31/12/2007
(Debiti finanziari a Medio/lungo termine)	(143,9)	(177,5)
(Prestito Obbligazionario)	(120,9)	(145,4)
(Debiti finanziari a breve)	(140,7)	(66,6)
Attività finanziarie	5,8	18,4
Disponibilità	40,0	101,3
Totale posizione finanziaria	(359,7)	(269,8)

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2008 ammonta a 398,2 ML€, contro 471,4 ML€ al 31 dicembre 2007, per effetto della regolazione per cassa dei warrant e per effetto del programma di buy back.

Dipendenti

I **dipendenti** del Gruppo al 31 dicembre 2008 risultano pari a 6.208 unità, comprensivi del personale stagionale (345 unità), con un decremento di 639 unità rispetto al 31 dicembre 2007, concentrato presso la consociata indiana.

n. persone	Consistenza media		Consistenza puntuale al	
	2008	2007	2008	2007
Dirigenti	111	115	112	111
Quadri	429	412	430	425
Impiegati	1.967	1.845	1.995	1.878
Intermedi e operai	4.797	4.940	3.671	4.433
Totale	7.304	7.312	6.208	6.847

3. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008

Nel corso del mese di febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che prevede un incentivo di euro 500 per l'acquisto di motocicli fino a 400 cc di categoria Euro 3, con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria Euro 0 o Euro 1.

4 febbraio 2009 Standard & Poor's ha confermato il corporate rating della Capogruppo di BB con outlook stabile.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio la Capogruppo ha proseguito l'attività di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della Società deliberato dall'assemblea del 24 giugno 2008. Alla data del 20 febbraio 2009 il numero complessivo di azioni proprie in portafoglio della Società ammonta a 27.372.977 ad un prezzo medio di acquisto di € 1,9685.

4. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2009 il Gruppo Piaggio si focalizzerà sul miglioramento continuo della propria competitività in tutti i settori /mercati in cui opera.

La qualità, il costo del prodotto e la produttività saranno i driver della gestione 2009 che si svilupperà in azioni finalizzate alla crescita delle vendite dei veicoli commerciali a tre/quattro ruote in India ed in Europa. Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata al rilancio del marchio Moto Guzzi ed al consolidamento del settore scooter in Europa e in America.

Attraverso il completamento della gamma prodotti delle moto Aprilia il Gruppo intende migliorare il proprio posizionamento in questo segmento, proiettando nel contempo una maggiore presenza sui mercati internazionali.

L'anno 2009 vedrà il Gruppo Piaggio impegnato sullo sviluppo futuro e sui nuovi investimenti; tra questi i più significativi sono rappresentati dallo sviluppo delle moto-

rizzazioni ibride e dalla realizzazione degli stabilimenti in Vietnam e in India.

5. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2008 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, sono presentate nella nota E del Bilancio consolidato e nella nota D del bilancio separato della Capogruppo.

6. LO SCENARIO DI MERCATO

6.1 Business due ruote

Dopo diversi anni di crescita, il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto) è risultato in flessione del 3% rispetto al 2007, con volumi inferiori ai 40milioni di veicoli venduti.

L'area asiatica si conferma il mercato di maggiori dimensioni: la Repubblica Popolare Cinese rimane il primo mercato mondiale e, con circa 15milioni di veicoli venduti, evidenzia una lieve crescita (+1%). Al secondo posto l'India che anche nel 2008 risulta in leggera contrazione (-1%) attestandosi di poco al di sotto ai 7,4 milioni di veicoli venduti. Il Sud Est asiatico è l'area che ha risentito maggiormente della crisi economica mondiale che si è manifestata in pieno nel secondo semestre 2008: con 10,6 milioni di veicoli, risulta in calo dell' 11%. Tra i paesi di questa area, l'Indonesia rimane il mercato principale coprendo quasi il 40% delle vendite per 4,1 milioni di veicoli venduti; seguono il Vietnam con 2,1 milioni e la Thailandia con 1,5 milioni, che rappresentano rispettivamente il 20% ed il 14% delle vendite dell'area.

Il mercato giapponese con circa 500mila unità vendute

accentua sensibilmente la flessione degli ultimi anni con un calo delle vendite del 24% rispetto al 2007.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato americano risulta negativo l'andamento del Nord-America (concentrato in USA per oltre il 90%) che registra un nuovo calo e si attesta al di sotto del milione di unità vendute, per un trend del -6% rispetto al 2007, con andamenti di segno opposto per scooter, in crescita del 35% e moto in contrazione del 10%.

L'America Latina, invece, prosegue anche nel 2008 la forte espansione grazie alla spinta del Brasile (83% dell'area) il cui mercato presenta un incremento del 17%, con 1,9 milioni di veicoli venduti.

L'Europa, principale area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, con circa 2,2 milioni di veicoli venduti ha registrato un trend negativo nel 2008 (-6%). Sono risultati in calo tutti i comparti ed in particolare l'over 50cc (-7%); meno accentuata la perdita per il comparto 50cc (-3%).

Il mercato dello scooter

ITALIA

Il mercato italiano dello scooter ha chiuso il 2008 a 382mila veicoli, in riduzione del 6% rispetto ai 405mila del 2007; lo scooter over 50cc ha registrato un calo del 5% mentre lo scooter 50cc dell'8%.

EUROPA

Nel 2008 il mercato dello scooter in Europa ha evidenziato una riduzione nei volumi del 2%, passando da 1 milione e 401mila unità del 2007 a 1 milione e 368mila nel 2008; tale risultato è riconducibile all'andamento negativo di entrambi i sottosegmenti scooter (over 50cc sceso a 648mila unità contro le 673mila del 2007, -4% e scooter 50cc passato dalle 728mila unità del 2007 alle 720mila nel 2008, -1%).

Tra le nazioni principali il mercato di riferimento rimane sempre quello italiano (circa 28% del mercato europeo) con 382mila unità (-6% rispetto al 2007), seguito dalla Francia

con 267mila (-3%) e dalla Spagna con 157mila (-26%); in controtendenza la Germania che, grazie all'inserimento nel mercato monitorato di diversi costruttori cinesi, sfiora i 134mila veicoli venduti per un trend del +55% rispetto al 2007.

Se il calo del mercato francese è dovuto interamente alla decisa contrazione dello scooter 50cc, mentre mantiene una seppur minima espansione lo scooter over 50cc, la riduzione del mercato spagnolo è stata generata da una forte crisi di entrambi i comparti. In Germania invece è proseguita la sensibile espansione del comparto scooter >50cc a cui si è aggiunto il trend molto positivo dello scooter 50cc.

Negativo anche l'andamento del mercato inglese (-4%) che si attesta poco al di sotto delle 40mila unità con flessioni sia nel comparto scooter >50cc che nello scooter 50cc.

NORD AMERICA

Il mercato scooter in Nord America nel 2008 registra una notevole crescita (+35%), passando dalle 63mila unità del 2007 alle oltre 85mila unità del 2008. Trend positivi sia per lo scooter 50cc che per lo scooter over 50cc che si ripartiscono equamente le vendite. In particolare negli Stati Uniti (88% dell'area di riferimento) il mercato scooter nel 2008 risulta in sensibile espansione (+38%), attestandosi a circa 75mila unità. Torna a crescere il segmento scooter over 50cc (+34%) mentre accentua il trend positivo lo scooter 50cc (+41%) che incrementa così anche la propria incidenza in termini di peso relativo coprendo ad oggi il 50% del mercato.

Il mercato della moto

ITALIA

Alla fine del 2008 il mercato moto in Italia (incluse le moto 50cc) registra una contrazione, passando dalle 161mila unità della fine 2007 alle 144mila del 2008 (-10%), principalmente a causa del consistente calo del sottosegmento moto 126-750cc, che passa dalle 86mila unità del 2007 alle

73mila del 2008 (-15%). Di minore entità la flessione delle moto over 750cc (-5%) che passano da 57mila veicoli nel 2007 a 54mila del 2008, e delle moto 51-125cc (-1%), che si attestano a volumi di poco superiori alle 10mila unità.

EUROPA (AREA UE)

Il Mercato della moto in Europa è passato dalle 941mila unità del 2007 alle 844mila unità del 2008, registrando un calo del 10%.

Da segnalare in particolare il crollo del segmento delle moto 50cc (-14%), che si attesta a 87mila unità rispetto alle 100mila di fine 2007 e delle moto 51-125cc (-15%), che passa da 139mila unità del 2007 a 118mila unità di fine 2008. In entrambi i segmenti è risultata rilevante la flessione registrata dal mercato spagnolo rispettivamente -42% e -41%.

Calano le moto intermedie di cilindrata 126-750cc (-9%), che chiudono il 2008 con 344mila nuove immatricolazioni contro le 379mila del 2007. In diminuzione sono anche le moto maxi (>750 cc), che chiudono il 2008 a -8%, con 296mila nuove immatricolazioni contro le 323mila del 2007. I mercati più significativi risultano essere la Francia (160mila unità), la Spagna (125mila unità), la Germania (121mila unità) e infine la Gran Bretagna (91mila unità).

In Europa, il sottosegmento principale si conferma quello delle moto di media cilindrata da 126 a 750cc, in cui il



Gruppo è presente con il brand Aprilia e Moto Guzzi, seguito da quello delle moto maxi con cilindrata superiore a 750cc, dove il Gruppo è presente con i marchi Aprilia e Moto Guzzi.

Nella fascia di 51-125cc, il Gruppo è presente con i marchi Aprilia e Derbi.

NORD AMERICA

Nel 2008 il mercato moto in Nord America è risultato in sensibile flessione (-10%), passando dalle 968mila unità del 2007 alle 874mila dell'anno appena concluso.

In particolare negli Stati Uniti (91% dell'area), il sottosegmento moto manifesta un consistente calo rispetto al 2007 (-11%), attestandosi a 795mila unità contro le 893mila unità del 2007.

Il trend negativo riguarda tutte le fasce di cilindrata ma risulta più marcato nelle piccole cilindrature (-46% nelle moto 50cc e -32% nei 51-125cc).

In crescita è invece il mercato canadese che passa dalle 74mila unità del 2007 alle 79mila del 2008.

6.2 Business veicoli commerciali

Nel corso del 2008 il mercato Europeo dei Veicoli Commerciali Leggeri (veicoli con un Peso Totale a Terra \leq 3,5 ton.) ha registrato una importante flessione rispetto all'analogo periodo del 2007, pari al 10,4% (fonte ACEA).

Nel mercato domestico italiano la flessione si attesta su all'8,7% con 230.875 unità contro le 252.737 del 2007 (fonte: ANFIA, consegne dichiarate dalle case costruttrici mercato N1).

Il mercato Indiano delle 3 ruote, in cui opera Piaggio Vehicle Private Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., passa da 380.661 unità nel 2007 a 348.097 nel 2008 con una flessione dell' 8,5%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli Passeggeri continua a manifestare un trend espansivo, raggiun-

gendo le 251.293 unità con una crescita del 6%, mentre il segmento Cargo presenta una contrazione del 32,6% passando da 143.621 a 96.804 unità. Oltre al tradizionale mercato delle 3 Ruote si deve considerare il mercato del Light Commercial Vehicle a 4 ruote destinato al trasporto merci (Cargo) in cui Piaggio Vehicle Private Limited ha iniziato ad operare con il lancio di Ape Truk a metà del 2007. La dimensione del mercato LCV Cargo è stata di 152.480 unità nel corso del 2008 con una flessione del 0,5% rispetto all'analogo periodo del 2007.

7. IL CONTESTO NORMATIVO

ITALIA

Nel corso del 2008 sono state perseguite dal legislatore politiche di incentivazione nazionale per l'acquisto di ciclomotori e motocicli fino a 400cc ed a basso impatto ambientale. Il Ministero dell'Ambiente ha erogato incentivi per l'acquisto di ciclomotori Euro2 e di motocicli Euro3 - a fronte della rottamazione di un corrispondente veicolo vetusto - ai quali si sono sommati il rimborso dei costi di rottamazione (circa 80 €) e la gratuità della tassa di possesso per 5 anni. Un analogo incentivo, di importo superiore, è stato destinato a chi acquistava un veicolo elettrico. L'obiettivo di fondo di queste misure è consistito nell'ammodernamento del parco circolante, attraverso l'introduzione di veicoli più avanzati sul piano tecnologico e capaci di ridurre consumi ed emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda le iniziative - relative alla circolazione di ciclomotori e motocicli - assunte a livello regionale e comunale per ridurre l'inquinamento atmosferico, si segnalano le iniziative delle Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e della città di Roma. In particolare, a partire dal settembre 2006 per le prime quattro regioni e dal gennaio 2007 per Roma, vige il blocco permanente alla circolazione di ciclomotori e motocicli Euro 0 due tempi. Tale blocco si applica al territorio di 135 comuni in Lombardia e di 35 comuni in Piemonte, nonché nei comuni con

almeno 50.000 abitanti in Emilia Romagna e in 23 comuni della Toscana.

Con l'inizio del 2008 è stata avviata, previa comunicazione alla Motorizzazione Civile e relativo benessere, la procedura di stampa delocalizzata dei Certificati di Conformità (CoC) di tutti i ciclomotori e i motocicli destinati al mercato nazionale.

Parallelamente, per i soli motocicli, ha avuto inizio l'apposizione sul CoC di un Codice Antifalsificazione fornito dal Ministero dei Trasporti. La combinazione di queste due nuove operazioni garantisce l'autenticità dei CoC utilizzati per immatricolare i veicoli, al fine di evitare frodi e di scoraggiare i furti di veicoli.

Nell'autunno 2008 ha avuto inizio una collaborazione tra Motorizzazione, ANFIA ed ANCMA per migliorare la regolamentazione del "tuning" dei veicoli nuovi e di quelli già in circolazione. Lo scopo di questa iniziativa consiste nel dare la possibilità ai clienti di "personalizzare" il loro veicolo, sostituendo parti anche importanti ai fini della sicurezza e/o delle emissioni, a condizione che siano rispettati i vincoli tecnici e amministrativi fissati dal Ministero dei Trasporti.

EUROPA

Con il 31 dicembre 2008 è decaduta la deroga così detta "di fine serie" per motocicli Euro2 venduti su base UE in meno di 5.000 unità per anno. Questa deroga permetteva l'immatricolazione di motocicli Euro2, appartenenti a modelli a scarsa diffusione, venduti nei 27 Paesi EU per meno di 5.000 pezzi/anno complessivi.

Di conseguenza, i veicoli prodotti dal Gruppo che rientravano in questa fattispecie sono stati aggiornati con le specifiche Euro3 attualmente in vigore oppure sono stati messi fuori produzione, non essendo più immatricolabili in Europa.

Nel corso del 2008 è entrato in vigore un Regolamento dell'Unione Europea che impone ai fabbricanti e agli importatori di sostanze chimiche di valutare sistematicamente e



di gestire i rischi che le sostanze chimiche possono comportare per la salute e l'ambiente (Regolamento REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and restrictions of CHemicals). Le prime fasi di tale processo sono costituite dalla registrazione dell'Impresa presso l'Agenzia Europea per le sostanze chimiche, che ha il compito di calcolare la quantità di tali sostanze che annualmente viene prodotta o importata nella UE. I veicoli, i componenti e i materiali utilizzati da Piaggio per la fabbricazione dei propri prodotti rispettano le prescrizioni del Regolamento sopra citato.

Il 26 settembre 2008 è entrata in vigore la direttiva europea 2006/66, che stabilisce nuove prescrizioni per lo smaltimento ed il riciclaggio di tutti i tipi di batterie e accumulatori, inclusi quelli utilizzati sui veicoli a motore, quando arrivano al termine della loro vita utile. La direttiva citata impone in ciascun Paese ai produttori di batterie e di accumulatori di organizzare un idoneo sistema di raccolta e smaltimento.

In Spagna nel 2008 è entrata in vigore una legislazione che stabilisce una tassazione progressivamente crescente per l'immatricolazione dei veicoli a motore, in funzione dei valori di emissione di CO₂. Inizialmente i ciclomotori ed i motocicli fino a 250cc erano esclusi dal campo di applicazione di tale legge; quando però il governo spagnolo si è accorto che gli introiti derivanti dall'entrata in vigore di

questa legge erano inferiori alle aspettative, ha deciso di estendere tale misura a tutti i motocicli.

Per quanto riguarda il settore **Veicoli commerciali** (categorie M1 ed N1 – Porter), occorre segnalare che il recente decreto comunitario - relativo alle specifiche di prova per valutare le emissioni di gas inquinanti - ha reso possibile omologare questi veicoli secondo le specifiche Euro5 ed Euro6, che prevedono limiti differenziati tra motori a benzina e Diesel.

In data 15 dicembre 2008, inoltre, è entrata in vigore la direttiva 2005/64, che stabilisce disposizioni amministrative e tecniche per l'omologazione degli autoveicoli, con l'obiettivo di garantire che i loro componenti possano essere riutilizzati, riciclati e recuperati nelle percentuali minime stabilite. Essa fissa inoltre provvedimenti particolari atti a garantire che il riutilizzo di componenti non comprometta la sicurezza o dia luogo a rischi ambientali.

PAESI EXTRAEUROPEI

In Giappone nel 2008 sono entrati in vigore per ciclomotori e motocicli nuovi e più severi limiti di inquinamento, sia per veicoli di produzione locale che per veicoli di importazione.

In Cina è entrata in vigore una nuova legislazione per limitare le emissioni inquinanti dei motocicli. Tale normativa è simile a quella attualmente vigente in UE, con la differenza che in Cina le prescrizioni relative alla durata del sistema anti-inquinamento e alle emissioni evaporative sono già entrate in vigore nel corso del 2008, mentre le corrispondenti normative europee sono ancora allo stadio di proposta e dunque al vaglio della Commissione UE.

Negli USA è entrata in vigore una nuova normativa sulla permeabilità dei serbatoi di combustibile, dei tubi e degli altri componenti del sistema di alimentazione dei veicoli a motore. Le nuove prescrizioni, che impongono l'uso di nuovi materiali per i vari componenti, hanno lo scopo di limitare le emissioni di idrocarburi causate dall'evaporazione della benzina dai veicoli, sia in movimento che in sosta.

8. IL GRUPPO PIAGGIO

8.1 La business Unit 2 Ruote

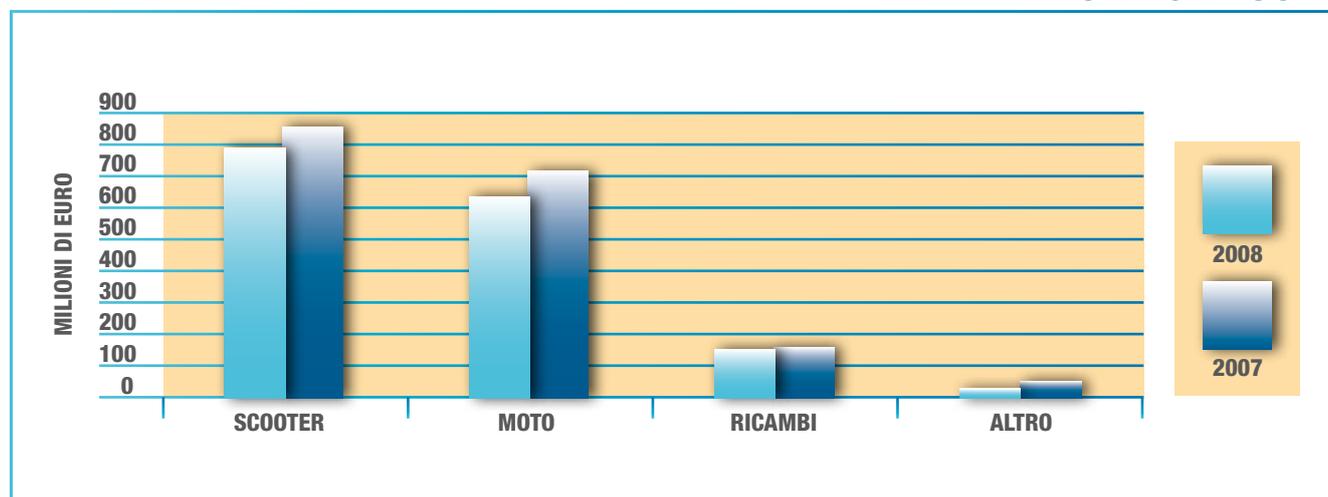
Nel 2008 il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel business 2 Ruote un totale di 468.300 unità (-11,0% rispetto al 2007), con un fatturato netto di 1.159,5 ML€ (- 8,5%) comprensivo di ricambi ed accessori, al netto della commessa BMW e del fatturato motori pari a 21,2 ML€. Il Gruppo Piaggio si è confermato anche nel 2008 leader del mercato scooter in Europa .

Come evidenziato nei paragrafi precedenti nel 2008 l'andamento del Gruppo Piaggio è stato fortemente penalizzato dal calo della domanda del mercato italiano e del mercato europeo. La flessione ha riguardato sia il sottosegmento scooter (- 5,7% Italia - 2% Europa) che il sottosegmento moto (- 10,6% Italia - 10% Europa).

Molto lusinghieri sono invece i risultati conseguiti in America, dove, grazie principalmente al successo della Vespa le vendite ed il fatturato sono risultati in crescita rispettivamente del 27,6% e del 18,8%.

	2008		2007		Variazione %		Variazione	
	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato				
	Sell in (unità/ '000)	(ML€)	Sell in (unità/ '000)	(ML€)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
Scooter	405,7	794,9	453,3	854,1	-10,5%	-6,9%	(47,6)	(59,2)
Moto	62,6	210,1	73,0	252,6	-14,2%	-16,8%	(10,4)	(42,4)
Ricambi e Accessori		154,5		160,3		-3,6%		(5,8)
Altro	2,3	21,2	8,4	45,0	-73,3%	-52,9%	(6,2)	(23,8)
TOTALE	470,5	1.180,7	534,6	1.311,9	-12,0%	-10,0%	(64,1)	(131,3)
Italia	149,2	395,0	172,1	465,9	-13,3%	-15,2%	(22,9)	(70,9)
Europa + Mea	267,3	646,5	308,6	715,3	-13,4%	-9,6%	(41,3)	(68,7)
Asia Pacific	23,0	45,6	29,6	52,0	-22,3%	-12,4%	(6,6)	(6,4)
Americas	31,0	93,5	24,3	78,7	27,6%	18,8%	6,7	14,8
TOTALE	470,5	1.180,7	534,6	1.311,9	-12,0%	-10,0%	(64,1)	(131,3)

FATTURATO 2 RUOTE



8.2 La gamma prodotti Due Ruote

Le gamme Piaggio, Vespa, Gilera, formate da una ampia serie di prodotti, in gran parte già rispondenti alla normativa Euro 3 sono in grado di rispondere alle esigenze di tutte le fasce di clientela presenti nel mercato dello scooter.

I due modelli più venduti nel 2008 sono Vespa LX (63mila le unità vendute) e Piaggio Liberty (circa 38mila unità) seguiti al terzo posto da Vespa GTS (31mila unità), al quarto da Piaggio Beverly (oltre 30mila unità) ed al quinto da Fly (28mila unità); di tutto rilievo le vendite anche di Vespa S (19mila unità) ed MP3 che a tre anni dal lancio ha realizzato nel 2008 vendite per 15mila unità. Nel corso del 2008 il Brand Piaggio ha rinnovato il modello Beverly, uno dei veicoli di maggior successo, presentato nella nuova versione a “faro alto” di 125cc, 250cc e 400cc denominata Tourer. Sono però del Brand Vespa e del Brand Gilera le principali novità del 2008; il primo ha proposto un’ulteriore evoluzione della Vespa GT: dopo GTS, lanciata nel 2005, è nata GTS Super, una Vespa dai tratti sportivi dotata di motorizzazione da 300cc in grado di fornire nel contempo elevate prestazioni ed un gradevole comfort di guida. Il Brand Gilera ha poi introdotto GP800, il primo scooter con motore a due cilindri prodotto dal Gruppo Piaggio, ed in assoluto il più potente del mercato. Nel corso del 2008 Aprilia ha rivisitato profondamente la sua gamma scooter proponendo un face lifting per la gamma Mojito (50 e 125) e rinnovando completamente la famiglia Sportcity con l’introduzione della versione ONE e con un importante rivisitazione della versione raffreddata a liquido, che ha visto l’introduzione della nuova motorizzazione 300cc i.e. in sostituzione del 250cc e una carrozzeria completamente ridisegnata. Il rinnovamento della gamma Scarabeo si è completato con il nuovo 500, proposto con il motore twin spark di 500cc, capace di competere al meglio in termini di prestazioni e dotazioni nella parte alta del segmento ruota alta di grossa cilindrata. Per quanto riguarda le moto, il 2008 ha visto il rafforzamento e consolidamento in termini di quote di mercato dei

nuovi prodotti appena lanciati (Shiver e Mana) ed il lancio di importanti nuovi modelli, Dorsoduro 750, ad ampliamento della gamma d’offerta Aprilia nelle moto di media cilindrata, ed SX/RX 125 che ribadiscono l’attenzione di Aprilia al pubblico più giovane. Si sottolinea inoltre che Aprilia ha commercializzato la gamma ABS per tutti i propri recenti prodotti (Shiver 750, Dorsoduro 750 e Mana 850), ribadendo la propria attenzione ad un “divertimento sicuro”.

Nel Settore degli Off Road, a completamento della propria gamma, Aprilia ha lanciato nel 2008 la moto da Cross MXV 450. Nel corso del 2008 Moto Guzzi ha esteso la sua copertura di mercato commercializzando nella prima parte dell’anno due importanti novità: la prima è stata la Stelvio, enduro stradale di 1200cc equipaggiata col nuovo motore quattro valvole, risultata poi la moto con il più alto numero di immatricolazioni in Europa del nostro marchio. A maggio è arrivata la V7 Classic, una Naked basata su un powertrain di derivazione Brevia 750, che con un design completamente nuovo ha ampliato l’offerta nel segmento naked, in particolare attaccando la nicchia delle “vintage”. Anche la V7, della quale per il 2009 sono attese nuove declinazioni di gamma, ha riscosso un buon successo di pubblico collocandosi al secondo posto tra le Moto Guzzi più vendute nel 2008 malgrado la presenza sul mercato per una sola parte dell’anno. Nella seconda metà del 2008 sono stati proposti due importanti aggiornamenti di modelli già in catalogo quali la Bellagio Luxury e la 1200 Sport con il motore a quattro valvole.



8.3 La business Unit Veicoli Commerciali

La Divisione Veicoli Commerciali ha chiuso il 2008 con 178,1 mila unità vendute in crescita del 2,4% rispetto ai volumi del 2007, mentre il fatturato è passato da 380,2 ML€ nel 2007 a 389,4 ML€ nel 2008 con una variazione del +2,4%. Il fatturato generato in Europa è pari a 145,4 ML€ mentre l'India realizza 244,0 ML€.

Sul mercato europeo Piaggio si attesta su 19.191 unità con una leggera flessione rispetto all'analogo periodo del 2007 (-1,5%). Il fatturato realizzato, grazie alle importanti iniziative realizzate sulla gamma prodotto Porter e sulle nuove motorizzazioni Eco-solution a basso impatto ambientale, è però in crescita del 2,0% passando da 142,2 ML€ nel 2007 a 145,4 ML€ nel 2008. Anche la dinamica delle ven-

dite in unità di Porter è positiva, da 6.991 nel 2007 a 7.295 nel 2008 con una variazione del 4,3% in un contesto di mercato Europeo in flessione.

Per quanto riguarda la gamma prodotto in Europa, il 2008 è stato contraddistinto dalla introduzione della nuova gamma Porter Eco-solution caratterizzata da motorizzazioni eco- compatibili a basso e nullo impatto ambientale. Tra i prodotti più significativi si è segnalato in particolare modo Porter Ecopower, caratterizzato da un moderno sistema di alimentazione bi-fuel Benzina e GPL in grado di minimizzare le emissioni inquinanti garantendo performance e consumi ridotti.

A luglio 2008 è stato inoltre introdotto sul mercato il nuovo Porter Maxxi, con portata di 1.1 tonnellate, realizzato com-

	2008		2007		Variazione %		Variazione	
	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato				
	Sell in (unità/ '000)	(ML€)	Sell in (unità/ '000)	(ML€)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
Ape	158,8	238,5	161,0	250,1	-1,4%	-4,6%	-2,2	-11,6
Minivan	7,3	72,6	7,0	62,4	4,3%	16,4%	0,3	10,2
Quargo/Ape Truk	11,8	40,9	5,4	28,1	116,1%	45,5%	6,3	12,8
Microcars	0,1	1,0	0,3	2,4	-57,3%	-57,6%	-0,2	-1,4
Atv	0,1	0,4	0,1	0,7	15,4%	-42,4%	0,0	-0,3
Ricambi e Accessori		35,9		36,4		-1,5%		-0,5
TOTALE	178,1	389,4	173,9	380,2	2,4%	2,4%	4,3	9,2
<i>di cui India</i>								
Veicoli	158,9	229,1	154,4	223,9	2,9%	2,5%	4,6	6,0
Ricambi e Accessori		14,9		14,1		5,7%		0,8
Totale India	158,9	244,0	154,4	238,0	2,9%	2,5%	4,6	6,0
<i>di cui Europa</i>								
Veicoli	19,2	124,5	19,5	119,9	-1,5%	3,8%	-0,3	4,6
Ricambi e Accessori		21,0		22,3		-6,0%		-1,3
Totale Europa	19,2	145,4	19,5	142,2	-1,5%	2,3%	-0,3	3,3
TOTALE	178,1	389,4	173,9	380,2	2,4%	2,4%	4,3	9,2

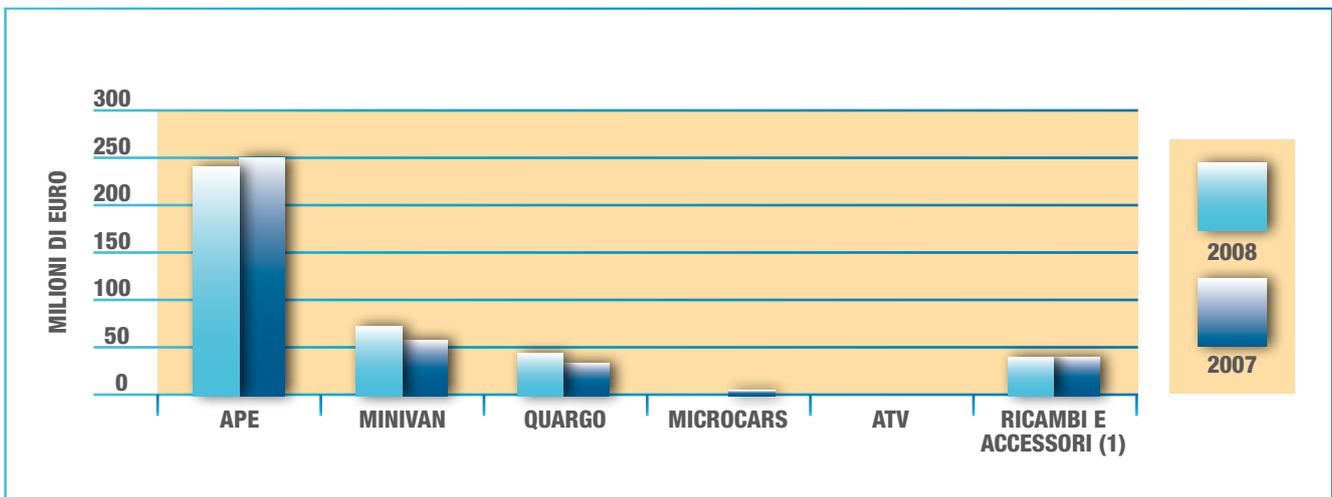
pletamente a Pontedera, a cui si è affiancata, come per la gamma tradizionale, la moderna motorizzazione Ecopower a partire da novembre 2008.

Sul mercato indiano delle 3 ruote Piaggio Vehicles continua a rafforzare il suo ruolo di player di riferimento e leader del mercato. Le vendite 3 ruote sono passate da 149.790 del 2007 a 146.114 del 2008 registrando una flessione del 2,4%, ben inferiore rispetto alla flessione del mercato. La quota di mercato quindi aumenta e raggiunge il 42%. In forte crescita le vendite sul mercato del Veicolo Commer-

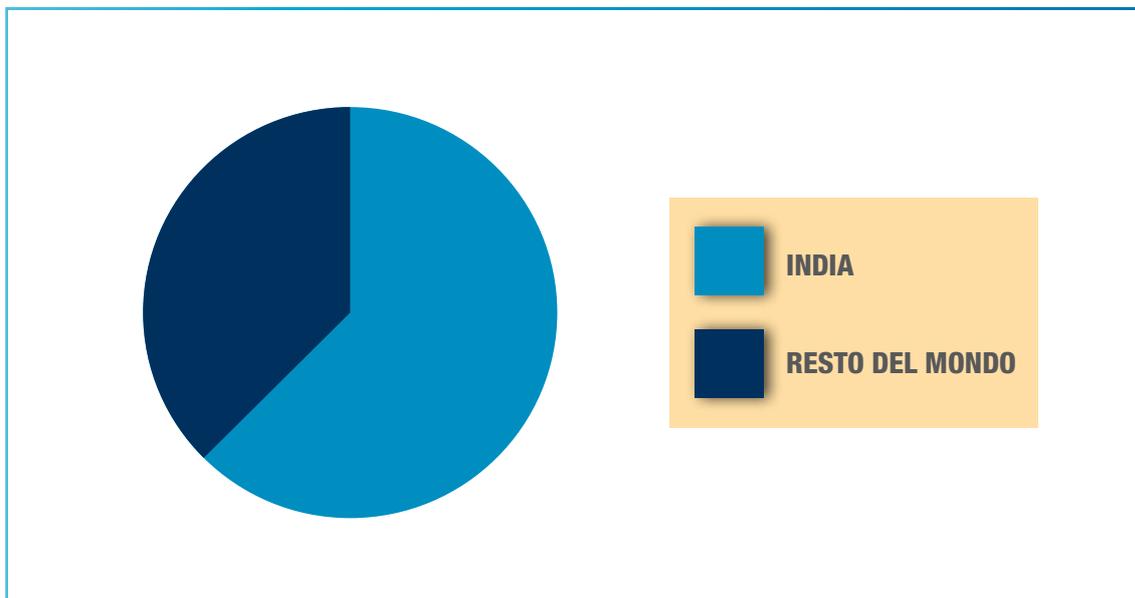
ciale Leggero a 4 ruote. Ape Truk (presentato nel corso del 2007) che passa dalle 2.577 unità del 2007 a 9.600 unità nel corso del 2008.

Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles consolida il suo ruolo di market leader nel segmento Cargo (trasporto merci). Grazie in particolare al "Piaggio Ape 501" e alle sue numerose possibilità di customizzazione la quota di mercato di Piaggio Vehicles ha raggiunto il 47,1%. Continua ad aumentare anche l'incidenza nel segmento Passenger, in cui la quota di mercato ha raggiunto il 40%.

FATTURATO VEICOLI COMMERCIALI



FATTURATO 2008 VEICOLI COMMERCIALI



8.4 Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Piaggio svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti o di soluzioni tecnologicamente avanzate da applicare ai propri veicoli e motori negli insediamenti produttivi di Pontedera, Noale, Mandello del Lario, Barcellona e Baramati.

Fino allo scorso anno Piaggio Vehicles ha utilizzato i progetti di sviluppo prodotto realizzati centralmente a Pontedera nell'area dei Veicoli commerciali. Da quest'anno ha iniziato a sviluppare autonomamente i progetti relativi a nuovi prodotti che verranno realizzati nei propri stabilimenti.

Anche nel 2008 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 73,0 ML€ (di cui 61,7 ML€ in Piaggio & C. S.p.A., 2,0 ML€ in Nacional Motor, e 9,3 ML€ in Piaggio Vehicles Private Limited, con una incidenza del 4,6% sul fatturato (4,2% nel 2007), di cui 49,4 ML€ capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

Le attività di ricerca hanno riguardato in particolare nuovi veicoli e nuove motorizzazioni, soprattutto in chiave ecologica.

Progetti di Ricerca e Sviluppo

La Legge Finanziaria 2007 con l'art. 1, commi da 280 a 284 ha previsto la concessione di un credito d'imposta a sostegno delle imprese che svolgono "attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo". L'agevolazione spetta in relazione alle attività avviate nei periodi di imposta 2007-2008-2009.

Il credito spettante è pari al 10% dei costi sostenuti, elevato al 40% qualora i costi siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca, ma comunque nel limite di 50 milioni di euro di spesa ammissibile per ciascuno esercizio.

Le attività avviate nel corso del 2007 e del 2008 hanno consentito l'ottenimento di un credito d'imposta nei limiti concessi dalla legge.

Progetti di R&S finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MSE)

Nel corso del 2007 Piaggio, nell'ambito del cosiddetto programma nazionale "Industria 2015", ha partecipato al bando sulla "Mobilità Sostenibile" e a quello sul "Made in Italy".

Mentre su quest'ultimo la graduatoria di merito è attesa nella Primavera 2009, il progetto presentato da Piaggio

Società	2008			2007		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
Piaggio & C. (*)	39,1	22,6	61,7	45,3	21,3	66,6
<i>di cui 2Ruote</i>	34,4	21,0	55,4	38,3	19,3	57,6
<i>di cui Veicoli Commerciali</i>	4,7	1,6	6,3	7,0	2,0	9,0
PVPL	8,9	0,4	9,3			
<i>di cui Veicoli Commerciali</i>	8,9	0,4	9,3			
Nacional Motor	1,4	0,6	2	2,6	1,4	4
<i>di cui 2Ruote</i>	1,4	0,6	2	2,6	1,4	4
Totale	49,4	23,6	73,0	47,9	22,7	70,6
<i>di cui 2Ruote</i>	35,8	21,6	57,4	40,9	20,7	61,6
<i>di cui Veicoli Commerciali</i>	13,6	2	15,6	7	2	9

(*) i dati 2007 comprendono Moto Guzzi fusa nel 2008 in Piaggio & C.

quale capofila di 16 Enti sulla Mobilità Sostenibile dal titolo “ Veicoli urbani stradali su gomma ecologici, ergonomici, economici, sicuri ed interconnessi per il trasporto di persone e/o merci” è risultato al secondo posto della graduatoria con un punteggio di 59,5/60 punti. Le spese ammesse per Piaggio nel triennio 2009/2011 ammontano a 11.742.932 euro per una contribuzione a fondo perduto di euro 3.974.430.

Progetti R&S finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

A fine anno sono stati firmati i contratti con la banca agente riguardanti il progetto Mid2R sui sistemi di iniezione dei motori tradizionali e a metano (6 milioni di euro di spese ammesse).

Sul progetto Eureka One sono in corso le attività di rendicontazione e nel mese di febbraio 2009 è pervenuta l'erogazione relativa al primo Stato Avanzamento Lavori pari a euro 529.129,23 a fondo perduto, oltre che € 1.146.444,86 di finanziamento.

Per quanto riguarda i 5 progetti di ricerca presentati da Aprilia precedentemente all'acquisizione da parte del Gruppo, 3 sono stati decretati sulla base delle caratteristiche originali. Quello riguardante le ciclistiche per moto è stato invece decretato su basi progettuali aggiornate e correnti (4,6 milioni di euro di spese ammesse), mentre il quinto riguardante i materiali è in corso di proposta di aggiornamento.

Progetti Europei di R&S

Nel 2008 sono proseguiti gli impegni di Piaggio nelle attività dei Progetti Europei finanziati nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro e relativi al miglioramento della sicurezza su strada per i motociclisti.

A dicembre 2008 si è concluso il progetto **WATCH-OVER**, che aveva come obiettivo lo studio di un sistema di sicu-



rezza preventiva per utenti stradali vulnerabili, tra cui anche i motociclisti, basato sulla comunicazione tra auto e motociclo. Nella dimostrazione finale Piaggio ha mostrato un innovativo concept di interfaccia uomo-veicolo implementato su MP3.

Sono in corso di realizzazione alcuni importanti progetti tra cui si segnalano:

- Il progetto integrato **APROSYS** che ha come obiettivo lo studio e lo sviluppo di sistemi avanzati di sicurezza passiva per veicoli terrestri (auto, motocicli, veicoli pesanti). Il risultato principale del sottoprogetto **Aprosys - SP4 “Motorcycle Accidents”** è stato lo studio del sistema di attivazione di dispositivi di sicurezza passiva per motocicli (quali airbag e dispositivi indossabili) attraverso simulazioni e prove sperimentali di crash tra auto e motociclo. Il progetto si concluderà a marzo 2009.
- Il progetto **Safespot** (di tipo “Integrated Project”) volto allo studio della comunicazione fra i vari veicoli presenti sulle strade e le infrastrutture, allo scopo di aumentare il livello di sicurezza degli utenti stradali, informandoli preventivamente sui rischi e sui pericoli presenti sul loro cammino.

Nel corso del secondo anno di attività è stata definita l'architettura hardware e software dei veicoli da utilizzare nei test funzionali, previsti nella seconda metà del 2009.

- Il progetto **SIM “Safety In Motion”** di cui Piaggio è capofila e che si concluderà nel 2009 con il completamento di due prototipi di veicolo equipaggiati con sistema di frenatura avanzata (ABS a tre canali), sospen-

sioni semiattive ed un sistema combinato di sicurezza passiva (airbag frontale e giacchetto gonfiabile).

- Il progetto **Saferider**, iniziato a gennaio 2008 nell'ambito del 7° Programma Quadro, riguarda gli studi per il miglioramento della Interfaccia Uomo-Veicolo (HMI) che tengano conto delle richieste di mercato (principalmente legate a caratteristiche di Infotainment quali GPS, mp3, telefonia cellulare, interfono...) e esigenze di sicurezza (e-safety ovvero sistemi di ausilio alla guida).
- Il progetto **eSUM**, approvato dal Directorate Generale per l'Energia e i Trasporti della Commissione Europea. In tale progetto Piaggio collabora con le municipalità delle maggiori città europee (Roma, Parigi, Londra, Atene, Barcellona) in attività dimostrative di risultati conseguiti in altri progetti in ambito sicurezza e mobilità urbana sostenibile (prototipi del progetto SIM e veicoli ibridi).

8.5 Produzione

Stabilimenti di Pontedera

È stata completata la ristrutturazione edile e produttiva dell'officina 2bis, con nuovi layout per il montaggio dei motori e l'implementazione di una nuova linea di montaggio dedicata al nuovo motore 1000cc 4 cilindri destinato alla Aprilia RSV4. È stata ristrutturata integralmente la centrale termica per la produzione di calore per i reparti di Verniciatura 2R e per il riscaldamento delle officine meccaniche. L'impianto, entrato in produzione a ottobre 2008, consente la gestione delle energie centralizzate con elevati standard di sicurezza e risparmi energetici.

È stata effettuata la ristrutturazione dei locali adibiti a scuola per assistenza tecnica, con aule didattiche e salette per addestramento, che entreranno in funzione a partire dal gennaio 2009.

Stabilimento Veicoli Commerciali

Sono stati industrializzati i veicoli Porter GPL, Porter MAXXI e Porter MAXXI GPL.

Stabilimento di Scorzè

Sono stati completati nel mese di dicembre i lavori di risanamento delle coperture del capannone scooter e magazzino, con la sostituzione integrale del sistema di raccolta delle acque piovane.

È stato installato un nuovo impianto di climatizzazione per incrementare il comfort ambientale all'interno dei capannoni di montaggio moto e scooter.

Stabilimento di Mandello Del Lario

È in fase di realizzazione il primo lotto relativo ai lavori di risanamento del comprensorio, che prevedono interventi per gli adeguamenti antincendio, il risanamento della rete elettrica generale, la sostituzione degli impianti centralizzati per il riscaldamento e dei locali tecnici per la produzione di aria compressa. I lavori di questa fase termineranno a maggio 2009.

Stabilimento di Baramati

È stato completato il fabbricato delle nuove officine meccaniche per la produzione dei motori LEADER per scooter e dei nuovi motori bicilindrici Diesel.

È stato avviato il processo di acquisizione di nuovi macchinari e attrezzature il cui collaudo è previsto nel secondo semestre 2009.

Stabilimento di Hanoi

È stata completata la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione dei veicoli Vespa e degli impianti e delle attrezzature relative (reparto di saldatura, di verniciatura e montaggio) che entrerà in produzione nel corso del 2009.

Certificazione Ambientale e di Sicurezza sul Lavoro

È stato mantenuto il processo di certificazione ambientale ISO 14001:2004 e di sicurezza sul lavoro OHSAS 18001:1999, sottoposto a nuove verifiche positive per i siti di Pontedera, Noale, Scorzè e Ternate.

9. FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo Piaggio ha messo a punto procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte.

Rischi relativi al settore di attività

Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore.

Il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo.

Una fase di crisi economica ed il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite del Gruppo.

Per mitigare l'impatto negativo che una flessione della domanda potrebbe avere sulla redditività aziendale, il Gruppo Piaggio si è dotato di una struttura flessibile e grazie all'utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato è in grado di dimensionare la propria capacità produttiva in relazione alle esigenze del mercato.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Molti dei principali concorrenti del Gruppo hanno dimensioni, risorse finanziarie e capacità produttiva significativamente superiori.



Una politica di prezzi molto aggressiva attuata dalla concorrenza potrebbe costringere il nostro Gruppo, per difendere le quote di mercato, ad aumentare gli sconti, riducendo in tal modo i margini. La capacità del Gruppo di immettere con continuità sul mercato prodotti innovativi lo protegge per lo meno in parte da tale rischio.

Rischi legati all'aumento dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti

I costi di produzione sono esposti al rischio di una fluttuazione dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento la sua redditività ne verrebbe a soffrire.

Fino ad ora il Gruppo Piaggio non ha ritenuto necessario usare alcun strumento finanziario per coprirsi dal rischio di fluttuazione dei prezzi dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti.

Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività

Il nostro business è esposto ad una elevata stagionalità. Le vendite dei veicoli a 2 ruote si concentrano in primavera ed estate. Inoltre una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui nostri risultati economici e sulla situazione finanziaria. Per far fronte a questi rischi il Gruppo Piaggio si è dotato di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine è in grado di far fronte ai picchi di domanda.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

Il nostro business è soggetto ad una elevata regolamentazione. I nostri prodotti per poter essere omologati devono superare i requisiti tecnici minimi in termini di sicurezza, rumorosità, consumi, emissione di gas inquinanti che le varie istituzioni governative nazionali ed internazionali hanno definito. L'emanazione di norme più restrittive

rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione e costringere i produttori a sostenere degli investimenti per il loro adeguamento. A tal proposito il Gruppo Piaggio, quale produttore leader in ambito mondiale, è spesso invitato a partecipare tramite dei suoi rappresentanti alle commissioni parlamentari incaricate della formulazione di nuove norme.

Rischi relativi al Gruppo Piaggio

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il nostro successo dipende dalla nostra capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Se i nostri prodotti non dovessero incontrare il gradimento della clientela otterremo vendite minori rispetto a quanto pianificato, dovremmo concedere sconti maggiori ed otterremmo quindi minori margini. Il Gruppo Piaggio, che investe costantemente nell'attività di ricerca e sviluppo (vedi paragrafo 8.4), dispone di un team dedicato in grado di anticipare e fronteggiare le richieste e le tendenze del mercato e di introdurre prodotti innovativi.



Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte delle concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle nostre vendite.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori ed alla politica di global sourcing

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti per i propri veicoli.

L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

Il Gruppo ha intrapreso una politica degli acquisti di componenti consistente nell'aumento delle forniture provenienti dai paesi asiatici a basso costo (pur mantenendo inalterato lo standard qualitativo) facendo leva sulla presenza diretta in India e Cina.

In futuro eventuali indisponibilità dei prodotti forniti ovvero eventuali inadempienze dei fornitori relativamente agli standard qualitativi, alle specifiche richieste e/o ai tempi di consegna potrebbero comportare incrementi nei prezzi delle forniture, interruzioni e pregiudizi all'attività del Gruppo.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, Spagna, India e dal 2009 Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi a titolo esem-

plificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio Paese

Il Gruppo Piaggio operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione. L'instabilità politica in alcune nazioni ove operiamo, i cambiamenti nelle disposizioni legislative, la creazione di barriere doganali possono avere delle influenze negative sulla nostra redditività.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e Rischi connessi ad eventuali difetti dei veicoli

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Sebbene non sia stata finora avanzata nei confronti del Gruppo alcuna domanda risarcitoria che non fosse coperta dall'assicurazione, tali domande potrebbero essere promosse in futuro con particolare riferimento all'utilizzo dei veicoli a 2 ruote negli Stati Uniti. L'eventuale accoglimento in futuro di domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa esistente sulla responsabilità da prodotto potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I veicoli prodotti dal Gruppo Piaggio, compresi i componenti forniti da terzi ivi installati potrebbero presentare difetti imprevisti che potrebbero richiedere interventi di riparazione in garanzia nonché onerose campagne di richiamo.

Per prevenire tali rischi il Gruppo Piaggio ha messo in atto un sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti con degli standard che si pongono fra i più elevati del mercato.

Rischi legati ai contenziosi legali

Per quanto riguarda i contenziosi legali si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 11.2.

Rischi legati ai rapporti con i sindacati

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare per quanto possibile il rischio di interruzione dell'attività produttiva il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi connessi alla pubblicazione dei dati di bilancio

La presenza internazionale espone il Gruppo a diverse normative fiscali. La loro evoluzione potrebbe esporre il Gruppo a rischi di inadempienza.

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetto. Per fronteggiare tale rischio i bilanci delle società del Gruppo sono certificati dalla società di revisione. Inoltre si segnala che nel corso del 2008 sono stati testati i sistemi amministrativo-contabili in essere presso le società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd e Piaggio Group of America Inc.. Le suddette società sono risultate disporre di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla società di revisione di Piaggio i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari alla redazione del Bilancio Consolidato.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario - Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento del Gruppo Piaggio sono:

- il prestito obbligazionario per un importo complessivo di 124 milioni di euro emesso da Piaggio Finance e garantito da Piaggio & C. con scadenza al 30 aprile 2012 e cedola pari al 10% a tasso fisso;
- finanziamenti bancari per un importo complessivo di 241 milioni di euro, la cui composizione per tipologia, tasso e scadenza viene ampiamente trattata nell'ambito della nota illustrativa.

Inoltre il Gruppo ha in essere altri minori contratti di finanziamento e linee di credito a revoca per un indebitamento nominale complessivo di 410,4 milioni di euro.

L'indebitamento descritto potrebbe in futuro condizionare negativamente l'attività del Gruppo, limitando la capacità dello stesso di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria centrale di Gruppo ha a disposizione delle linee di credito "committed" descritte nell'ambito del paragrafo 31 della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

Rischio cambi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttua-

zioni nei tassi di cambio fra le diverse divise. L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento. L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2008 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischio tassi

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio credito

Il Gruppo Piaggio è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

10. RISORSE UMANE E SISTEMI QUALITÀ

10.1. Qualità e customer service

L'anno 2008 ha costituito per il Gruppo Piaggio un momento di focalizzazione complessiva sui temi della Qualità dei prodotti e dei processi ed in particolare sulla Customer Satisfaction. Dal punto di vista organizzativo è stata definita, all'interno della divisione Operations, la funzione centrale Qualità e Sistemi di Gestione, con il compito di indirizzare l'Azienda, con le corrette priorità, verso i processi di miglioramento.

Le logiche di lavoro si sono indirizzate verso due "filoni" distinti, ma al tempo stesso complementari per consentire il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e dei processi:

1. Irrobustimento del processo di sviluppo nuovi prodotti attraverso una più concreta e trasparente ridefinizione delle fasi chiave del processo di sviluppo.
2. Accelerazione dei processi di miglioramento dei prodotti in esercizio attraverso un'analisi ed una logica di lavoro per modello (per tutti i prodotti strategici del Gruppo) con confronto diretto dei risultati ottenuti sul mercato rispetto a quelli della migliore concorrenza, al fine di individuare i key factors sui quali definire azioni per il miglioramento della customer loyalty.

In queste logiche di lavoro, si integrano tutte le attività di miglioramento avviate nel corso del 2008, che vanno dalla ridefinizione delle modalità di verifica dei processi interni (stabilimenti di produzione) a quelli esterni (fornitori e rete di assistenza) individuati e monitorati mediante "audit" specifici.

Nel corso del 2008 è stato inoltre varato il progetto di miglioramento della qualità delle forniture in collaborazione con una società di certificazione esterna internazionale, DNV, la cui realizzazione vedrà impegnata l'Azienda a partire da gennaio 2009. Attraverso questo progetto, che coinvolge i fornitori strategici del Gruppo, si intende guidare i fornitori

verso un irrobustimento dei loro processi produttivi a garanzia degli obiettivi di qualità richiesti.

Parallelamente è stata attuata la revisione delle condizioni generali di fornitura che, per gli allegati qualità, prevede l'introduzione delle logiche di controlli crescenti in funzione delle non conformità rilevate, spostandosi da logiche "sanzionatorie" (penali) verso logiche di "prevenzione".

Sono inoltre proseguite per tutto il 2008 le attività di gestione per il mantenimento delle certificazioni di Qualità, Sicurezza e Ambiente in conformità agli standard di eccellenza internazionali (UNI EN ISO 9001:2000 - UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:1999).

10.2 Sviluppo organizzativo

Il 2008 ha visto la realizzazione di un nuovo assetto organizzativo volto a sostenere la presenza e lo sviluppo del Gruppo su scala globale. In particolare la nuova struttura è caratterizzata da:

- la focalizzazione delle attività commerciali per linea di Business – Veicoli Commerciali e 2 Ruote – quest'ultima articolata per aree geografiche. In particolare, è stata creata una nuova Direzione Commerciale 2R EMEA, che insieme alle altre unità organizzative - operanti sui mercati America, Asia Pacific, Vietnam e Cina - assicurano la promozione di tutti i brand e prodotti del Gruppo nelle aree geografiche/mercati di competenza;
- la creazione di un "centro tecnico d'eccellenza" – denominato Product Development & Racing - ove sono concentrate tutte le attività di Marketing, Stile ed Ingegneria di Prodotto relative a scooter, moto e motori, per garantire lo sviluppo di un Know how specialistico di Gruppo ed il presidio dell'innovazione tecnologica a supporto della distintività dei brand;
- un nuovo sistema di gestione della Qualità, che vede, oltre ad una funzione centrale di indirizzo, una specifica responsabilità nell'ambito dei processi di Sviluppo Prodotto e di Manufacturing. La nuova organizzazione ha

lo scopo di consentire un ulteriore miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e dei processi, nonché lo sviluppo di una cultura aziendale improntata ad una responsabilità collettiva e condivisa sul tema;

- la polarizzazione per area geografica della funzione Acquisti Materiali e Componenti, finalizzata al potenziamento delle partnership necessarie per i processi di ricerca e sviluppo nonché all'ottenimento di crescenti livelli di efficienza.

È stata inoltre incorporata, in Piaggio & C. S.p.A, la controllata Moto Guzzi S.p.A.; la fusione, è stata effettuata con l'obiettivo di mantenere inalterati i caratteri distintivi del brand, ed al contempo, realizzare importanti economie di scala in ambito industriale, commerciale e finanziario, attraverso la razionalizzazione delle attività tecnico-industriali, di progettazione e di stile.

È stata completata la realizzazione di due progetti (Progetto Master e Business International Engineering) finalizzati all'inserimento nel Gruppo di risorse con caratteristiche personali e professionali in grado di stimolare in prospettiva uno stile di management orientato all'innovazione ed al confronto competitivo.

10.3 Personale

Il livello di occupazione complessiva espressa dal Gruppo – intendendo con ciò non solo i dipendenti del Gruppo ma anche le persone coinvolte nelle attività operative di Piaggio con contratti di somministrazione - è stato di 6.706 persone, di cui 4.745 operanti nelle sedi Italiane, con un decremento complessivo di 693 unità.

Il decremento pari al 9,4% è da ricondurre sostanzialmente alla consociata indiana, che grazie alle sue caratteristiche organizzative di "flessibilità occupazionale" ha prontamente adeguato la forza lavoro all'andamento del mercato.

Viene riconfermato lo sforzo del Gruppo nella ricerca di innovazioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza complessiva del modello organizzativo. In particolare la

reingegnerizzazione dei processi in corso, resa possibile anche dallo sviluppo dell'IT, ha consentito una diversificazione del mix della forza lavoro con un tasso di crescita del personale professionalizzato e/o specialistico dedicato allo sviluppo ed innovazione di prodotto e di processo (+ 9,7% - passa dal 5% al 5,7% della forza totale) ed alle attività di laboratorio e test di prodotto. La consistenza numerica del personale stabilmente occupato nel Gruppo è pari a 5.863 persone, di cui 4.243 appartenenti alle sedi italiane; l'incremento registrato è pari a 157 unità. Di rilievo lo sviluppo delle diverse realtà nel Far East, con il consolidamento della neonata Piaggio Vietnam Co. Ltd. (81 risorse). In quest' ambito continua lo sviluppo di Piaggio Vehicles Private Limited, la realtà più consolidata, che registra un incremento del personale stabilmente occupato dalle 800 unità di inizio anno a 893, con un sensibile incremento della popolazione del personale direttivo che passa da 98 a 113 unità.

10.4 Relazioni industriali

Il rinnovo del contratto integrativo di 2° livello, scaduto il 31.12.2007, per la sede di Pontedera, ha caratterizzato l'impegno dell'attività sindacale dell'anno. In particolare, in coerenza con il nuovo sistema di relazioni impostato nel 2007, le attività riguardanti l'integrativo hanno fatto perno rispettivamente su una "piattaforma nazionale" nella quale sono state definite e consolidate le modalità di informazione e confronto su aree tematiche che riguardano il Gruppo nel suo insieme. Continuano a livello di singolo stabilimento il confronto su orari di lavoro, ambiente e sicurezza, organizzazione del lavoro, ecc. La trattativa tuttora in corso è "influenzata" dall'andamento di alcune tavoli di negoziazione nazionali strettamente collegati, quali: uno tra Confindustria, e Sindacati per la definizione di un nuovo assetto dei livelli di contrattazione, l'altro tra Federmeccanica e OO.SS. nazionali di categoria sul tema dell'inquadramento professionale.

La crisi economica e finanziaria che ha colpito tutti i mercati ha creato una forte discontinuità nei volumi di vendita che ha richiesto un adeguamento dei livelli produttivi e determinato la necessità di sospensione dell'attività per alcune settimane, con ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, sia nello stabilimento di Scorzè (VE) nei mesi di novembre e dicembre 2008 che nello stabilimento di Pontedera (PI) in dicembre.

Per quanto attiene Moto Guzzi, in occasione della fusione societaria è stata avviata una profonda ristrutturazione e riqualificazione logistica del complesso industriale di Mandello del Lario (progetto ARROCCO) che ha richiesto un fermo completo di tutte le attività per 2 mesi (dicembre 08 – gennaio 09) a fronte del quale è stato richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

La complessità del quadro di relazioni a livello nazionale e di stabilimento (rinnovo accordo integrativo) ha determinato maggiori tensioni sindacali, facendo registrare un incremento delle astensioni dal lavoro per scioperi. Le astensioni totali nel Gruppo sono state pari a n. 56.914 ore, di cui oltre il 60% imputabili a scioperi proclamati su temi di interesse nazionale (sicurezza sul lavoro, rinnovo del CCNL, politiche del governo).

11. ALTRE INFORMAZIONI

11.1 Societario

Nel corso dell'esercizio la struttura societaria del Gruppo si è modificata a seguito delle seguenti operazioni:

- In data 10 gennaio 2008, cessione della partecipazione (0,5%) detenuta in Geofor Patrimonio S.p.A. al Comune di Pisa.
- In data 12 marzo 2008 Simest S.p.A. ha acquisito una partecipazione in Piaggio Vietnam Co. Ltd., per effetto della quale il capitale sociale risulta così ripartito: Piaggio & C. S.p.A. per il 51%, Piaggio Vespa BV per il 36,5% e Simest S.p.A. per il 12,5% del capitale sociale.
- In data 8 aprile 2008 si è verificata l'estinzione della società Piaggio Indochina Pte Ltd., già in liquidazione volontaria.
- In data 25 giugno 2008 è stata omologata dalle autorità locali la fusione per incorporazione della Aprilia Motorrad GmbH in Piaggio Deutschland GmbH. Tale fusione ha efficacia dal 1° gennaio 2008.
- In data 30 ottobre 2008 conferimento da parte di AWS B.V. a Nacional Motor S.A. della branch spagnola AWS Spanish Branch. A seguito di tale conferimento la AWS B.V. ha acquistato una partecipazione pari al 1,99% del capitale sociale di Nacional Motor S.A..
- In data 7 novembre 2008 è stata modificata la denominazione sociale di Derbi Italia S.r.l. in Aprilia Racing S.r.l..
- In data 1 dicembre 2008 è diventata efficace la fusione per incorporazione di Moto Guzzi S.p.A. in Piaggio & C. S.p.A..
- In data 12 dicembre 2008 è stata costituita la società IMMSI Audit Società Consortile di Internal Auditing del Gruppo IMMSI a R.L. (IMMSI Audit S.c. a r.l.), con sottoscrizione del 25% del capitale sociale da parte di Piaggio & C. S.p.A..
- In data 19 dicembre 2008 si è conclusa la procedura di liquidazione di Motoride S.p.A. con successiva cancellazione dal Registro delle Imprese.
- In data 31 dicembre 2008 è stata modificata la sede e la denominazione sociale di Mitsuba F.N. Europe S.p.A. in Mitsuba Italia S.p.A. con sede in Pontedera (PI).



Si segnala, inoltre, che nel corso dei primi mesi del 2009 sono avvenute le seguenti operazioni:

- In data 1 gennaio 2009 è stato aumentato il capitale sociale di Aprilia Racing S.r.l. da euro 21.000 a euro 150.000, per effetto del conferimento, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del proprio ramo d'azienda "racing" con conseguente sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nella misura dell'86%.
- In data 21 gennaio 2009 è stata cancellata la società Aprilia Moto UK Limited dal locale Registro delle Imprese.

11.2 Vertenze

Nell'ambito del contenzioso riassunto da Leasys S.p.A.-Savarent presso il Tribunale di Pisa contro la Società a titolo di chiamata in garanzia della Società stessa a fronte delle richieste avanzate da Europe Assistance contro Leasys presso il Tribunale di Monza, relativamente alla prima fornitura di veicoli per Poste Italiane, in data 28 giugno 2006, il Giudice di Pisa ha disposto con ordinanza la sospensione del giudizio fino alla definizione della procedura presso il Tribunale di Monza.

La Leasys S.p.A. ha inoltre notificato ricorso per decreto ingiuntivo richiedendo il pagamento di alcune fatture relative ai costi sostenuti da Leasys stessa per aver sottoposto a revisione i ciclomotori noleggiati da Leasys a Poste Italiane S.p.A.. La Società si è costituita in opposizione al decreto così notificato poiché le attività di revisione in questione ed i relativi costi non erano di responsabilità della Società ai sensi del relativo contratto di fornitura.

Il Giudice ha respinto la richiesta della Leasys della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo. All'ultima udienza la Società ha richiesto la precisazione delle conclusioni ed il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 16 aprile 2009.

Con atto notificato in data 25 maggio 2006, Piaggio & C. S.p.A. ha convenuto in giudizio alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA), al fine di ottenere

il risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles". All'udienza del 16 marzo 2007, il Giudice ha concesso i termini di cui all'art. 183 cpc per il deposito di memorie ed ha fissato l'udienza del 17 ottobre 2007 per la discussione in ordine all'ammissione delle istanze istruttorie delle parti. All'udienza da ultimo citata è stato disposto il rinvio per l'assegnazione della causa a nuovo giudice.

Il nuovo Giudice ha disposto il rinvio della causa all'udienza del 2 dicembre 2009 per la precisazione delle conclusioni. Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia su Roma, ha citato in giudizio la Società a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto ed eccependo l'incompetenza del giudice adito. Il Giudice ha rigettato le istanze istruttorie formulate dalle parti ritenendo che l'eccezione di incompetenza territoriale, eccepita dalla Società, fosse in grado di definire la controversia.

All'udienza di precisazione delle conclusioni del 24 settembre 2008 il Giudice ha, infatti, assegnato i termini di legge per il deposito di comparse conclusionali ed eventuali repliche ed ha trattenuto la causa in decisione.

In riferimento alle pratiche di contenzioso tributario che vedono coinvolta la Capogruppo Piaggio & C S.p.a., risultano presentati tre ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Costatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale. Al riguardo la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano la P&D S.p.A. in Liquidazione, e la Piaggio Vehicles PVT Ltd.

Più in particolare, in riferimento alla P&D S.p.A. in Liquidazione risultano in essere contenziosi che nascono dagli avvisi di accertamento emessi dall’Agenzia delle Entrate per i periodi d’imposta 1993, 1994, 1995-1997 e 2000-2002 sulla base della verifica effettuata nel 1999, culminata con la redazione del relativo Processo verbale di constatazione. Taluni di detti contenziosi sono in fase di conclusione.

Avverso gli avvisi di accertamento la Società ha ottenuto sentenze favorevoli in primo ed in secondo grado per le annualità 1993 e 1994. L’Avvocatura Generale dello Stato ha proposto ricorso innanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso le citate sentenze di secondo grado e la società P&D ha provveduto a depositare tempestivi controricorsi e ricorsi incidentali.

Per quanto riguarda i periodi di imposta 1995-1997, la P&D ha ottenuto sentenza favorevole in primo grado e sfavorevole in secondo grado. La Società ha impugnato la sentenza proponendo ricorso innanzi la Corte di Cassazione, seguito dal controricorso dell’Avvocatura dello Stato.

Nel maggio 2008, le pendenze degli anni 1993 e 1994 sono state discusse innanzi la Suprema Corte che, con correlate ordinanze, ha ritenuto di rinviare le cause a nuovo ruolo, per deciderle congiuntamente a quelle riguardanti gli anni 1995-1997. Al riguardo, la Suprema Corte, con sentenza del 21 gennaio 2009 in riferimento agli anni 1995-1997 e con sentenze del 13 febbraio 2009 per gli anni 1993 e 1994, ha riconosciuto la fondatezza delle motivazioni difensive addotte dalla P&D. Per dette annualità il contenzioso si considera pertanto concluso a favore della società.

Per gli anni 1993-1994 si attende di conoscere la decisione della Suprema Corte di Cassazione che, tenuto conto del dispositivo contenuto nella sentenza del 21 gennaio 2008, è da ritenersi favorevole alla società.

Infine, per quanto concerne gli avvisi di accertamento

per gli anni 2000, 2001 e 2002, P&D S.p.A. ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Pisa, ma la decisione è stata rinviata in attesa dell’esito del giudizio di Cassazione sui contenziosi relativi alle precedenti annualità.

A fronte della sentenza riguardante gli anni 1995-1997, si attende la cessazione della materia del contendere anche per le annualità 2000, 2001, 2002.

Infine, per quanto riguarda la Piaggio Vehicles PVT Ltd, sono in essere diversi contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2008 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che imposte indirette. La società indiana ha corrisposto immediatamente gli importi contestati che le verranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa. I professionisti incaricati della difesa sono confidenti nel buon esito dei suddetti contenziosi.

11.3 Stock option plan

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall’assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate (**“Piano 2007-2009”**), si segnala che nel corso dell’esercizio sono state assegnate n. 3.260.000 opzioni in data 31 luglio 2008 e n. 300.000 opzioni in data 3 ottobre 2008 e sono decadute n. 655.000 opzioni. Alla data del 31 dicembre 2008 risultano essere assegnati complessivamente n. 9.415.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Si segnala altresì che successivamente alla chiusura dell’esercizio, in data 15 gennaio 2009, sono state assegnate ulteriori n. 390.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2218. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,1569.

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2007	6.510.000	3,55	3,704*
° di cui esercitabili nel 2007			
Nuovi diritti assegnati nel 2008			
31/07/2008	3.260.000	1,216	1,391*
03/10/2008	300.000	1,570	1,512*
Diritti esercitati nel 2008			
Diritti scaduti nel 2008	655.000		
Diritti esistenti al 31.12.2008	9.415.000		
° di cui esercitabili al 31.12.2008			

* prezzo di mercati degli strumenti sottostanti alla data di assegnazione

Nel corso dell'esercizio la Società ha completato il programma di acquisto di complessive n. 10.000.000 di azioni proprie ordinarie, pari al 2,52% del capitale sociale, destinato al servizio del Piano 2007-2009. L'acquisto delle n. 10.000.000 di azioni proprie è avvenuto sul mercato regolamentato ad un prezzo medio ponderato di Euro 3,0367 ed ha comportato un esborso complessivo di Euro 30.367.026,00, di cui Euro 26.829.743,66 già sostenuto e contabilizzato nel Bilancio 2007.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Documentazione Societaria.



11.4 Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni sugli assetti proprietari previste dall'art. 123-bis del TUF sono riportate in apposita sezione della Relazione annuale in materia di corporate governance.

11.5 Piano di adeguamento dei sistemi di controllo interno per le Società del gruppo con sede in paesi extra ue

Con riferimento alle previsioni di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 16191/2007 ed al Piano di Adeguamento adottato dalla Società ai sensi delle predette norme ("Piano"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati testati i sistemi amministrativo-contabili in essere presso le società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd e Piaggio Group of America Inc..

Le suddette società sono risultate disporre di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla società di revisione di Piaggio i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari alla redazione del Bilancio Consolidato.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 12 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che la Società si è adeguata alle disposizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

11.6 Rapporti intercorsi con la controllante

Piaggio & C. S.p.A. e le società da essa controllate sono soggette ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso dell'esercizio tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- Per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio

immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.

- Infine, IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo e i direttori generali dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.

Milano, 26 Febbraio 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno



Glossario	57
1. Profilo dell'emittente	57
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis tuf)	58
a) <i>struttura del capitale sociale</i>	58
b) <i>restrizioni al trasferimento di titoli</i>	58
c) <i>partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	59
d) <i>titoli che conferiscono diritti speciali</i>	60
e) <i>partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	60
f) <i>restrizioni al diritto di voto</i>	60
g) <i>accordi tra azionisti</i>	60
h) <i>nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	61
i) <i>deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	62
l) <i>clausole di change of control</i>	64
m) <i>indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	64
3. Compliance	64
4. Attività di direzione e coordinamento	65
5. Consiglio di amministrazione	65
5.1. <i>Composizione</i>	65
5.2. <i>Ruolo del consiglio di amministrazione</i>	69
5.3. <i>Organi delegati</i>	72
5.4. <i>Altri consiglieri esecutivi</i>	72
5.5. <i>Amministratori indipendenti</i>	72
5.6. <i>Lead independent director</i>	73
6. Trattamento delle informazioni societarie	74
7. Comitati interni al consiglio	76
8. Comitato per le proposte di nomina	76
9. Comitato per la remunerazione	76
10. Remunerazione degli amministratori	77
11. Comitato per il controllo interno	78
12. Sistema di controllo interno	80
12.1. <i>Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno</i>	80
12.2. <i>Preposto al controllo interno</i>	81
12.3. <i>Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001</i>	82
12.4. <i>Società di revisione</i>	83
12.5. <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	83
13. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	83
14. Nomina dei sindaci	86
15. Sindaci	87
16. Rapporti con gli azionisti	88
17. Assemblee	89
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	89



Relazione sul Governo Societario

ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Glossario

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di corporate governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 ter TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Fondata nel 1884, l'Emittente, con sede a Pontedera (Pisa), è oggi uno dei principali costruttori mondiali di veicoli motorizzati a due ruote.

L'Emittente si colloca fra i primi 4 operatori nel mercato di riferimento.

La gamma di prodotti comprende scooter, ciclomotori e moto da 50 a 1.200cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. L'Emittente opera inoltre nel trasporto leggero a 3 e 4 ruote con i veicoli Ape, Porter e Quargo.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno e Direttori Generali sono Daniele Bandiera (Operations) e Michele Pallottini (Finance).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI
(ex art. 123 bis TUF) alla data del 31/12/2008

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 205.941.272,16 suddiviso in n. 396.040.908 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Le azioni, ognuna delle quali dà diritto ad un voto, sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Al 31 dicembre 2008 risultano essere stati assegnati n. 9.415.000 diritti di opzione, e alla data della presente relazione n. 9.805.000 diritti di opzione, a favore di dirigenti dell'Emittente, di società italiane e estere dalla stessa controllate e di Amministratori con deleghe nelle predette



società controllate, che danno diritto all'acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente in portafoglio della società, in conformità con il piano di incentivazione approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 7 maggio 2007 e comunicato al mercato con il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. Gli elementi essenziali del Piano di incentivazione sono descritti nella sezione 11.3 della Relazione sulla gestione e nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Documentazione Societaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	396.040.908	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

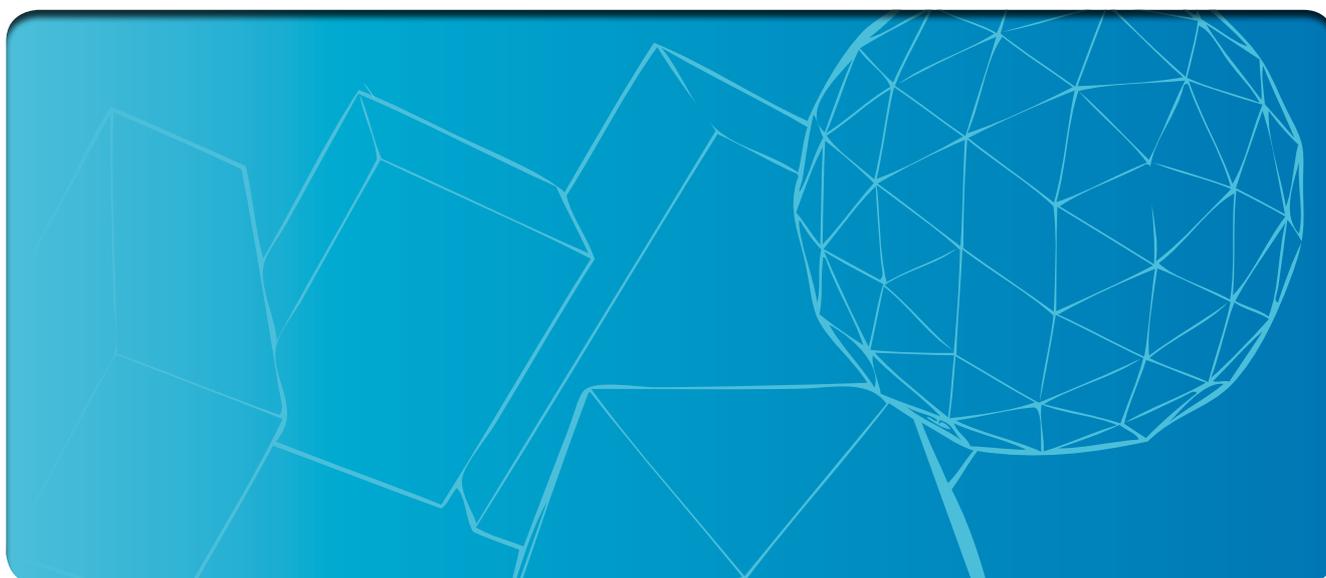
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant	non quotato	41	azioni ordinarie	Fino ad un massimo di n. 25.000.000 azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2008 le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente ammontano a n. 26.650.686, pari al 6.729 % del capitale sociale. Alla medesima data, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Alla data di approvazione della presente Relazione, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente ammontano a n. 27.372.977 pari al 6.91% del capitale sociale. Alla medesima data, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi degli artt. 120 TUF e dell'art. 114, comma 7 del TUF sono come segue a pagina successiva in tabella 1:

Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
	Denominazione	Titolo di possesso		
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	Proprietà	52,972	52,972
		Prestatore	1,943	1,943
		Totale	54,915	54,915
	Omniaholding S.p.A.	Proprietà	0,025	0,025
	Piaggio & C. S.p.A.	Proprietà	6,729	6,729
	Totale	61,769	61,769	
Diego della Valle	Diego della Valle & C. S.a.p.a.	Proprietà	5,01	5,01
	Totale	5,01	5,01	
Girondi Giorgio	G.G.G. S.p.a.	Proprietà	2,103	2,103
	Doutdes S.p.a.	Proprietà	0,328	0,328
	Totale	2,431	2,431	
State of New Jersey Common Pension Fund D	State of New Jersey Common Pension Fund D	Proprietà	2,14	2,14
	Totale	2,14	2,14	



Tab 1

Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
	Denominazione	Titolo di possesso		
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	Proprietà	53,337	53,337
	Omniaholding S.p.A.	Proprietà	0,025	0,025
	Piaggio & C. S.p.A.	Proprietà	6,91	6,91
		Totale	60,272	60,272
Diego della Valle	Diego della Valle & C. S.a.p.a.	Proprietà	5,01	5,01
		Totale	5,01	5,01
Girondi Giorgio	G.G.G. S.p.a.	Proprietà	2,103	2,103
	Doutdes S.p.a.	Proprietà	0,328	0,328
		Totale	2,431	2,431
State of New Jersey Common Pension Fund D	State of New Jersey Common Pension Fund D	Proprietà	2,14	2,14
		Totale	2,14	2,14
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	Pegno	0,148	0,148
	Banca Fideuram S.p.A.	Pegno	0,005	0,005
	Banca IMI	Proprietà	2,324	2,324
	Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	Pegno	0,001	0,001
	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Pegno	0,001	0,001
	Cassa di Risparmio di Bologna	Pegno	0,000	0,000
	Intesa Sanpaolo Private Banking	Pegno	0,001	0,001
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Pegno	0,031	0,031
		Totale	2,510	2,510

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto

g) Accordi tra Azionisti

In data 31 ottobre 2008 è venuto a scadenza il patto tra Omniaholding S.p.A., B&L S.r.l., Ruggero Magnoni e Rocco Sabelli sottoscritto in data 6 novembre 2002 (con successiva integrazione del 13 marzo 2003 e addendum del 9 novembre 2005), finalizzato a regolare i loro rapporti quali azionisti della società Omniainvest S.p.A..

Per quanto a conoscenza dell'Emittemte, alla data del 31 dicembre 2008 non risultano esservi accordi tra gli azionisti della società, aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 12) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'assemblea determina, all'atto della nomina il numero dei componenti del consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ai sensi dell'art. 12.3 dello Statuto dell'Emittente, le liste dei candidati alla carica di Consigliere devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Per la partecipazione di una lista al riparto degli Amministratori da eleggere è richiesto che la lista ottenga una

percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta ai fini della presentazione della lista medesima.

Alle liste di minoranza è riservato n. 1 (un) Consigliere.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in pos-

nesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede, ai sensi dell'art. 1386 c.c., secondo quanto in appresso indicato:

- (i) il Consiglio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nomina i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto (i), il Consiglio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale e successivamente l'Assemblea provvedono alla sostituzione degli Amministratori con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare che siano eletti amministratori in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea si intende dimissionario l'intero Consi-

glio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

1. Nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* il Consiglio ha ottenuto le seguenti deleghe ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente:

- Con delibera in data 7 giugno 2004, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o più volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 azioni da nominali Euro 0,52, a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007*; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.
- Con deliberazione in data 8 marzo 2006 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00,

mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* approvato con delibera del Consiglio del 4 maggio 2004; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale sociale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio ha esercitato la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio dei diritti di opzione riservati nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* per un importo complessivo di nominali Euro 11.113.840,92 mediante emissione di n. 21.372.771 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52.

Si precisa che tutte le opzioni attribuite con il sopra citato Piano di Stock Option 2004-2007 sono state esercitate.

2. Nell'ambito del *Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009* il Consiglio ha ottenuto la seguente delega ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente:

- Con delibera in data 18 aprile 2005, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00, a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della società ai sensi dell'articolo 2441 quinto

comma del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "*Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009*"; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di prevedere che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sarà determinata con le deliberazioni del Consiglio stesso, nonché, conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facoltà di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei warrant medesimi.

Alla data di presentazione della Relazione nessun aumento di capitale è stato effettuato in forza della sopra menzionata delega.

In data 7 maggio 2007 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, un piano di incentivazione riservato ai dirigenti della società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli Amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("*Piano 2007-2009*") da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l'acquisto di azioni ordinarie Piaggio in portafoglio della società.

A tale fine l'Assemblea ha altresì autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile e a far data dalla data della delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un ammontare massimo di n. 10.000.000 azioni, ad un corrispettivo compreso tra un minimo e un massimo corrispondenti alla

media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Piaggio nei dieci giorni di borsa antecedenti ogni singola operazione di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%.

In attuazione di quanto precede la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie che si è concluso in data 7 luglio 2008 con l'acquisto di n. 10.000.000 di azioni ad un prezzo medio ponderato di Euro 3,0367, per un esborso complessivo di Euro 30.367.026,00, di cui Euro 26.829.743,66 già sostenuto e contabilizzato nel Bilancio 2007.

In data 24 giugno 2008 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato un piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della società al fine di: (i) procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario; (ii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o warrant.

A tale fine l'Assemblea ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della società, fino ad un massimo che, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla società, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Piaggio nei dieci giorni di borsa antecedenti ogni singola operazione di acquisto, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato

dal titolo Piaggio il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico. In attuazione di quanto precede l'Emittente ha acquistato al 31 dicembre 2008 n. 16.650.686 azioni proprie ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,3635 e alla data della presente Relazione n. 17.372.977 azioni proprie ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,3536.

I) Clausole di *change of control*

L'Emittente ha stipulato alcuni accordi significativi, il cui contenuto è illustrato in apposita sezione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008, che sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, in particolare: un contratto di finanziamento e apertura di credito con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca per complessivi Euro 250 milioni; un prestito obbligazionario di Euro 150 milioni emesso da Piaggio Finance con garanzia dell'Emittente; un accordo quadro per linee di credito operative di euro 70,3 milioni concesso da un pool di banche rappresentate da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. quale agente; un contratto di finanziamento con Efibanca per Euro 1 milione; un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per Euro 150 milioni.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che

influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente stessa.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente e le società da essa controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.. Tale attività viene espletata con le modalità indicate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. Composizione

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri nominati dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2006.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2006 è stato nomi-

nato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, c. 1, c.c. il Consigliere Gianclaudio Neri in sostituzione di Rocco Sabelli. L'assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 ha confermato tale nomina e il Consiglio così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Si precisa che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato con delibere assunte a maggioranza (senza applicazione del sistema del voto di lista) su proposta del Socio IMMSI S.p.A. in conformità a quanto previsto dall'art. 12.4 dello Statuto dell'Emittente.

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Documentazione Societaria.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Roberto Colaninno	Presidente e Amm. Delegato	28/08/2006	X				89	7
Matteo Colaninno	Vice Presidente	28/08/2006		X			78	3
Gianclaudio Neri	Amministratore			X			100	3
Michele Colaninno	Amministratore	28/08/2006		X			89	9
Luciano Pietro La Noce	Amministratore	28/08/2006		X			100	11
Giorgio Magnoni	Amministratore	28/08/2006		X			67	3
Daniele Discepolo	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	89	9
Franco Debenedetti	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	100	4
Riccardo Varaldo	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	100	3
Luca Paravicini Crespi	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	89	6
Gian Giacomo Attolico Trivulzio	Amministratore	28/08/2006		X			100	5

LEGENDA

Esec.: indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società del gruppo cui appartiene l'Emittente, in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



Nominativo	Carica	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Luciano Pietro La Noce	Amministratore	M	–	M	100		
Daniele Discepolo	Amministratore					P	100
Franco Debenedetti	Amministratore	P	–	M	100		
Riccardo Varaldo	Amministratore			P	100	M	50
Luca Paravicini Crespi	Amministratore	M	–			M	75

LEGENDA

C.N.: indica il Comitato Nomine; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: indica il comitato per la remunerazione; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: indica il comitato per il controllo interno; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati

regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 26 febbraio 2009 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Con riferimento agli incarichi assunti da Consiglieri dell'Emittente nella società controllante IMMSI S.p.A., si precisa inoltre che la maggioranza dei componenti del Consiglio dell'Emittente non ricopre cariche amministrative e direttive in IMMSI S.p.A..

A pagina seguente viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di direzione o controllo alla data della presente relazione, con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.



Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali
Roberto Colaninno	- IMMSI S.p.A. *	Presidente CdA
	- Omniaholding S.p.A. *	Presidente CdA
	- Omniainvest S.p.A. *	Presidente CdA
	- RCN Finanziaria S.p.A. *	Amministratore
	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. *	Amministratore
	- Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Presidente CdA
	- Air One S.p.A.	Presidente CdA
Gianclaudio Neri	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. *	Amministratore Delegato e Dir. Generale
	- Intermarine S.p.A. *	Amministratore
	- RCN Finanziaria S.p.A. *	Amministratore
Matteo Colaninno	- Omniaholding S.p.A. *	Vice Presidente e Amministratore Delegato
	- IMMSI S.p.A. *	Amministratore
Michele Colaninno	- Omniainvest S.p.A. *	Amministratore
	- Is Molas S.p.A. *	Amministratore
	- Omniainvest S.p.A.	Amministratore
	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. *	Amministratore
	- Omniaholding S.p.A. *	Amministratore Delegato
	- IMMSI S.p.A. *	Amministratore
	- Piaggio Vietnam Co. Ltd. *	Amministratore
	- ISM Investimenti S.p.A. *	Amministratore
	- Immsi Audit S.c.a r.l. *	Amministratore
	- RCN Finanziaria S.p.A. *	Amministratore
Daniele Discepolo	- Zucchi S.p.A.	Amministratore
	- Esaote S.p.A.	Amministratore
	- Beta Skye S.r.l.	Presidente CdA
	- Investimenti & Sviluppo S.p.A.	Amministratore
	- KREnergy S.p.A. già Kaitech S.p.A.	Presidente CdA
	- Fondazione Filarete	Amministratore
	- Artemide Group S.p.a.	Amministratore
	- Tag Group S.r.l.	Presidente CdA
	- Mascioni S.p.A.	Amministratore
	Luciano Pietro La Noce	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. *
- Is Molas S.p.A. *		Presidente CdA
- Apuliae S.p.A. *		Presidente CdA
- Pietra S.r.l. *		Presidente CdA
- Omniainvest S.p.A. *		Amministratore Delegato
- B&L S.r.l.		Amministratore Unico
- IMMSI S.p.A. *		Amministratore Delegato
- RCN Finanziaria S.p.A. *		Presidente CdA

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali
Giorgio Magnoni	- ISM Investimenti S.p.A.*	Presidente CdA
	- Banca Popolare di Mantova	Vice Presidente
	- Air One S.p.A.	Amministratore
	- Acqua Blu S.r.l.	Presidente CdA
	- Life Science Capital S.p.A.	Consigliere
Franco Debenedetti	- SO.PA.F. S.p.A.	Vice Presidente CdA e Consigliere Delegato
	- CIR S.p.A.	Amministratore
	- COFIDE S.p.A.	Amministratore
Luca Paravicini Crespi	- Fondazione Rodolfo Debenedetti	Amministratore
	- IRIDE S.p.A.	Amministratore
	- CIR S.p.A.	Amministratore
	- Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	Amministratore
	- Scala Group S.p.A.	Amministratore
Riccardo Varaldo	- Education.it S.p.A.	Amministratore
	- Consilium SGR S.p.A.	Amministratore
	- Il Gallione S.p.A.	Amministratore
	- Finmeccanica S.p.A	Amministratore
Gian Giacomo Attolico Trivulzio	- Intesa Sanpaolo S.p.A.	Membro del Board
	- Italy-Japan Business Group	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	- Immobiliare Molgora S.p.A.	Presidente CdA
	- Spafid S.p.A.	Amministratore
	- Ecovolt S.r.l.	Amministratore
	- Solar Prometheus S.r.l.	Amministratore
	- Fondazione Poldi Pezzoli	Amministratore

* La società fa parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente.

5.2. Ruolo del consiglio di amministrazione

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 9 (nove) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 30 gennaio 2008; 7 marzo 2008; 7 maggio 2008; 29 maggio 2008; 11 giugno 2008; 31 luglio 2008; 12 settembre 2008; 31 ottobre 2008; 5 dicembre 2008. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di un'ora e mezza.

Per l'esercizio in corso il calendario dei principali eventi societari 2009 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari in data 30 gennaio 2009) prevede 4 (quattro) riunioni nelle seguenti date:

- 26 febbraio 2009 – approvazione progetto di bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.
- 29 aprile 2009 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009;
- 30 luglio 2009 – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009;
- 30 ottobre 2009 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009.

Il Calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Investor Relations / Corporate Governance/ Calendario Eventi Societari.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo cui l'Emittente è a capo.

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto il Consiglio è investito di tutti i poteri per la gestione della società e a tale fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo statuto all'assemblea dei soci.

In forza degli impegni assunti dall'Emittente con Borsa Italiana S.p.A. al momento della quotazione, il Consiglio, nella riunione del 28 agosto 2006, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria, i poteri di seguito elencati:

- a) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;
- b) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- c) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell'interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- d) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza;
- e) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le joint venture;

- f) acquisto e cessione di immobili;
- g) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni;
- h) fermo restando quanto previsto ai precedenti punti, operazioni concluse con parti correlate, così come definite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, con esclusione delle operazioni tipiche e usuali per l'attività della Società concluse a condizioni di mercato;
- i) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- j) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Ai sensi dell'art. 2381 del c.c e del criterio applicativo 1.1.C del Codice, nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente.

Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno, della società di auditing Cogitek S.r.l. e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005.

Si segnala al riguardo che in data 14 novembre 2008 l'Emittente ha concluso il Piano di Adeguamento delle società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati Consob ("Piano"). Sulla base dei parametri di significatività e rilevanza recepiti nella recente delibera Consob n. 16530/2008, le società controllate extra europee aventi rilevanza strategica sono: Piaggio Vehicles Pvt Ltd e Piaggio Group Americas Inc.

La descrizione del Piano e delle attività di implementazione poste in essere dall'Emittente al riguardo sono descritti nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2007 e nei successivi rendiconti finanziari della società.

In relazione alla remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è stato corrisposto a ciascun Amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni nonché il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

Le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato sono state invece deliberate dal Consiglio in data 28 agosto 2006, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di stock option.

Il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, non-

ché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

A seguito della quotazione dell'Emittente e delle deliberazioni conseguentemente assunte dal Consiglio nella seduta del 28 agosto 2006 in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, sono riservati al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del gruppo cui l'Emittente è a capo si rinvia al successivo punto 13.

In data 26 febbraio 2009, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza, su un totale di undici componenti, di dieci Amministratori non esecutivi, di cui quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

L'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

5.3. Organi delegati

Amministratori Delegati

Il Presidente dell'Emittente Roberto Colaninno ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria, nonché in forza della delibera del Consiglio del 28 agosto 2006, alla competenza collegiale dell'organo amministrativo (Cfr. *supra* 5.2).

Presidente

Il Presidente del Consiglio:

- a) è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

5.4. Altri consiglieri esecutivi

Non ci sono altri consiglieri esecutivi

5.5. Amministratori indipendenti

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli Amministratori indipendenti attualmente in carica, già verificati dal Consiglio all'atto della nomina, sono stati valutati nella riunione tenutasi in data 26 febbraio 2009.

Si segnala che, al fine di escludere i potenziali rischi di limitazione dell'autonomia gestionale dell'Emittente che potrebbero derivare, in particolare, da una sovrapposizione tra gli organi amministrativi dell'Emittente e della controllante IMMSI S.p.A.: (a) nel Consiglio dell'Emittente attualmente in carica sono presenti sei Amministratori non esecutivi, nelle persone dei Consiglieri Michele Colaninno, Matteo Colaninno, Luciano Pietro La Noce, Giorgio Magnoni, Gianclaudio Neri e Gian Giacomo Attolico Trivulzio, e quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Daniele Discepolo, Franco Debenedetti, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi; (b) la maggioranza dei componenti del Consiglio dell'Emittente non ricopre cariche amministrative e direttive in IMMSI S.p.A.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strate-

gica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;

- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute due riunioni dei Consiglieri indipendenti: in data 7 maggio 2008 e in data 5 dicembre 2008.

Nel corso delle predette riunioni, cui è stato invitato a partecipare anche il Presidente e Amministratore Delegato Roberto Colaninno, sono state esaminate l'evoluzione del Piano Strategico 2008-2010, le prospettive di sviluppo del business e le iniziative industriali strategiche intraprese, con particolare riferimento ai mercati asiatici; sono stati altresì approfonditi i temi relativi alla organizzazione aziendale e al management.

5.6. Lead independent director

Il Consiglio ha designato il Consigliere non esecutivo indipendente Daniele Discepolo quale Lead Independent Director ai sensi del Codice affinché lo stesso rappresenti il

punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori indipendenti. Il Lead Independent Director Daniele Discepolo, amministratore indipendente in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio il Lead Independent Director ha convocato due riunioni dei Consiglieri indipendenti dell'Emittente. Cfr. supra 5.5.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1. Procedura per la comunicazione

all'esterno delle informazioni privilegiate

Il Consiglio al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni ha adottato, nella seduta del 28 agosto 2006, una "Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate".

Ai sensi di tale procedura, il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato e la Funzione Investor Relations (su cui cfr. punto 7. che segue) dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle informazioni privilegiate e vigilano sull'osservanza della Procedura medesima.

La funzione Investor Relations e il Responsabile Ufficio Stampa, informati dal top management del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti l'Emittente o le sue controllate, si confrontano con il Direttore Generale Finance e con il Responsabile Affari Legali per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata

o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Affari Legali, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

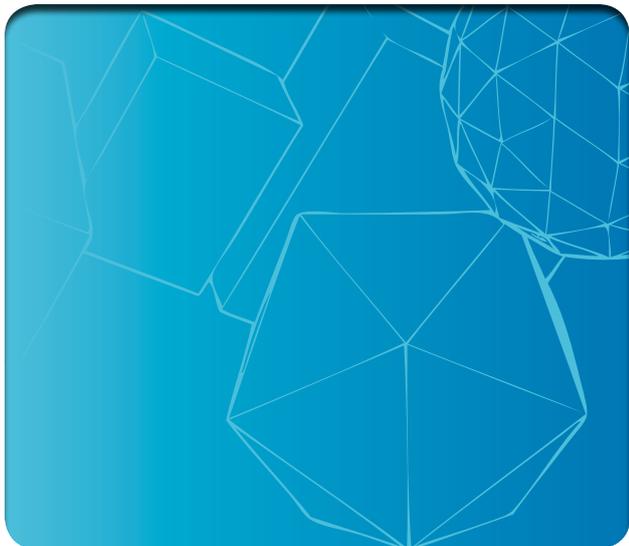
Il comunicato viene immesso nel circuito NIS, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ed attraverso il NIS, è trasmesso alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa. La Società, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito istituzionale www.piaggio-group.com alla sezione Investor Relations assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno due anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la Procedura viene notificata ai Managing Directors delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall'Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai Managing Directors delle stesse i quali dovranno tempestivamente trasmettere al Direttore Generale Finance e/o alla Funzione Investor Relations dell'Emittente ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della Procedura.

Il Direttore Generale Finance e/o la Funzione Investor Relations che hanno ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai Managing Directors delle società controllate si confrontano con il Responsabile Affari Legali per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata



o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Affari Legali, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

6.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 3 maggio 2006, ha deliberato (i) di conferire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152-bis del Regolamento Emittenti, delega alla controllante IMMSI S.p.A. per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di Immsi S.p.A. anche per conto di Piaggio e delle società appartenenti al

Gruppo Piaggio; (ii) di prendere atto della "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", adottata da IMMSI S.p.A. con delibera del proprio consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2006.

In data 5 novembre 2007 il Consiglio, ritenuta opportuna l'istituzione, la tenuta e la gestione in via autonoma da parte dell'Emittente, di un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative al gruppo di cui l'Emittente è a capo ha adottato una autonoma "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate – Gruppo Piaggio & C. S.p.A." prevedendo l'applicazione della stessa anche nei confronti dei soggetti in rapporto di controllo con l'Emittente, fatti salvi i necessari adattamenti in relazione alle strutture organizzative aziendali presenti nei rispettivi organigrammi.

Entrambe le procedure sono disponibili sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations / Procedure.

6.3. Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'Internal Dealing di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 3 maggio 2006, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing", con efficacia cogente a far data dalla quotazione.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'internal dealing compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della predetta Procedura e sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Proposte di Nomina, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno. Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina.

Nel corso dell'Esercizio non è sorta alcuna necessità di tenere riunioni da parte del Comitato per le Proposte di Nomina.

Il Comitato per le Proposte di Nomina è composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per le Proposte di Nomina è composto da tre membri: Franco Debenedetti, con funzioni di Presidente, Luca Paravicini Crespi e Luciano La Noce.

Funzioni del comitato per le nomine

Il Comitato per le Proposte di Nomina ha il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio o di suoi componenti.

Ai sensi del Criterio applicativo 6.C.2, lett. c) del Codice, al Comitato per le Proposte di Nomina è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta 1 (una) riunione del Comitato per la Remunerazione in data 31 luglio 2008.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre membri: Riccardo Varaldo, con funzioni di Presidente, Luciano La Noce e Franco Debenedetti.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del comitato stesso.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito: (i) di formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte; e (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Piaggio, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adot-

tati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre stati attribuiti compiti in relazione alla gestione dei piani di stock option eventualmente approvati dai competenti organi della Società.

Nella riunione del 31 luglio 2008 il Comitato per la Remunerazione ha effettuato una verifica in merito al Piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al top management di Piaggio e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate ("Piano 2007-2009"), constatando che la Società nel mese di luglio 2008 ha concluso il programma di acquisto di azioni proprie al servizio del Piano medesimo. Nel corso della stessa riunione è stata altresì valutata l'ulteriore assegnazione di n. 3.260.000 opzioni a favore di n. 24 beneficiari, riscontrando la conformità della stessa ai termini e ai criteri stabiliti nel Piano.

La riunione del Comitato per la Remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi individuali preventivamente indicati dall'amministratore delegato.

È previsto un piano di incentivazione a base azionaria riservato ai dirigenti dell'Emittente o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli Amministratori con deleghe nelle predette società controllate.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea.

A tutti gli Amministratori dell'Emittente viene corrisposto un uguale compenso, pari a Euro 40.000 annui.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di amministrazione e dai due direttori generali nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al regolamento medesimo.

In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfetari; nella

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Roberto Colaninno	1.040.000 (1)				1.040.000
Matteo Colaninno	100.000 (2)				100.000
Gianclaudio Neri	40.000				40.000
Michele Colaninno	40.000			3.333	43.333 (3)
Luciano Pietro La Noce	40.000				40.000
Giorgio Magnoni	40.000				40.000
Daniele Discepolo	60.000 (4)				60.000
Franco Debenedetti	40.000				40.000
Riccardo Varaldo	50.000(5)				50.000
Luca Paravicini Crespi	50.000 (5)				50.000
Gianclaudio Attolico Trivulzio	40.000				40.000
Daniele Bandiera			9.923	505.186	515.109
Michele Pallottini			10.474	903.045	913.519

(1) L'importo include Euro 600.000 quale emolumento per la carica di Presidente e Euro 400.000 quale emolumento per la carica di Amministratore Delegato.

(2) L'importo include Euro 60.000 quale emolumento per la carica di Vice Presidente.

(3) Gli emolumenti sono riversati alle società di appartenenza.

(4) L'importo include Euro 20.000 quale emolumento per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno

(5) L'importo include Euro 10.000 quale emolumento per la carica di Membro del Comitato per il Controllo Interno

colonna **benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; nei **Bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*; negli **altri compensi** vanno indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nell'Emittente non vi sono ulteriori dirigenti con responsabilità strategica rispetto ai due direttori generali la cui remunerazione è indicata nella tabella che precede.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 4 (quattro) riunioni del Comitato per il Controllo Interno in data 6 febbraio 2008; 23 giugno 2008; 13 ottobre 2008 e 1 dicembre 2008.

Il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente è composto dai Consiglieri non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio è composto da almeno tre membri: Daniele Discepolo con funzioni di Presidente, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi.

Il Consigliere Daniele Discepolo possiede una esperienza in materia contabile e finanziari ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del comitato stesso.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal soggetto preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno nonché, in tale contesto, all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *Internal Auditing*, con particolare riguardo all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di audit dei precedenti esercizi, all'avanzamento del piano di *audit* 2008, all'andamento delle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a garantire l'adeguamento dell'Emitteente al dettato della Legge 262/2005.

Sotto quest'ultimo profilo, in data 14 novembre 2008, l'Emittente ha comunicato l'avvenuto completamento degli interventi volti a garantire l'adeguamento delle proprie controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati Consob. Tale comunicazione è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor relations / Documentazione Societaria.

Nel corso delle proprie sedute il Comitato per il Controllo Interno ha inoltre discusso le più opportune iniziative in relazione all'attività di auditing, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema di controllo interno così da garantire la massima efficienza e sicurezza.



Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato assiduamente il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Barbara.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al gruppo di cui l'Emittente è a capo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato

di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“Amministratore Incaricato”) e di un Comitato per il Controllo Interno; tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dall'Emittente e dal gruppo di cui l'Emittente è a capo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Soggetto Preposto al Controllo Interno assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico, conferendo mandato all'amministratore delegato e al Direttore Generale Finance per la formalizzazione dei termini e le condizioni dell'incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dal Comitato per il Controllo Interno, ha potuto esprimere nella riunione del 26 febbraio 2009, una valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente.

12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio ha nominato Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente e Amministratore Delegato Roberto Colaninno.

L'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare
- ha proposto al Consiglio la nomina del Soggetto Preposto al Controllo Interno.

12.2. Soggetto Preposto al Controllo Interno

Il Consiglio in data 12 dicembre 2006, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il dott. Pierantonio Piana, in qualità di responsabile di Cogitek S.r.l., quale Soggetto Preposto al Controllo Interno, conferendo mandato al Presidente e al Direttore Generale Finance di formalizzare i termini e le condizioni dell'incarico.

Si segnala al riguardo che in data 26 febbraio 2009 il Consiglio dell'Emittente, preso atto che dal 1 gennaio 2009 ha iniziato ad operare la società consortile Immsi Audit S.c. a r.l. con il compito di svolgere tutte le attività di *internal auditing* delle società del Gruppo Immsi, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato di nominare Soggetto Preposto al Controllo Interno Maurizio Strozzi, Amministratore

Delegato di Immsi Audit S.c. a r.l., in sostituzione di Pierantonio Piana il cui mandato era in scadenza con l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2008.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Nel corso dell'Esercizio, il Soggetto Preposto al Controllo Interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Nel corso dell'Esercizio, il Soggetto Preposto al Controllo Interno, con il supporto della struttura di *internal audit*, ha proseguito nella verifica del sistema di controllo interno. In primo luogo, sono state attivate le iniziative volte a rispondere alle regole di *corporate governance* dell'Emittente, sia attraverso lo sviluppo strutturato ed organico - su tutti i processi aziendali dell'Emittente - della *risk analysis* sul sistema di controllo interno, sia con la realizzazione di *audit di compliance* nei confronti di alcuni fondamentali disposti legislativi, quali il D. Lgs. 231/2001 e la L.262/2005, cui ha fatto seguito un adeguato supporto all'Organismo di Vigilanza ed al Dirigente Preposto; con riferimento alla L. 262/2005, è stato altresì analizzato il sistema di controllo delle partecipate estere extra UE più rilevanti (evidenziate da una specifica attività di "*scoping*", convalidata dal Management aziendale e dagli Enti di controllo), così come richiesto dall'art. 36 del Regolamento Mercati Consob. Sempre in ambito *corporate governance* sono stati attivati interventi rivolti all'accertamento della presenza/funziona-

lità delle procedure amministrativo/gestionali su alcune partite contabili di significativa importanza, alla verifica degli impegni assunti in sede di quotazione dell'Emittente, nonché alla verifica dei rapporti con parti correlate.

In secondo luogo, l'attività di *audit* ha spaziato su alcune tematiche più orientate al *business*, quali la verifica dell'efficienza dei processi produttivi, dell'affidabilità del sistema di contabilità industriale, delle problematiche legate al controllo della rete di vendita ed alla *customer satisfaction*.

L'Emittente ha una funzione di *internal audit* e il Soggetto Preposto al Controllo Interno si identifica come responsabile della stessa.

La funzione di *internal audit* nel corso dell'Esercizio è stata svolta dal dott. Pierantonio Piana, responsabile della società Cogitek S.r.l.

Non sussistono legami tra l'Emittente e il soggetto incaricato della funzione di *internal audit*.

La funzione *internal audit* è stata affidata a un soggetto esterno al fine di garantire una piena indipendenza ed autonomia nello svolgimento delle relative attività.

Si segnala al riguardo che nella riunione del 26 febbraio 2009 il Consiglio dell'Emittente ha affidato la funzione di *internal audit* a Maurizio Strozzi, Amministratore Delegato della società consortile Immsi Audit S.c. a r.l., in sostituzione di Pierantonio Piana, responsabile della società Cogitek S.r.l.

12.3. Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001

L'Emittente in data 12 marzo 2004 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e succes-

sive integrazioni ("Modello"). Alla data della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza, in carica per gli esercizi 2006-2007-2008 e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, è composto da Giovanni Barbara, quale componente del Collegio Sindacale e scelto tra i sindaci; Alessandro Bertolini quale Responsabile Affari Legali dell'Emittente, dimissionario dal 30 novembre 2008; e Enrico Ingrilli, che ricopre la carica di presidente, quale membro designato dall'Amministratore Delegato di concerto con il Presidente del Collegio Sindacale, scelto tra professionisti esterni dotati dei necessari requisiti.

Il Modello è attualmente costituito dal Codice Etico e dalle Linee di Condotta, oltre che dall'insieme degli Schemi di Controllo Interno, suddivisi in processi Strumentali ed Operativi, nonché dal Sistema disciplinare. E' in corso una revisione ed aggiornamento del Modello allo scopo di inserire le fattispecie di reato previste dalla Legge. 123/07 e dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e del D. Lgs. 231/07 in materia di anti-riciclaggio e anti-ricettazione.

Negli ultimi mesi del 2008 è stata riattivata una casella di posta elettronica che tramite la Intranet aziendale permette ad ogni dipendente Piaggio di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza allo scopo di effettuare le opportune segnalazioni. Tale messaggio potrà essere letto esclusivamente dall'Organismo di Vigilanza, rendendo così il rapporto tra l'Organismo e la realtà aziendale dell'Emittente conforme al Modello stesso.

Si rende noto che, nel corso del 2008, l'Organismo di Vigilanza dell'Emittente si è riunito 8 volte, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Nell'ultima riunione del 27 gennaio 2009, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad approvare il Piano di Attività per l'anno 2009.



Il Modello è stato inviato a tutti i dirigenti del Gruppo Piaggio, pubblicato sulla Intranet aziendale ed è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance/ Modello di Governance.

12.4. Società di revisione

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 30 marzo 2006 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dell'Emittente è Alessandra Simonotto, Responsabile Amministrazione e Gestione Crediti dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve

essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari viene nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La "Procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate", approvata dall'Emittente nel corso della riunione consigliare del 28 agosto 2006, definisce i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio. Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento (i) alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività dell'Emittente (le "Operazioni Rilevanti", come oltre definite); nonché (ii) alle operazioni con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate", come oltre definite).

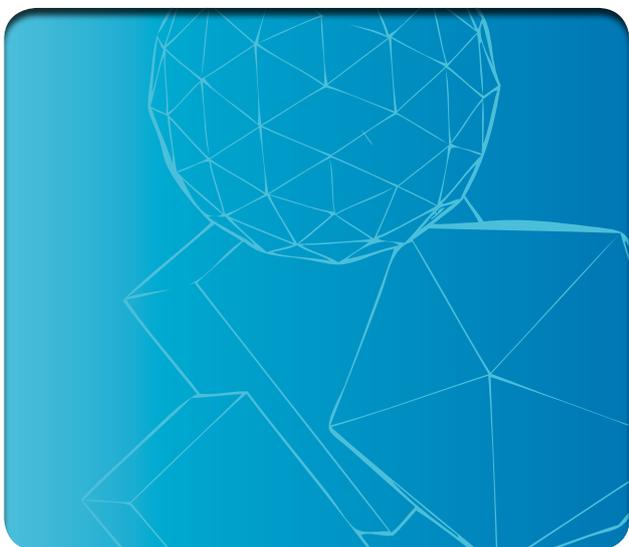
Al fine di dare concreta attuazione ai criteri applicativi 9.C.1. e 9.C.2 del Codice, il Consiglio ha provveduto a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate.

Le Operazioni Rilevanti

Si considerano rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le "Operazioni Rilevanti"):

- 1) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;
- 2) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- 3) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell'interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- 4) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza;
- 5) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le joint venture;
- 6) acquisto e cessione di immobili;
- 7) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni.
- 8) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- 9) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.

Ai fini del calcolo dei controvalori indicati ai punti 2) e 7) che precedono, deve farsi di regola riferimento a ciascuna



operazione singolarmente considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

In relazione a ciascuna Operazione Rilevante, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle motivazioni strategiche dell'Operazione Rilevante e ai prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, anche a livello consolidato.

Le Operazioni con Parti Correlate

In conformità all'art. 2, comma 1, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob, si considerano Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio contabile internazionale IAS 24).

Al fine di garantire il rispetto puntuale dei principi e delle procedure di cui al presente punto, gli organi delegati curano la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco nominativo delle Parti Correlate identificabili.

Sono quindi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato (come di seguito definite).

Resta ferma in ogni caso la competenza dell'organo collegiale in caso di Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato che siano qualificabili anche come Operazioni Rilevanti. In tale caso, si applicano i principi e le procedure sopra descritti con riferimento alle operazioni rilevanti.

Ai fini della presente procedura:

- per “Operazione Tipica” si intende l’operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari dell’Emittente per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per “Operazione a Condizioni di Mercato” si intende l’operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell’operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell’operazione (indicando in particolare: l’oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell’operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell’operazione.

Il Consiglio, a seguito dell’informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l’opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto dal Criterio applicativo 9.C.1 del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l’assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell’operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l’indi-

pendenza e l’assenza di conflitti di interesse in relazione all’operazione.

Ai sensi del criterio applicativo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull’esistenza dell’interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell’informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell’organo gestorio, l’opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell’inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all’esame ed all’approvazione del Consiglio sono invece rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite. Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un’esauriente informativa sugli elementi essenziali dell’Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un’esauriente informativa in merito ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell’operazione (con particolare riferimento alla natura della correlazione e alle motivazioni dell’operazione);
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’operazione, anche a livello consolidato.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l’opportunità, di sottoporre all’esame e all’approvazione del Consiglio dell’Emittente le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – parti-

colari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli Azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la relativa procedura.

La Procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Investor Relations / Corporate Governance / Procedure.

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente e dall'art. 24 dello Statuto dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto 303/2006.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'Emittente le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di

voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si

debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 marzo 2006.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2007 il sindaco supplente Maurizio Maffei ha cessato di coprire la carica di sindaco supplente e in data 7 maggio 2008 l'Assemblea

ordinaria ha nominato in sua sostituzione Elena Fornara. Il Collegio così costituito rimarrà in carica sino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Si segnala che il Collegio in carica è stato eletto sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente alla quotazione e alla sostituzione del sindaco supplente si è provveduto senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Il Collegio in carica è così composto come in tabella 2.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, nella tabella 3 sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al regolamento medesimo.

Tab 2

Nominativo	Carica	In carica dal	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Giovanni Barbara	Presidente	30/03/2006	X	100	–
Attilio Francesco Arietti	Sindaco Effettivo	30/03/2006	X	90	–
Alessandro Lai	Sindaco Effettivo	30/03/2006	X	90	2
Mauro Girelli	Sindaco Supplente	30/03/2006	X	–	2
Elena Fornara	Sindaco Supplente	07/05/2008	X	–	–

LEGENDA

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in società quotate (per l'elenco degli incarichi rivestiti presso società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del c.c. si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 153 TUF).

Tab 3

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Barbara Giovanni	110.783	-	-	34.117	144.900
Arietti Attilio Francesco	76.597	-	-	-	76.597
Lai Alessandro	77.011	-	-	-	77.011
Girelli Mauro	-	-	-	13.816	13.816
Fornara Elena	-	-	-	-	-

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144 octies e 144 decies del Regolamento Emittenti CONSOB sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor relations / Documentazione Societaria.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 10 (dieci) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 5-6 febbraio 2008; 9 aprile 2008; 24 aprile 2008; 7 maggio 2008; 20 maggio 2008; 24 giugno 2008, 31 luglio 2008, 22 settembre 2008, 13 ottobre 2008 e 5 dicembre 2008.

Gli organi delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

Il Collegio Sindacale, in data 13 ottobre 2008 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di inter-

nal audit e con il comitato per il controllo interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Soggetto Preposto al controllo interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della “Procedura per la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate” descritta al precedente punto 6.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione price sensitive e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A..

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è Michele Pallottini (che riveste anche il ruolo di Direttore Generale Fincance). Per contatti: investorrelations@piaggio.com

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società nella sezione “*Investor Relations*”.

In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i

comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito internet dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito internet dell'Emittente è previsto da norme applicabili.

Si segnala che al fine di agevolare il tempestivo aggiornamento del mercato, la Società ha predisposto un servizio di *e-mail alert* che consente di ricevere, in tempo reale, il materiale pubblicato all'interno del sito medesimo.

17. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8.2. dello Statuto dell'Emittente "Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma secondo del codice civile nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione Assembleare".

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, lo Statuto prevede altresì che l'Assemblea possa svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci (art. 6, comma 2 dello Statuto).

La Società non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori Assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in

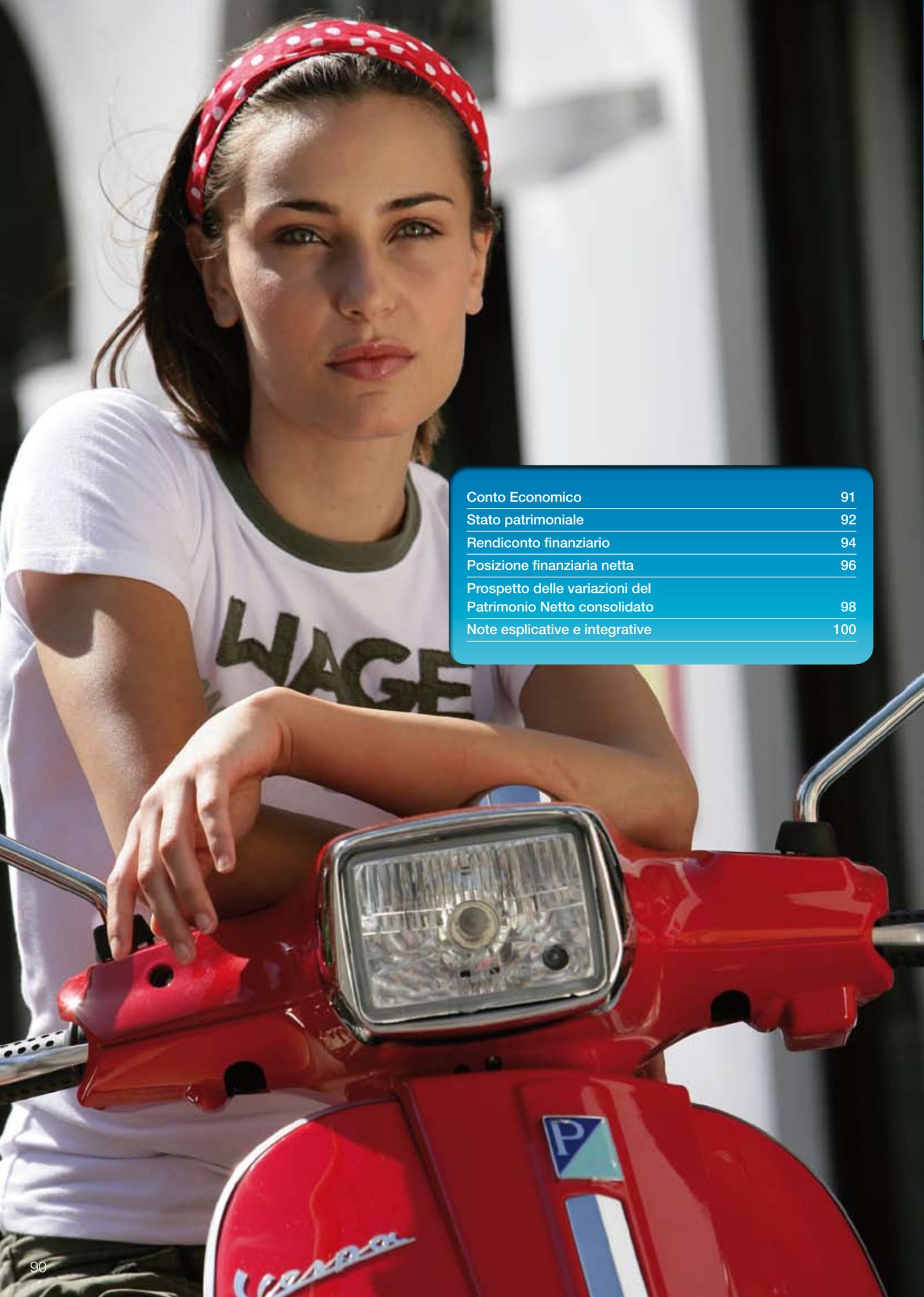
linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito Assembleare.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

Il Consiglio, nella riunione del 26 febbraio 2009, ha preso atto, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, che nel corso dell'Esercizio si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente a seguito della quale, nel mese di settembre 2008 l'Emittente è passata dal segmento Blue Chip al segmento Standard. Tuttavia, il Consiglio non ravvisa la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 12.3 e 24.1 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.



Conto Economico	91
Stato patrimoniale	92
Rendiconto finanziario	94
Posizione finanziaria netta	96
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	98
Note esplicative e integrative	100

Gruppo Piaggio

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2008

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	2008	2007	Variazione
Ricavi Netti	4	1.570.060	1.692.126	(122.066)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>58</i>	<i>1</i>	<i>57</i>
Costo per materiali	5	936.603	1.020.442	(83.839)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>43.855</i>	<i>51.202</i>	<i>(7.347)</i>
Costo per servizi e godimento beni di terzi	6	292.920	303.560	(10.640)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.557</i>	<i>1.393</i>	<i>164</i>
Costi del personale	7	250.967	237.754	13.213
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	8	38.073	39.802	(1.729)
Ammortamento delle Attività immateriali	8	56.467	49.724	6.743
Altri proventi operativi	9	133.474	127.487	5.987
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.035</i>	<i>4.417</i>	<i>(2.382)</i>
Altri costi operativi	10	33.993	31.754	2.239
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10</i>	<i>14</i>	<i>(4)</i>
Risultato operativo		94.511	136.577	(42.066)
Risultato partecipazioni		12	79	(67)
Proventi finanziari	11	31.906	17.552	14.354
Oneri finanziari		(66.796)	(50.679)	(16.117)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>11</i>	<i>246</i>	<i>0</i>	<i>246</i>
Risultato prima delle imposte		59.633	103.529	(43.896)
Imposte del periodo	12	16.302	43.527	(27.225)
Risultato derivante da attività di funzionamento		43.331	60.002	(16.671)
Attività destinate alla dismissione:				
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	13			0
Risultato netto consolidato		43.331	60.002	(16.671)
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante		43.001	59.561	(16.560)
Azionisti di minoranza		330	441	(111)
Risultato per azione (dati in €)	14	0,11	0,15	(0,04)
Risultato diluito per azione (dati in €)	14	0,11	0,14	(0,03)

STATO PATRIMONIALE

In migliaia di euro	Note	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Attività Immateriali	15	648.234	637.535	10.699
Immobili, impianti e macchinari	16	250.354	248.595	1.759
Investimenti immobiliari	17			0
Partecipazioni	18	239	725	(486)
Altre attività finanziarie	19	359	235	124
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	58	(58)
Crediti verso erario a lungo termine	20	8.166	7.821	345
Attività fiscali differite	21	36.227	33.532	2.695
Crediti Commerciali	22	0	0	0
Altri crediti	23	12.587	8.877	3.710
<i>di cui verso parti correlate</i>		799	830	(31)
Totale Attività non correnti		956.166	937.320	18.846
Attività destinate alla vendita	27			0
Attività correnti				
Crediti Commerciali	22	90.278	121.412	(31.134)
<i>di cui verso parti correlate</i>		460	2.042	(1.582)
Altri crediti	23	21.380	20.345	1.035
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.961	226	1.735
Crediti vs erario breve	20	27.772	19.621	8.151
Rimanenze	24	257.961	225.529	32.432
Altre attività finanziarie	25	5.787	18.418	(12.631)
<i>di cui verso parti correlate</i>		45	58	(13)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	39.985	101.334	(61.349)
Totale Attività Correnti		443.163	506.659	(63.496)
TOTALE ATTIVITÀ		1.399.329	1.443.979	(44.650)

STATO PATRIMONIALE

In migliaia di euro	Note	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	30	396.767	470.397	(73.630)
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	30	1.454	1.050	404
Totale patrimonio netto		398.221	471.447	(73.226)
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	31	264.789	322.921	(58.132)
Fondi pensione e benefici a dipendenti	35	64.160	62.204	1.956
Altri fondi a lungo termine	33	21.678	19.969	1.709
Debiti tributari	36	166		166
Altri debiti a lungo termine	37	5.965	20.746	(14.781)
Passività fiscali differite	34	31.795	39.514	(7.719)
Totale Passività non correnti		388.553	465.354	(76.801)
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	31	140.691	66.614	74.077
Debiti Commerciali	32	362.224	347.460	14.764
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.712</i>	<i>4.781</i>	<i>3.931</i>
Debiti tributari	36	19.065	9.683	9.382
Altri debiti a breve termine	37	70.677	59.662	11.015
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>600</i>	<i>180</i>	<i>420</i>
Quota corrente altri fondi a lungo termine	33	19.898	23.759	(3.861)
Totale passività correnti		612.555	507.178	105.377
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.399.329	1.443.979	(44.650)

RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

In migliaia di euro	2008	2007
<i>Attività operative</i>		
Risultato netto consolidato	43.001	59.561
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	330	441
Imposte dell'esercizio	16.302	43.527
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	38.073	39.802
Ammortamento attività immateriali	56.467	49.724
Costi non monetari per stock option	1.980	1.749
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	29.836	14.375
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	6.268	4.226
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(237)	(143)
Proventi finanziari	(3.905)	(2.858)
Oneri finanziari	35.723	32.695
Proventi derivanti da contributi pubblici	(7.316)	(1.728)
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>		
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	31.134	19.564
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(1.035)	37.176
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(32.432)	7.777
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	14.764	(47.405)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(3.766)	16.521
Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(18.411)	(10.624)
Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(11.621)	(14.755)
Altre variazioni	(16.452)	(39.919)
Disponibilità generate dall'attività operativa	178.703	209.706

In migliaia di euro	2008	2007
Interessi passivi pagati	(32.716)	(17.764)
Imposte pagate	(22.394)	(23.519)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	123.593	168.423
<i>Attività d'investimento</i>		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(45.635)	(36.184)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	1.116	1.684
Investimento in attività immateriali	(57.293)	(55.332)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	22	40
Prezzo di realizzo di partecipazioni	496	20
Rimborso finanziamenti concessi (finanziamenti erogati)	71	(86)
Acquisto attività finanziarie	(10)	(6.524)
Prezzo di realizzo attività finanziarie	12.630	
Interessi incassati	4.030	2.271
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(84.573)	(94.111)
<i>Attività di finanziamento</i>		
Aumento di capitale		6.264
Finanziamenti ricevuti	43.456	26.145
Esborso per restituzione di finanziamenti	(101.635)	(39.636)
Finanziamenti con leasing ricevuti		14
Dividendi erogati	(23.251)	(11.881)
Rimborso leasing finanziari	(695)	(943)
Acquisto azioni proprie	(26.102)	(26.830)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(108.227)	(46.867)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(69.207)	27.445
Saldo iniziale	94.862	66.639
Differenza cambio	321	778
Saldo finale	25.976	94.862

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Disponibilità liquide	39.985	101.334	(61.349)
Scoperti di conto corrente	(14.009)	(6.472)	(7.537)
Saldo finale	25.976	94.862	(68.886)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In migliaia di euro	Note	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	31	(117.056)	(147.912)	30.856
Debiti per leasing	31	(9.019)	(9.746)	727
Debiti verso altri finanziatori	31	(8.842)	(11.409)	2.567
Strumenti Aprilia	31	(8.999)	(8.474)	(525)
Totale		(143.916)	(177.541)	33.625
Prestito obbligazionario	31	(120.873)	(145.380)	24.507
Debiti finanziari a breve:				
Scoperti di conto corrente	31	(14.009)	(6.472)	(7.537)
Debiti di conto corrente	31	(52.369)	(12.601)	(39.768)
Debiti verso società di factoring	31	(13.020)	(9.332)	(3.688)
Finanziamenti bancari	31	(57.734)	(28.502)	(29.232)
Debiti per leasing	31	(727)	(695)	(32)
Debiti verso altri finanziatori	31	(2.569)	(2.690)	121
Strumenti Aprilia	31	(263)	(6.322)	6.059
Totale		(140.691)	(66.614)	(74.077)
Altre attività finanziarie correnti				
Crediti finanziari verso terzi	25	4.137	435	3.702
Crediti finanziari verso collegate	25	45	58	(13)
Titoli	25	1.605	17.925	(16.320)
Totale		5.787	18.418	(12.631)
<i>Disponibilità</i>	26	<i>39.985</i>	<i>101.334</i>	<i>(61.349)</i>
Totale Posizione finanziaria netta		(359.708)	(269.783)	(89.925)

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario.

In migliaia di euro	
Incremento /decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow	(69.207)
Esborso per restituzione finanziamenti	101.635
Rimborso leasing finanziari	695
Finanziamenti ricevuti	(43.456)
Finanziamenti per leasing ricevuti	0
Rimborso finanziamenti erogati	(71)
Acquisto attività finanziarie	10
Realizzo attività finanziarie	(12.630)
Differenze cambio	321
Effetto attualizzazione strumento finanziario EMH non incluso nel rendiconto IAS in quanto non comporta una variazione monetaria	(178)
Effetto attualizzazione strumento finanziario AZIONISTI APRILIA non incluso nel rendiconto IAS in quanto non comporta una variazione monetaria	(526)
Riclassifica Strumenti Aprilia	(64.206)
Variazione non monetaria di crediti finanziari e debiti finanziari (valore incluso all'interno delle altre variazioni delle attività operative nel rendiconto finanziario)	(2.312)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	(89.925)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Al 1° gennaio 2008	202.124	3.493	4.273	62.703	(5.859)
Traduzione bilanci in valuta					
Variazione riserve IAS				(63.108)	
Riparto utile			3.224		
Distribuzione dividendi					
Acquisto azioni proprie	(9.977)				
Ingresso di Simest nel capitale di Piaggio Vietnam					
Risultato del periodo					
Al 31 dicembre 2008	192.147	3.493	7.497	(405)	(5.859)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Al 1° gennaio 2007	203.170	32.961	723	59.819	(4.113)
Traduzione bilanci in valuta					
Variazione riserve IAS				2.884	
Riparto utile			3.550		
Distribuzione dividendi					
Esercizio Stock Option	2.771	3.493			
Acquisto azioni proprie	(3.817)				
Copertura perdite		(32.961)			(1.746)
Risultato dell'esercizio					
Al 31 dicembre 2007	202.124	3.493	4.273	62.703	(5.859)

1 GENNAIO 2008 / 31 DICEMBRE 2008

	Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Utili (perdite) di esercizi precedenti	Utili (perdite) del periodo	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	993	(293)	6.576	136.826	59.561	470.397	1.050	471.447
		(6.079)				(6.079)	(73)	(6.152)
			1.980			(61.128)		(61.128)
				33.015	(36.239)	0		0
					(23.322)	(23.322)	(171)	(23.493)
				(16.125)		(26.102)		(26.102)
						0	318	318
					43.001	43.001	330	43.331
	993	(6.372)	8.556	153.716	43.001	396.767	1.454	398.221

1 GENNAIO 2007 / 31 DICEMBRE 2007

	Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Utili (perdite) di esercizi precedenti	Utili (perdite) del periodo	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	993	(852)	4.827	70.587	69.976	438.091	607	438.698
		559				559	2	561
			1.749			4.633		4.633
				66.426	(69.976)	0		0
				(11.881)		(11.881)		(11.881)
						6.264		6.264
				(23.013)		(26.830)		(26.830)
				34.707		0		0
					59.561	59.561	441	60.002
	993	(293)	6.576	136.826	59.561	470.397	1.050	471.447

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2008

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
A		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
B		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	3	Informativa per settori di attività e per area geografica
C		<i>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>
	4	Ricavi Netti
	5	Costi per materiali
	6	Costi per servizi e godimento beni di terzi
	7	Costi del personale
	8	Ammortamenti e costi da impairment
	9	Altri proventi operativi
	10	Altri costi operativi
	11	Proventi/(Oneri) finanziari netti
	12	Imposte
	13	Utile / (perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione
	14	Risultato per azione
D		<i>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVITÀ</i>
	15	Attività immateriali
	16	Immobili, impianti e macchinari
	17	Investimenti immobiliari
	18	Partecipazioni
	19	Altre attività finanziarie non correnti
	20	Crediti verso l'Erario correnti e non correnti
	21	Attività fiscali differite
	22	Crediti Commerciali (correnti e non correnti)
	23	Altri crediti (correnti e non correnti)
	24	Rimanenze

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
	25	Altre Attività finanziarie correnti
	26	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	27	Attività destinate alla vendita
	28	Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale
	29	Crediti con scadenza superiore a 5 anni
		<i>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVITÀ</i>
	30	Capitale sociale e riserve
	31	Passività finanziarie (correnti e non correnti)
	32	Debiti commerciali (correnti e non correnti)
	33	Fondi (quota corrente e non corrente)
	34	Passività fiscali differite
	35	Fondi pensione e benefici a dipendenti
	36	Debiti tributari (correnti e non correnti)
	37	Altri debiti (correnti e non correnti)
	38	Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale
	39	Debiti con scadenza superiore a 5 anni
E		<i>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</i>
F		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
G	40	Garanzie prestate
		<i>OPERAZIONI NON RICORRENTI</i>
H		<i>INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI</i>
I		<i>EVENTI SUCCESSIVI</i>
L		<i>SOCIETÀ PARTECIPATE</i>
	41	Le imprese del Gruppo Piaggio
M		<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>
N		<i>ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO</i>

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2008, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

Il perimetro di consolidamento risulta variato per effetto della chiusura delle procedure di liquidazione della società Piaggio Indocina PTE Ltd. Tale variazione di entità alquanto limitata non altera la comparabilità dei risultati economici e patrimoniali tra i due periodi di riferimento.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99",

Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile della Deloitte & Touche S.p.A..

Si precisa inoltre che, al fine di una maggiore chiarezza e confrontabilità dei dati, sono stati rivisti, rispetto a quanto pubblicato nelle note illustrative al Bilancio Consolidato 2007, i dettagli dei costi dei servizi, degli altri proventi operativi e degli altri debiti senza alterare il valore totale delle singole voci di bilancio.

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Stato Patrimoniale Consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico Consolidato

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che



precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione del patrimonio netto consolidato

Viene presentato il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato consolidato del periodo e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato nella sezione L.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include con il metodo integrale il bilancio della Capogruppo e delle società di cui il Gruppo Piaggio detiene la maggioranza dei diritti di voto, e comunque di tutte le imprese nelle quali esercita un'influenza dominante, il cui elenco viene fornito nella sezione L.

Al 31 dicembre 2008 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	3	18	21				21
- consolidate con il metodo del patrimonio netto		3	3		1	1	4
- valutate al costo				3	2	5	5
Totale imprese	3	21	24	3	3	6	30

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*.

E' stata iscritta la quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle società controllate di competenza di azionisti terzi, rispettivamente in un'apposita voce del Patrimo-

nio netto denominata "Capitale e Riserve di Terzi" e nel Conto Economico in una posta titolata "Utile del periodo di pertinenza di Terzi".

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita una influenza dominante. Tale influenza sussiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuiti all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo all'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate ai valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali; tali accordi di joint venture che implicano la costituzione di una entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (normalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Utili (perdite) da partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio e sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelle ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espressa in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato

sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro non sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 e pertanto sono state mantenute.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella 1.

2.2 Principi contabili

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammor-

tamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del

Tab 1

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2008	Cambio medio 31 dicembre 2008	Cambio puntuale 31 dicembre 2007	Cambio medio 31 dicembre 2007
Dollari USA	1,39170	1,47076	1,47210	1,37064
Sterline G.Bretagna	0,95250	0,796285	0,73335	0,68455
Rupie indiane	67,63600	63,73430	58,02100	56,58880
Dollari Singapore	2,00400	2,07619	2,11630	2,06362
Renminbi Cina	9,49660	10,22360	10,75240	10,41860
Kune Croazia	7,35550	7,22389	7,33080	7,33809
Yen Giappone	126,14000	152,45400	164,93000	161,24064
Dong Vietnam	24.321,80000	24.177,20000		

corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2004, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento il cui importo è stato rideterminato alla luce dei diversi valori assunti dal patrimonio netto delle società acquisite, in funzione di quanto previsto dall'IFRS 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in

modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di *impairment* annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	max 15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo (*"fair value"*). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al

costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in stati in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Fino all'esercizio 2006 aveva provveduto a riclassificare tra i terreni i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione e tra gli ammortamenti la quota di competenza del canone stesso. Questo sulla base del presupposto che, da un lato la legge locale non ammette l'acquisto della proprietà e dall'altro la durata di circa 90 anni del contratto potesse far ricadere la fattispecie tra i *leasing* finanziari.

Dallo scorso anno sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC ha provveduto a riclassificare tra i crediti i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di

vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fin tanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto

valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si è proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto si sono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor *Swap* 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" AA.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento dell'incasso da parte del debitore ceduto.

In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge:** (coperture del valore di mercato) Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** (copertura dei flussi finanziari) Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello

stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19

- *Benefici a dipendenti*. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano. Il Gruppo ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o dalle perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento. Si precisa infine che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi

del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il metodo *Black Scholes*.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.



La attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione. Con efficacia dall'esercizio 2007 e per un triennio, la Capogruppo e la Moto Guzzi S.p.A. hanno aderito al

Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di stock option e quelle correlate al warrant Aprilia. La rettifica da apportare al numero di stock option per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori

delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.

Nuovi principi contabili

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei "comprehensive income" oppure in due prospetti (conto economico e prospetto dei "comprehensive income"). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dello IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*. Le principali modifiche apportate all' IFRS 3 concernono in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore della partecipazione immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando

il metodo già previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data dell'acquisizione per pagamenti sottoposti a condizione.

Nella stessa data ha inoltre emendato lo IAS 27 – *Bilancio Consolidato e separato* stabilendo che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come equity transition e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre viene stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata.

Le nuove regole saranno applicabili in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base a cui, a fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, si deve applicare lo stesso trattamento contabile, quale che ne sia la causa.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emenda-

mento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione* e allo IAS 1 – *presentazione del bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività delle società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal primo gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS; di seguito vengono riportate esclusivamente quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solamente variazioni terminologiche.

- IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 in modo prospettico stabilisce che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo la parte corrente da quella non corrente.
- IAS 16 – *Immobili impianti e macchinari*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni

che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. Conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da allocare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni, costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività d'investimento).

- IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*. L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico dal primo gennaio 2009 alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data. Esso chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.
- IAS 20 – *Contabilizzazione ed informativa di contributi pubblici*. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009 stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso d'interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattate come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- IAS 23 – *Oneri finanziari*. È stata rivisitata la definizione di oneri finanziari. La modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*. La modifica, che deve essere applicata anche solo prospetticamente dal primo gennaio 2009 stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in partico-



lare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e IAS 31 *Partecipazioni in joint venture*. Tali emendamenti che devono essere applicati dal primo gennaio 2009 prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.
- IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*. La precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività e passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- IAS 36 – *Perdite di valore di attività*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'applicazione dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

- IAS 38 – *Attività immateriali*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce inoltre che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Infine il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari – riconoscimento e valutazione*. L'emendamento, che deve essere applicato dal primo gennaio 2009 chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di interesse effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. Inoltre chiarisce che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi* elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009 stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera* con cui è stata eliminata la possibilità di applicare

l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze di cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo, e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto al conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – *Effetti della conversione in valuta*. L'interpretazione deve essere applicata dal primo gennaio 2009.

Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

Alla data di emissione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che nel corso del 2007 sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008);
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili* (applicabile dal 1° gennaio 2009).

B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA

Nel corso del 2008 il Gruppo Piaggio si è dotato di un nuovo assetto organizzativo che risponde all'esigenza di focalizzare le risorse del Gruppo per "aree funzionali" e per "aree geografiche".

Conseguentemente la reportistica interna è stata modificata per riflettere tale cambiamento organizzativo; essa quindi si basa sulle aree funzionali e sulle aree geografiche di seguito identificate come settore primario e secondario. Il Gruppo Piaggio ha infatti determinato l'informativa settoriale basandosi sulla reportistica interna utilizzata dal management per prendere le decisioni strategiche.

Settore primario: aree funzionali

Le divisioni "2 Ruote" e "Veicoli commerciali" rappresentano la struttura organizzativa del Gruppo ed i cui risultati sono considerati dal management per valutare le performances raggiunte.

I valori economici e i margini attribuiti nel settore primario sono coerenti con quanto utilizzato nella reportistica interna.

Le attività e le passività di settore sono state allocate sia considerando l'utilizzo effettivo del settore nello svolgimento dell'attività caratteristica sia tramite allocazioni ragionevoli.

Settore secondario: area geografica

"Italia", "Resto d'Europa", "Americas", "India", "Asia Pacific" e "Altro" sono le aree geografiche "di destinazione" in cui sono stati suddivisi i dati economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2008.

Poiché non è stato possibile rielaborare i dati comparativi del precedente esercizio secondo la nuova logica organiz-

zativa ("2 Ruote" e "Veicoli Commerciali), per rendere confrontabili i dati 2008 con i dati 2007, si è provveduto a presentare i valori di settore anche secondo la vecchia logica.

Settore primario: aree di attività

CONTO ECONOMICO

	2 Ruote	Veicoli Commerciali	GRUPPO PIAGGIO
In milioni di Euro			
Conto economico			
Ricavi	1.180,7	389,4	1.570,1
Margine di business	375,3	93,5	468,8
Costi comuni non allocati			(374,3)
Risultato operativo			94,5
Risultato partecipazioni			0
Proventi finanziari			31,8
Oneri finanziari			(66,7)
Risultato prima delle imposte			59,6
Imposte del periodo			16,3
Risultato netto consolidato			43,3
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante			43,0
Azionisti di minoranza			0,3

Settore secondario: aree geografiche

2008							
In milioni di euro	Italia	Resto d'Europa	Americas	India	Asia Pacific	Altro	Consolidato
RICAVI	500,4	666,7	95,0	244,0	45,6	18,5	1.570,1
INVESTIMENTI	71,7	4,0	0,2	14,7	12,3		102,9
ATTIVITA'	1.108,0	141,9	26,6	87,9	30,0	4,9	1.399,3

STATO PATRIMONIALE

	2 Ruote	Veicoli Commerciali	GRUPPO PIAGGIO
Stato Patrimoniale			
Attività di settore	919,6	330,2	1.249,8
Attività non allocate			149,5
Totale attività			1.399,3
Passività di settore	441,5	103,1	544,6
Passività non allocate			854,7
Totale passività			1.399,3

ALTRE INFORMAZIONI

	2 Ruote	Veicoli Commerciali	GRUPPO PIAGGIO
Altre informazioni			
Incrementi in immobilizzazioni	81,7	21,2	102,9
Incrementi in immobilizzazioni non allocati			0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	79,6	6,8	86,4
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali non allocati			8,1

Le seguenti tabelle presentano i dati economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 ripartiti secondo la vecchia logica organizzativa del settore unico della mobilità leggera su gomma:

In milioni di euro	2008	2007
RICAVI		
Vendite a terzi	1.570,0	1.692,1
Vendite a società correlate	0,1	
TOTALE RICAVI	1.570,1	1.692,1
Margine lordo industriale	468,8	498,4
Oneri finanziari netti	(34,9)	(33,1)
Risultato partecipazioni		0,1
Risultato prima delle imposte	59,6	103,5
Imposte sul reddito	16,3	43,5
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(0,3)	(0,4)
RISULTATO NETTO	43,0	59,6
ALTRE INFORMAZIONI		
Incrementi di immobilizzazioni materiali ed immateriali	102,9	91,5

Suddivisione per aree geografiche di "destinazione" ovvero, prendendo a riferimento la nazionalità del cliente o del fornitore/finanziatore (vedi tabella 2 nella pagina seguente).

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4. RICAVI NETTI

€/000 1.570.060

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 36.425) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 9.801), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi. I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Suddivisione per segmenti di mercato

In milioni di euro	2008				2007			
	2 Ruote	Veic. Comm.	Altro	Totale	2 Ruote	Veic. Comm.	Altro	Totale
RICAVI								
Vendite a terzi	1.159,4	389,4	21,2	1.570,1	1.294,3	380,1	17,7	1.692,1
Vendite a società correlate	0,1			0,1				
TOTALE RICAVI	1.159,5	389,4	21,2	1.570,1	1.294,3	380,1	17,7	1.692,1
Margine lordo industriale				468,8				498,4
Oneri finanziari netti				(34,9)				(33,1)
Risultato partecipazioni								0,1
Risultato prima delle imposte				59,6				103,5
Imposte sul reddito				16,3				43,5
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi				(0,3)				(0,4)
RISULTATO NETTO				43,0				59,6
ALTRE INFORMAZIONI								
Incrementi di immobilizzazioni materiali ed immateriali				102,9				91,5

Tab 2

In milioni di euro	Italia	Resto d'Europa	Americas	India	Asia Pacific	Altro	Consolidato
Esercizio 2008							
RICAVI							
Vendite a terzi	500,3	666,7	95,0	244,0	45,6	18,5	1.570,0
Vendite a correlate	0,1						0,1
TOTALE RICAVI	500,4	666,7	95,0	244,0	45,6	18,5	1.570,1
STATO PATRIMONIALE							
TOTALE ATTIVITA'	1.108,0	141,9	26,6	87,9	30,0	4,9	1.399,3
TOTALE PASSIVITA'	1.117,0	160,6	6,0	31,2	84,1	0,4	1.399,3
Esercizio 2007							
RICAVI							
Vendite a terzi	570,1	737,7	79,3	238,0	52,0	15,0	1.692,1
Vendite a correlate							
TOTALE RICAVI	570,1	737,7	79,3	238,0	52,0	15,0	1.692,1
STATO PATRIMONIALE							
TOTALE ATTIVITA'	1.152,8	153,2	30,7	83,0	16,8	7,4	1.443,9
TOTALE PASSIVITA'	1.145,6	195,9	1,1	85,7	15,5	0,1	1.443,9

Ricavi per linea di area di business

La ripartizione dei ricavi per area di business è riportata nella seguente tabella

In migliaia di euro	2008		2007		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	importo	%
2 Ruote	1.180.666	75,20	1.311.971	77,53	(131.305)	-10,01
Veic. Comm.	389.394	24,80	380.155	22,47	9.239	2,43
Totale	1.570.060	100,00	1.692.126	100,0	(122.066)	-7,21

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

In migliaia di euro	2008		2007		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	importo	%
Italia	500.386	31,87	570.079	33,69	(69.693)	-12,23
Resto d'Europa	666.684	42,46	737.712	43,60	(71.028)	-9,63
Americas	94.952	6,05	79.281	4,69	15.671	19,77
India	243.972	15,54	238.001	14,07	5.971	2,51
Asia Pacific	45.595	2,90	52.039	3,08	(6.444)	-12,38
Resto del mondo	18.471	1,18	15.014	0,89	3.457	23,03
Totale	1.570.060	100,00	1.692.126	100,0	(122.066)	-7,21

Nel 2008 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una riduzione di €/000 122.066, attribuibile alla contrazione della domanda generale di veicoli 2 Ruote registrata sul mercato europeo a causa della crisi economica che ha colpito tutto il mondo occidentale, nonché all'effetto cambi legato alla rivalutazione dell'euro che ha inciso per circa 38,4 ML €. Si segnala che sul calo di fatturato del settore 2 Ruote ha pesato anche la riduzione della commessa quinquennale BMW (- 18,0 ML € rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) .

5. COSTI PER MATERIALI **€/000 936.603**

Ammontano complessivamente a €/000 936.603, rispetto a €/000 1.020.442 del 2007.

La riduzione dell'8,2% è correlata alle efficienze conseguite ed alla diminuzione dei volumi di produzione e vendita. L'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita, passando dal 60,3% del 2007 al 59,7% del corrente periodo. Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	968.553	1.015.440	(46.887)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(139)	2.642	(2.781)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	(31.811)	2.360	(34.171)
Totale costi per acquisti	936.603	1.020.442	(83.839)

Tale voce comprende per €/000 43.854 i costi relativi agli acquisti di scooter e motori dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono rispettivamente commercializzati sui mercati europei ed asiatici e montati sugli scooter prodotti in Italia.

6. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO DI BENI DI TERZI **€/000 292.920**

Ammontano complessivamente a €/000 292.920 rispetto a €/000 303.560 al 31 dicembre 2007.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Spese per il personale	18.712	17.858	854
Spese esterne di manutenzione e pulizia	6.915	7.137	(222)
Spese per energia, telefoni, telex	20.129	19.547	582
Provvigioni passive	3.763	4.999	(1.236)
Pubblicità e promozione	47.019	49.674	(2.655)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	45.003	46.191	(1.188)
Spese di funzionamento organi sociali	2.759	2.630	129
Assicurazioni	3.331	3.467	(136)
Lavorazioni di terzi	32.374	37.314	(4.940)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	55.457	59.046	(3.589)
Spese commerciali diverse	12.537	11.398	1.139
Garanzia prodotti	16.643	14.359	2.284
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.790	6.411	(621)
Costi per godimento beni di terzi	11.847	12.208	(361)
Altri	9.451	9.236	215
Servizi da società del Gruppo	1.190	2.085	(895)
Totale costi per servizi	292.920	303.560	(10.640)

Il risparmio conseguito pari a €/000 10.640 è stato generato dalla riduzione dei volumi di attività. I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 4.045, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici. Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 32.374, si riferiscono a componenti di produzione. La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 1.643.

7. COSTI DEL PERSONALE

€/000 250.967

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Salari e stipendi	183.319	181.438	1.881
Oneri sociali	49.922	51.029	(1.107)
Trattamento di fine rapporto	13.501	(1.228)	14.729
Altri costi	4.225	6.515	(2.290)
Totale	250.967	237.754	13.213

Il costo del personale è aumentato in valore assoluto di €/000 13.213 rispetto ai valori registrati nello scorso esercizio (5,6%). L'incremento è essenzialmente riconducibile al fatto che l'esercizio 2007 aveva beneficiato di un provento di €/000 7.493 derivante dalla rideterminazione del fondo trattamento di fine rapporto pregresso a seguito delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2007, relative alla destinazione delle quote maturande che avevano modificato la natura dell'istituto da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Inoltre nel 2008 l'andamento del tasso di inflazione e dei tassi utilizzati per l'attualizzazione hanno determinato un effetto negativo sul costo del lavoro. Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 1.980 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media		Variazione
	2008	2007	
Dirigenti	111	115	(4)
Quadri	429	412	17
Impiegati	1.967	1.845	122
Intermedi e operai	4.797	4.940	(143)
Totale	7.304	7.312	(8)

Qualifica	Consistenza puntuale al		Variazione
	31/12/2008	31/12/2007	
Dirigenti	112	111	1
Quadri	430	425	5
Impiegati	1.995	1.878	117
Intermedi e operai	3.671	4.433	(762)
Totale	6.208	6.847	(639)

Il decremento è da ricondurre sostanzialmente alla consociata indiana, che, grazie alla sue caratteristiche organizzative di "flessibilità occupazionale", ha prontamente adeguato la forza lavoro all'andamento del mercato.

Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

	al 31/12/07	Entrate	Uscite	Passaggi	al 31/12/08
Dirigenti	111	24	(32)	9	112
Quadri	425	52	(62)	15	430
Impiegati	1.878	384	(263)	(4)	1.995
Operai	4.433	2.058	(2.800)	(20)	3.671
Totale (*)	6.847	2.518	(3.157)	0	6.208
(*) di cui contratti a termine	1.141				345

**8. AMMORTAMENTI E COSTI
 DA IMPAIRMENT**

€/000 94.540

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Immobilii, impianti e macchinari:			
Fabbricati	3.584	3.632	(48)
Impianti e macchinario	12.722	12.744	(22)
Attrezzature industriali e commerciali	19.351	20.634	(1.283)
Altri beni	2.416	2.792	(376)
Totale ammortamenti immobilizzazioni	38.073	39.802	(1.729)

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali:			
Costi di sviluppo	33.426	28.051	5.375
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	13.747	13.245	502
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.195	8.344	851
Altre	99	84	15
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	56.467	49.724	6.743



Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2008 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

9. ALTRI PROVENTI OPERATIVI

€/000 133.474

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Contributi in conto esercizio	7.316	1.728	5.588
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	35.672	34.206	1.466
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	10.742	9.599	1.143
- Plusvalenze su cespiti e partecipazioni	258	243	15
- Vendita materiali vari	790	842	(52)
- Recupero costi di trasporto	36.425	38.906	(2.481)
- Recupero costi di pubblicità	9.801	7.608	2.193
- Recupero costi diversi	11.741	14.271	(2.530)
- Risarcimenti danni	461	202	259
- Sopravvenienze attive	919	60	859
- Diritti di licenza e know-how	1.617	1.336	281
- Sponsorizzazioni	6.194	6.717	(523)
- Altri proventi	11.538	11.769	(231)
Totale altri proventi operativi	133.474	127.487	5.987

Gli altri proventi operativi evidenziano nel loro totale una lieve crescita rispetto ai valori del 2007.

I canoni attivi si riferiscono essenzialmente ai proventi per l'affitto di moto da corsa alle scuderie che partecipano al Campionato mondiale di motociclismo. La voce recupero costi di trasporto si riferisce alle spese riaddebitate ai clienti, i cui oneri sono classificati nella voce "servizi".

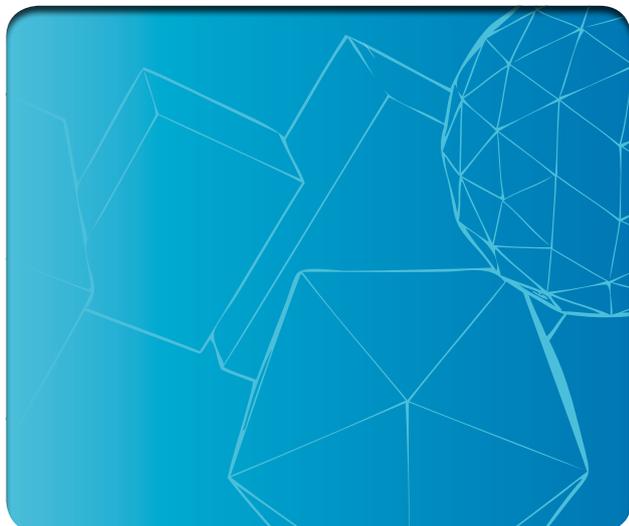
I contributi in conto esercizio rappresentano prevalentemente il beneficio derivante dal Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo previsto dall'art. 1, c. 280-284 della L. n. 296/2006.

10. ALTRI COSTI OPERATIVI €/000 33.993

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	4.540	4.651	(111)
Minusvalenze da alienazione cespiti	21	105	(84)
Contributi associativi vari	864	987	(123)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	2.137	1.510	627
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	125	91	34
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	4.006	2.625	1.381
Accantonamento fondi	16.259	15.508	751
Altri costi operativi	6.041	6.277	(236)
Totale	33.993	31.754	2.239

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano una crescita di €/000 2.239. Tale variazione è essenzialmente dovuta alle maggiori svalutazioni operate nell'esercizio.



11. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI €/000 (34.890)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Proventi:			
- Interessi verso clienti	238	119	119
- Interessi bancari e postali	1.954	2.858	(904)
- Interessi attivi su crediti finanziari	1.951	222	1.729
- Prov. Fin. da attualizzazione TFR	19	114	(95)
- Altri	2.205	1.214	991
Totale proventi diversi dai precedenti da terzi	6.367	4.527	1.840
Utili su cambi	25.539	13.025	12.514
Totale proventi finanziari	31.906	17.552	14.354

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Oneri finanziari verso imprese ad equity	246	-	246
Oneri finanziari verso altri:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	15.620	15.766	(146)
- Interessi su finanziamenti bancari	12.169	10.632	1.537
- Interessi verso altri finanziatori	7.041	5.804	1.237
- Sconti cassa alla clientela	1.163	1.450	(287)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	332	378	(46)
- Oneri attualizzazione TFR	3.304	3.054	250
- Interessi su contratti di leasing	666	493	173
- Altri	747	267	480
Totale oneri finanziari vs altri	41.042	37.844	3.198
Perdite su cambi	25.508	12.835	12.673
Totale oneri finanziari	66.796	50.679	16.117
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(34.890)	(33.127)	1.763

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2008 è stato negativo per €/000 34.890, in crescita rispetto ai €/000 33.127 del precedente esercizio.

L'incremento di €/000 1.763 rispetto al periodo citato deriva prevalentemente dalla crescita dell'indebitamento netto medio di periodo, dall'incremento degli oneri di attualizzazione del TFR e dall'aumento del costo medio del debito, connesso all'incremento dell'Euribor.

12. IMPOSTE

€/000 16.302

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Imposte e tasse correnti su reddito	33.558	48.428	(14.870)
Imposte differite	(17.256)	(4.901)	(12.355)
Totale	16.302	43.527	(27.225)

Le imposte del 2008 sono pari a €/000 16.302, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 27,3%.

Nell'esercizio 2007 erano pari a €/000 43.527, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 42%.

Il tax rate del 2008 differisce rispetto a quello del 2007 prevalentemente in conseguenza dell'iscrizione di imposte differite attive correlate a perdite fiscali che verranno utilizzate dal Gruppo negli anni futuri.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella 3.

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalla Dividend Distribution Tax indiana è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

Tab 3

(in migliaia di euro)	2008
Risultato ante imposte	59.633
Aliquota teorica	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	16.399
Imposte relative ad esercizi precedenti	(784)
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse da quelle teoriche italiane	2.935
Effetto fiscale derivante da differenze permanenti	(1.863)
Utilizzo perdite fiscali a fronte delle quali non erano state stanziaste imposte differite attive	(1.006)
Altre differenze	(7.458)
Altre imposte locali	8
IRAP (include debito IRAP €/000 6.900 al lordo dell'utilizzo delle differite)	5.533
Imposta su distribuzione dividendi (India)	2.538
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	16.302

13. UTILE/(PERDITA) DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE O ALLA CESSAZIONE

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

14. RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

In migliaia di euro		2008	2007
Risultato netto	€/000	43.331	60.002
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	43.331	60.002
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		396.040.908	395.602.928
Risultato per azione ordinaria	€	0,11	0,15
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		396.199.585	416.050.150
Risultato diluito per azione ordinaria	€	0,11	0,14

Nel calcolare il risultato diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options e dalla valutazione degli strumenti finanziari legati all'acquisizione di Aprilia.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ

15. ATTIVITÀ IMMATERIALI

€/000 648.234

La tabella 4 illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Le svalutazioni sono relative a progetti di ricerca ormai definitivamente abbandonati.

Costi di sviluppo

€/000 81.820

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 48.263, che

rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2008 si riferiscono principalmente ai nuovi modelli Piaggio MP3 ibrido, Vespa GTS 300, Aprilia RSV 1000 4c, Naked 1200 cc., Moto Guzzi Stelvio e motore 1400 cc, Derbi DRV Evo 50 cc, Derbi Mulhacen Cafè, Derbi Terra 125 cc , motore diesel India VTL e Porter update.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 23,6 milioni di euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 18.095

La voce in oggetto è composta da software per €/000 11.138 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 2.699.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800 e MP3. Per quanto riguarda il software, invece, l'incremento dell'anno di riferisce all'implementazione di applicativi nelle aree commerciale, amministrativa

Tab 4

in migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2007	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Diff. Cambio	Valore di carico al 31/12/2008
Costi di ricerca e sviluppo	68.833	49.428	(33.426)	(19)	(2.137)	711	(1.570)	81.820
Diritti di brevetto	25.390	6.436	(13.747)	(3)		19		18.095
Marchi, concessioni licenze	98.172		(9.195)			10.629		99.606
Avviamento	444.480	2.460						446.940
Altre	660	1.429	(99)			(212)	(5)	1.773
Totale	637.535	59.753	(56.467)	(22)	(2.137)	11.147	(1.575)	648.234

e di produzione della Capogruppo e dell'applicativo Sap in India e Vietnam.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Concessioni, licenze e marchi

€/000 99.606

La voce *Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili*, pari a €/000 99.606, è così dettagliata:

In migliaia di euro	Valore Netto al 31/12/2008	Valore Netto al 31 /12/2007
Marchio Guzzi	33.515	25.933
Marchio Aprilia	65.856	71.843
Marchio Laverda	155	310
Marchi minori	80	86
Totale Marchi	99.606	98.172

Nei precedenti bilanci il marchio Guzzi era stato esposto all'attivo al netto del correlato fondo imposte. Con l'occasione della fusione di Moto Guzzi in Piaggio & C si è provveduto a far riemergere all'attivo il valore lordo del marchio ed ad iscrivere al passivo il corrispondente fondo imposte differite.

In migliaia di euro	Marchio Guzzi
Saldo netto al 31 dicembre 2007	25.933
Imposte differite al 31 dicembre 2007	10.629
Ammortamento dell'esercizio	(3.252)
Storno maggior ammort. Marchio Guzzi	205
Saldo contabile al 31 dicembre 2008	33.515

Il valore lordo del marchio Aprilia è pari a €/000 89.803, mentre quello del marchio Guzzi è pari a €/000 37.326.

I valori dei marchi Aprilia e Moto Guzzi si basano sulla perizia di un terzo indipendente all'uopo redatta nel corso del 2005. I suddetti marchi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni.

Nell'ambito degli accordi per l'acquisizione di Aprilia, nel dicembre 2004 la Società aveva emesso warrant e strumenti finanziari a favore delle Banche creditrici di Aprilia e degli azionisti venditori, esercitabili in periodi determinati dai rispettivi regolamenti a partire dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, ed i cui impegni sono riepilogabili come segue:

- Warrant Piaggio 2004/2009 per prezzo di emissione complessivo pari a €/000 5.350,5 che prevedevano un valore di realizzo commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia variabili in relazione ai differenti periodi di esercizio. Era inoltre stabilito che il valore di realizzo del warrant non potesse mai essere superiore a dodici volte il prezzo di emissione complessivo, pari a €/000 64.206 e potesse essere regolato, con facoltà riservata all'emittente, sia per cassa che per mezzo di consegna di azioni della Società se quotate presso l' MTA di Borsa Italiana. La Società già a partire dal bilancio di esercizio 2005 aveva contabilizzato in un'apposita riserva di patrimonio il fair value di tale impegno ipotizzando di regolare il valore di realizzo con consegna di azioni avendo nel frattempo avviato il processo per la quotazione della Società ed avendo una delibera dell'Assemblea Straordinaria per l'aumento di capitale riservato mediante emissione fino ad un massimo di 25 milioni di azioni. Nel corso del 2008 la quasi totalità delle banche titolari del warrant ha provveduto all'esercizio degli stessi. Il valore di realizzo dei diritti patrimoniali spettanti ai titolari dei 9.959 warrant esercitati è risultato pari a € 63.942.755,40 così come da valutazione resa da un valutatore indipendente in data 5 giugno 2008. In data 3 luglio si è proceduto alla liquidazione mediante Cash Settlement. A seguito di tale decisione si è provveduto a riclassificare ad indebitamento finanziario quanto precedentemente classificato tra le riserve di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2008

risultano non ancora esercitati 41 warrant per un valore di € 263.244,60.

- Strumenti finanziari EMH 2004/2009 per un valore nominale globale pari a €/000 10.000, che danno diritto al pagamento successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 di una somma minima garantita di €/000 3.500 oltre ad un valore di realizzo massimo di €/000 6.500 commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia, superiori a quelli stabiliti per i Warrant Piaggio 2004/2009, variabili in relazione ai differenti periodi di esercizio. Il valore di realizzo dei diritti patrimoniali spettanti ai titolari degli Strumenti EMH è risultato pari a € 6.500.000 così come da valutazione resa da un valutatore indipendente in data 5 giugno 2008. In data 3 luglio si è proceduto alla liquidazione mediante Cash Settlement.
- Strumenti finanziari azionisti Aprilia 2004/2009 che prevedono un valore di realizzo massimo di €/000 10.000 commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia e subordinato alla totale corresponsione da parte della Società dell'importo massimo, inclusivo del minimo garantito, del valore previsto per i Warrant Piaggio 2004/2009 e per gli Strumenti finanziari EMH 2004/2009.

La rettifica del costo di acquisto iniziale connessa al pagamento dei Warrant e degli Strumenti Finanziari EMH pari a €/000 70.706 è stata iscritta ad avviamento. Inoltre è

stata iscritta ad avviamento anche la rettifica del costo di acquisto iniziale correlata agli Strumenti Azionisti Aprilia, stimata in €/000 8.999 in quanto ritenuta probabile alla luce dei risultati consuntivati e delle previsioni del Piano 2008-2010.

Essendo tale corrispettivo differito il costo è rappresentato dal valore attuale dello stesso determinato secondo i parametri della tabella 5. La contropartita della rettifica del costo di acquisto, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di Piaggio dell'11 giugno 2008, è stata iscritta a debiti finanziari.

Avviamento

€/000 446.940

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione dell'avviamento:

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007
Piaggio & C.	330.590	330.590
Nacional Motor	31.237	31.237
Piaggio Vehicles	5.408	5.408
Aprilia	79.705	77.245
Totale	446.940	444.480

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. In sede di prima adozione degli IFRS, infatti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni*

Tab 5

Valori in €/000	Importo	al 31/12/2008			al 31/12/ 2007	Variazione (A-B)
		Valore Attuale (A)	Tempo	Discount rate	Valore Attuale (B)	
Warrant	64.206	64.206			62.450	1.756
Strumento EMH	6.500	6.500			6.322	178
Strumento Azionisti Aprilia	10.000	8.999	1,6	6,81%	8.473	526
Totale	80.706	79.705			77.245	2.460

di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore. Per tutte le operazioni di seguito elencate, la differenza tra valore di carico della partecipazione e il valore netto contabile è stata attribuita ad avviamento.

Le operazioni che hanno dato origine alla voce in oggetto sono:

- l'acquisizione da parte di MOD S.p.A. del Gruppo Piaggio & C., perfezionatasi nel corso del 1999 e del 2000 (valore netto al 1 gennaio 2004: €/000 330.590)
- l'acquisizione, conclusa nel 2001, da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 49% della società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd dal socio Greaves Ltd (valore netto al 1° gennaio 2004: €/000 5.192). A questa si aggiunge l'acquisizione successiva da Simest S.p.A. di una quota pari al 14,66% del capitale sociale della stessa società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd.;
- l'acquisizione, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del 100% di Nacional Motor S.A. nell'ottobre 2003, ad un prezzo pari a €/000 35.040 con un avviamento al netto dell'ammortamento, di €/000 31.237 al 1° gennaio 2004.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 il Gruppo Piaggio ha identificato le unità generatrici di flussi

finanziari (*cash generating unit*) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle *cash generating unit* è rappresentato dal segmento primario come disposto dallo IAS 14 – Segment Reporting.

Si sottolinea che, rispetto all'anno precedente, il Gruppo ha provveduto a rivedere la struttura delle unità generatrici di cassa coerentemente con il nuovo modello organizzativo che si basa sulle aree funzionali (2 Ruote e Veicoli Commerciali) e sulle aree geografiche in cui opera il Gruppo (2 Ruote Emea, 2 Ruote Americas, 2 Ruote Asia Pacific, Veicoli Commerciali India e Veicoli Commerciali Europa).

In particolare il *goodwill* è stato allocato al settore 2Ruote e al settore Veicoli Commerciali come riportato in tabella:

Settore 2 Ruote	272,1 milioni di Euro
Settore Veicoli Commerciali	174,8 milioni di Euro
Totale avviamento	446,9 milioni di Euro

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento (446.940 migliaia di Euro al 31.12.2008) è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a) l'utilizzo di valori rivenienti dal budget e dal Piano
- b) il tasso di sconto
- c) l'utilizzo del tasso di crescita.

Con riguardo ai valori di cui al punto a) il Gruppo Piaggio, stante l'attuale crisi economico-finanziaria, ha preso in considerazione, in senso cautelativo, una ipotesi – valida ai soli fini dell'impairment test - riferibile ad uno scenario evolutivo 2009-2013 desumibile dal Piano.

Per quanto riguarda i tassi di crescita del fatturato relativi al periodo coperto dal Piano, si è anche fatto riferimento a fonti esterne rappresentative della crescita attesa del mercato di riferimento.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto differenziato tra le differenti *cash generating unit*, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la *cash generating unit* opera; il tasso di sconto medio ponderato del Gruppo, al netto delle imposte, è pari al 8,1%.

Nell'elaborazione del test di *impairment* il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) del 1,5%.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2008.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto

alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 1.773

Ammontano complessivamente a €/000 1.773 e sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

16. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI €/000 250.354

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio. Gli incrementi sono principalmente relativi

in migliaia di euro	Valore al 31/12/2007	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Diff. Cambio	Valore al 31/12/2008
Terreni	32.848			(331)		(367)		32.150
Fabbricati	86.949	9.233	(3.584)	(350)		812	(1.634)	91.426
Impianti e macchinari	68.341	16.782	(12.722)	(1)		(151)	(2.982)	69.267
Attrezzature	51.949	16.817	(19.351)	(39)		(408)	15	48.983
Altri	8.508	2.803	(2.416)	(158)	(125)	137	(221)	8.528
Totale	248.595	45.635	(38.073)	(879)	(125)	23	(4.822)	250.354

agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nell'anno, nonché alla costruzione del nuovo stabilimento in Vietnam.

Terreni **€/000 32.150**

I terreni si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna).

I terreni non sono ammortizzati.

Fabbricati **€/000 91.426**

La voce Fabbricati, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Fabbricati industriali	86.120	84.035	2.085
Fabbricati Civili	759	418	341
Costruzioni leggere	414	380	34
Immobilizzazioni in corso	4.133	2.116	2.017
Totale	91.426	86.949	4.477

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) ed Hanoi (Vietnam). La voce "Altre" si riferisce principalmente ad altri fabbricati strumentali della Capogruppo Piaggio & C S.p.A. Al 31 dicembre 2008 i valori netti dei beni detenuti tramite contratti di leasing sono i seguenti:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008
Stabilimento Mandello del Lario (terreni e fabbricati)	13.996
EDP (altri beni)	9
Totale	14.005

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 31.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

I fabbricati strumentali sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote comprese tra il 3% e il 5%, mentre le costruzioni leggere sono ammortizzate in base ad aliquote comprese tra il 7% e il 10%.

Impianti e macchinari **€/000 69.267**

La voce *Impianti e macchinario*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Impianti generici	33.399	38.111	(4.712)
Macchine automatiche	7.364	9.490	(2.126)
Forni e loro pertinenze	736	900	(164)
Altre	13.498	14.987	(1.489)
Immobilizzazioni in corso	14.270	4.853	9.417
Totale	69.267	68.341	926

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) ed Hanoi (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Gli impianti e macchinari sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote:

- impianti generici: 10%;
- impianti specifici e macchine operatrici non automatiche: 10%;
- impianti specifici e macchine operatrici automatiche: 17,5%;
- forni e loro pertinenze: 15%;
- centri di lavoro robotizzato: 22%.

Le immobilizzazioni in corso sono relative per €/000 5.654 allo stabilimento in corso di costruzione in Vietnam.

Attrezzature Industriali e commerciali

€/000 48.983

Il valore della voce *Attrezzature Industriali e Commerciali*, pari a €/000 48.983, è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive di Piaggio & C. S.p.A., Nacional Motor S.A. e Piaggio Vehicles Pvt. Ltd. già in corso di ammortamento e da immobilizzazioni in corso per €/000 10.217. I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio. Le attrezzature industriali e commerciali sono ammortizzate in base alle aliquote ritenute idonee da parte delle società del Gruppo a rappresentare la vita utile delle stesse ed in particolare:

- strumenti di controllo e collaudo: 30%;
- attrezzatura varia e minuta: 25%.

Altri beni materiali

€/000 8.528

La voce *Altri beni*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Sistemi EDP	2.569	3.199	(630)
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.246	2.631	(385)
Automezzi	1.198	1.426	(228)
Altri	765	767	(2)
Immobilizzazioni in corso	1.750	485	1.265
Totale	8.528	8.508	20

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La Capogruppo ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione. Il prospetto sotto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

In migliaia di euro	Rival. L.623/73	Rival. L.575/65 e 72/83
Immob. Materiali		
Fabbricati industriali	16	2.950
Impianti e macchinari	0	1.004
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0
Mobili e macc. ord. D'ufficio	0	5
Macc. Elett. D'ufficio	0	0
Mezzi di trasporto interni	0	0
Totale immob. Materiali	16	3.959
Immob. Immateriali		
Marchio Aprilia	0	0
Marchio Guzzi		103
Totale immob. Immateriali	0	103
Totale generale	16	4.062

Garanzie

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo ha terreni e fabbricati gravati da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

17. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

€/000 0

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere investimenti immobiliari.

18. PARTECIPAZIONI

€/000 239

La voce Partecipazioni è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Partecipazioni in società controllate			
Partecipazioni in joint venture			
Partecipazioni in società collegate	239	725	(486)
Totale	239	725	(486)

La movimentazione di periodo è riportata in tabella nella pagina a fianco:

	Rival. per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
	0	584	3.201	1.018	1.668	1.549	0	10.986
	263	0	0	0	42	0	1.930	3.239
	331	0	0	0	2.484	0	3.438	6.253
	58	0	0	0	101	0	0	164
	0	0	0	0	27	0	0	27
	0	0	0	0	13	0	0	13
	652	584	3.201	1.018	4.335	1.549	5.368	20.682
	0	0	0	0	21.691	0	25.823	47.514
				258				361
	0	0	0	258	21.691	0	25.823	47.875
	652	584	3.201	1.276	26.026	1.549	31.191	68.557

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2007	Incrementi	Riclass.	Dismissioni/Svalutazioni	Valore di carico al 31/12/2008
Imprese controllate					
Valutate ad equity:					
Piaggio China Co. Ltd	0				
Aprilia Brasil SA	0				
Aprilia World Service do Brasil Ltd	0				
Totale imprese controllate	0				
Joint venture					
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:					
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd – Cina	0				0
Totale joint venture	0				0
Imprese collegate					
Valutate secondo il metodo del costo:					
Immsi Audit S.c.a.r.l	0	10			10
SA.T.S.A. - Tunisia	45				45
Acciones Depuradora Soc. Coop.	3				3
Motoride.com – Milano (in liquidazione)	496			(496)	0
Pontech Soc. Cons. S.c.r.l. – Pontedera	181				181
Totale imprese collegate	725	10	0	(496)	239

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 0

Con riguardo alle imprese controllate i principali avvenimenti accaduti nel corso dell'esercizio sono:

- In data 12 marzo 2008 Simest S.p.A. ha acquisito una partecipazione in Piaggio Vietnam Co. Ltd., per effetto della quale il capitale sociale risulta così ripartito: Piaggio & C. S.p.A. per il 51%, Piaggio Vespa BV per il 36,5% e Simest S.p.A. per il 12,5% del capitale sociale.
- In data 8 aprile 2008 si è verificata l'estinzione della società Piaggio Indochina Pte Ltd., già in liquidazione volontaria.
- In data 25 giugno 2008 è stata omologata dalle autorità locali la fusione per incorporazione della Aprilia Motorrad GmbH in Piaggio Deutschland GmbH, tale fusione ha efficacia dal 1 gennaio 2008.
- In data 30 ottobre 2008 conferimento da parte di AWS B.V. a Nacional Motor S.A. della branch spagnola AWS Spanish Branch. A seguito di tale trasferimento la AWS B.V. ha acquistato una partecipazione pari al 2% del capitale sociale di Nacional Motor S.A..
- In data 7 novembre 2008 è stata modificata la denominazione sociale di Derbi Italia S.r.l. in Aprilia Racing S.r.l..
- In data 1 dicembre 2008 è diventata efficace la fusione per incorporazione di Moto Guzzi S.p.A. in Piaggio & C. S.p.A..

Si segnala, inoltre, che nel corso dei primi mesi del 2009 sono avvenute le seguenti operazioni:

- In data 1 gennaio 2009 è stato aumentato il capitale sociale di Aprilia Racing S.r.l. da euro 21.000 a euro 150.000, per effetto del conferimento, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del proprio ramo d'azienda "racing" con conseguente sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nella misura dell'86%.

- In data 21 gennaio 2009 è stata cancellata la società Aprilia Moto UK Limited dal locale Registro delle Imprese.

Partecipazioni in joint ventures

€/000 0

La partecipazione in Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45% di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd.

Il valore contabile della partecipazione è pari a zero ed è rimasto costante rispetto al 31 dicembre 2007.

A fronte dei finanziamenti concessi dagli Istituti bancari alla controllata Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. le società del Gruppo hanno rilasciato complessivamente garanzie bancarie pari a €/000 12.862.



La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	Situazione contabile al 31/12/2008	
		45% (*)
In migliaia di euro		
CREDITI COMMERCIALI NETTI	888	400
CREDITI COMMERCIALI VS Gruppo Piaggio	8.204	3.692
SCORTE	8.459	3.807
DEBITI COMMERCIALI	(9.032)	(4.065)
DEBITI VS Gruppo Piaggio	(394)	(178)
ALTRI CREDITI	74	34
ALTRI DEBITI	(4.373)	(1.968)
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	3.826	1.722
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.310	5.989
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11	5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.321	5.994
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.147	7.716
Altri Fondi	551	248
FONDI	551	248
DEBITI FINANZIARI	17.796	8.008
CREDITI FINANZIARI A BREVE E DISPONIBILITA'	(5.616)	(2.527)
POSIZIONE FINANZIARIA	12.179	5.481
CAPITALE SOCIALE	26.954	12.129
ALTRE RISERVE	36.024	16.211
UTILE / PERDITA ES. PRECEDENTI	(60.540)	(27.243)
RISULTATO DEL PERIODO	1.978	890
PATRIMONIO NETTO	4.416	1.987
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	17.147	7.716

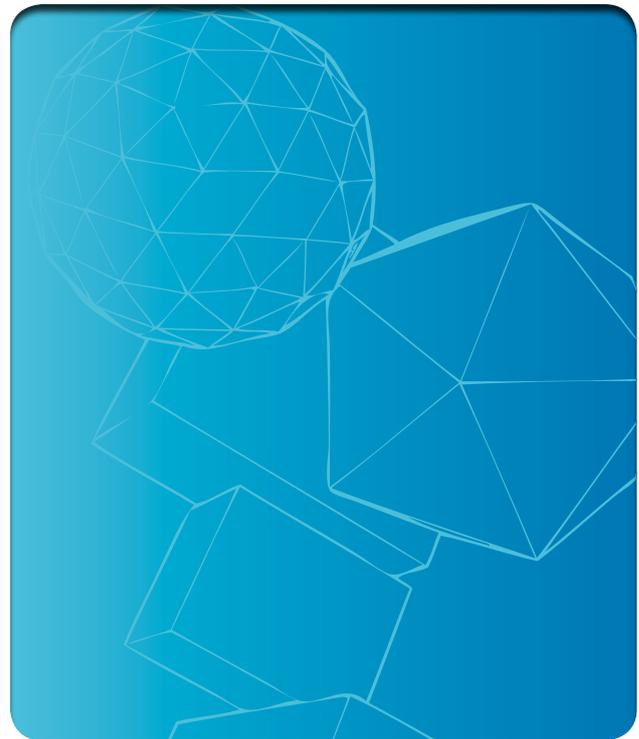
(*) percentuale di possesso del Gruppo

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 239

I movimenti registrati nell'esercizio sono dovuti a:

- Conclusione della liquidazione della società Motoride.com, di cui nel mese di ottobre era stata acquisita la maggioranza delle azioni.



- Acquisizione da parte di Piaggio & C di una partecipazione del 25% nel capitale di Immsi Audit, società di nuova costituzione.

19. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000 359

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Crediti finanziari verso collegate	-	58	(58)
Crediti finanziari verso terzi	194	-	194
Partecipazioni in altre imprese	165	177	(12)
Totale	359	235	124

La voce Crediti finanziari verso collegate includeva al 31 dicembre 2007 la parte non corrente del finanziamento concesso alla Fondazione Piaggio.

I crediti finanziari verso terzi sono connessi alla liquidazione della società Motoride.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese:

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2007	Incrementi	Riclass.	Dismissioni	Valore di carico al 31/12/2008
Altre imprese:					
Valutate secondo il metodo del costo:					
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a.	5				5
Consorzio Pisa Ricerche	76				76
Centro per l'innovazione – Pisa	0				0
A.N.C.M.A. – Roma	1				1
GEO.FOR. S.p.A. – Pontedera	47				47
GEO.FOR. Patrimonio S.p.A. – Pontedera	12			(12)	0
E.CO.FOR. S.p.A. – Pontedera	2				2
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3				3
S.C.P.S.T.V.	21				21
Altre	5				5
IVM	5				5
Mitsuba Italia S.p.A.	0				0
Totale altre imprese	177			(12)	165

La riduzione di €/000 12 della voce partecipazioni in altre imprese è dovuta alla cessione, in data 10 gennaio 2008, della partecipazione (0,5%) detenuta in Geofor Patrimonio S.p.A. al Comune di Pisa.

20. CREDITI VERSO ERARIO (CORRENTI E NON CORRENTI) €/000 35.938

I crediti verso l'Erario pari a €/000 36.274 sono così composti:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	27.281	18.496	8.785
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.932	7.689	(5.757)
Altri crediti vs la pubblica amministrazione	6.725	1.257	5.468
Totale crediti tributari	35.938	27.442	8.496

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 8.166 rispetto a €/000 7.821 al 31 dicembre 2007, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 27.772 rispetto a €/000 19.621 al 31 dicembre 2007, prevalentemente per effetto dell'aumento del credito IVA della consociata indiana.

21. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE €/000 36.227

Ammontano complessivamente a €/000 36.227 rispetto a €/000 33.532 al 31 dicembre 2007. La variazione di €/000 2.695 è stata principalmente generata dalla Capogruppo che ha iscritto nuove attività fiscali differite per €/000 17.075 ed utilizzato attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti in riferimento all'imponibile IRES compensato con le perdite fiscali pregresse e a fronte del riassorbimento di differenze temporanee. Tale iscrizione è stata

effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. del relativo utilizzo nei prossimi esercizi e tenendo in considerazione la diversa dinamica tra utilizzo e scadenza temporale dei relativi benefici fiscali.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse tenuto conto della loro scadenza;
2. dei risultati economici previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali derivanti dall'implementazione del riassetto organizzativo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudentziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili.

In migliaia di euro	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
	12.162	27,5% 31,40%	3.564
	265	39,80%	105
	618	23,50%	145
Fondi rischi	13.045		3.814
	15.196	31,40%	4.772
	30	39,80%	12
	992	38,00%	377
Fondo garanzia prodotti	16.218		5.161
	16.593	27,50%	4.563
	992	38,00%	377
Fondo svalutazione crediti	17.585		4.940

In migliaia di euro	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
	22.289	31,40%	6.999
	10	39,80%	4
	430	23,00%	99
	992	38,00%	377
Fondo obsolescenza scorte	23.721		7.479
	7.620	27,5% 31,40%	2.328
	361	33,33%	120
	1.237	39,00%	482
	2.346	33,99%	797
	204	20,00%	41
Altre variazioni	11.768		3.768
Totale imposte anticipate su differenze temporanee	82.337		25.163
<i>Piaggio&C</i>	115.265	27,50%	31.698
<i>Nacional Motor</i>	62.919	30,00%	18.876
<i>Piaggio Group Americas</i>	17.071	38,00%	6.510
<i>Piaggio France</i>	257	33,33%	86
<i>Derbi Racing</i>	8.270	30,00%	2.481
Totale imposte anticipate su perdite fiscali	203.783		59.651
Imposte anticipate riconosciute			36.227
Imposte anticipate non riconosciute			48.587

22. CREDITI COMMERCIALI (CORRENTI E NON CORRENTI) €/000 90.278

Al 31 dicembre 2008 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 90.278 rispetto a €/000 121.412 al 31 dicembre 2007.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

La loro composizione è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti verso clienti	89.818	119.370	(29.552)
Crediti verso Soc. Gruppo ad Equity	394	1.064	(670)
Crediti verso controllante		920	(920)
Crediti verso imprese collegate	66	58	8
Totale	90.278	121.412	(31.134)

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 24.343.

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che il Gruppo ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino. Al 31 dicembre 2008 i crediti commerciali ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 86.811 sui quali il Gruppo ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza del credito per €/000 80.426. Al 31 dicembre 2008 i crediti ceduti pro-solvendo ammontano a €/000 13.020 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

In migliaia di euro	
31 dicembre 2007	23.187
Incrementi per accantonamenti	3.862
Decrementi per utilizzi	(2.706)
31 dicembre 2008	24.343

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles.

La voce Crediti verso imprese collegate include i crediti verso la Fondazione Piaggio.

23. ALTRI CREDITI (CORRENTI E NON CORRENTI)

€/000 33.967

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 12.587 rispetto a €/000 8.877 al 31 dicembre 2007, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 21.380 ed erano €/000 20.345 al 31 dicembre 2007. La loro ripartizione è la seguente:

Importi in €/000	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Altri crediti non correnti:			
- verso Soc. Gruppo ad Equity	440	440	0
- verso imprese collegate	359	390	(31)
- verso Altri	11.788	8.047	3.741
Totale parte non corrente	12.587	8.877	3.710

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso AWS do Brasil.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Importi in €/000	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Altri crediti correnti:			
Crediti verso controllante	1.784	226	1.558
Crediti verso Soc. Gruppo ad Equity	5	-	5
Crediti verso imprese collegate	172	-	172
Crediti verso altri	19.419	20.119	(700)
Totale parte corrente	21.380	20.345	1.035

I crediti verso la Controllante sono connessi alla cessione dei crediti tributari avvenuta nell'ambito della procedura

di consolidato fiscale di gruppo. I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

24. RIMANENZE €/000 257.961

La voce al 31 dicembre 2008 ammonta a €/000 257.961 rispetto a €/000 225.529 di fine periodo 2007 ed è così composta:

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	103.314	99.214	4.100
Fondo svalutazione	(8.687) 94.627	(8.072) 91.142	(615) 3.485
Prodotti in corso di lavorazione	23.733	21.737	1.996
Fondo svalutazione	(852) 22.881	(852) 20.885	0 1.996
Prodotti finiti e merci	161.766	131.156	30.610
Fondo svalutazione	(21.417) 140.349	(17.899) 113.257	(3.518) 27.092
Acconti	104	245	(141)
Totale	257.961	225.529	32.432

25. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI €/000 5.787

La voce è così composta.

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Crediti finanziari verso imprese collegate	45	58	(13)
Investimenti in titoli	1.605	17.925	(16.320)
Altri	4.137	435	3.702
Totale	5.787	18.418	(12.631)

La voce titoli si riferisce alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da un ente previdenziale pubblico indiano effettuata dalla controllata indiana al fine di impiegare efficientemente la liquidità temporanea.

La voce Crediti finanziari verso collegate include la parte corrente del finanziamento concesso alla Fondazione Piaggio. La voce altri si riferisce a crediti verso alcuni factor per somme in corso di accreditamento con valuta 2008.

26. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI €/000 39.985

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 39.985 contro €/000 101.334 al 31 dicembre 2007 come risulta dal seguente dettaglio:

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Depositi bancari e postali	39.943	101.161	(61.218)
Denaro e valori in cassa	42	173	(131)
Totale	39.985	101.334	(61.349)

27. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA €/000 0

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

29. CREDITI CON SCADENZA SUPERIORE A 5 ANNI €/000 0

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVITÀ

30. CAPITALE SOCIALE E RISERVE €/000 398.221

Capitale sociale €/000 192.147

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro	
Al 1° gennaio 2008	202.124
Acquisto azioni proprie	(9.977)
Al 31 dicembre 2008	192.147

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 396.040.908 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna, per un totale di € 205.941.272,16. Nel corso del periodo la Capogruppo, sulla base delle deliberazioni prese dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 maggio 2007 e 24 giugno 2008, ha acquistato n. 19.186.334 azioni proprie, di cui n. 2.660.000 per consentire l'attuazione del piano nuovo piano di stock option 2007-2009 e n. 16.526.334 per sostenere l'andamento del titolo. Pertanto al 31 dicembre 2008 la Capogruppo risulta in possesso di n. 26.526.334 azioni proprie, equivalenti al 6,7% del capitale sociale. Si precisa che negli ultimi giorni del mese di dicembre la Capogruppo ha dato disposizioni d'acquisto per ulteriori 124.352 azioni proprie che, come previsto dai principi contabili, avendo data di regolazione nel mese di gennaio saranno contabilizzate nel mese di competenza. In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2008 risulta invariata e pari a €/000 3.493.

Riserva legale €/000 7.497

La riserva legale si è incrementata di €/000 3.224 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve e risultato a nuovo €/000 150.629

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Riserva di conversione	(6.372)	(293)	(6.079)
Riserva Stock Option	8.556	6.576	1.980
Riserva fair value strumenti finanziari	(405)	62.703	(63.108)
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	0
Totale altre riserve	(4.080)	63.127	(67.207)
Riserva di consolidamento	993	993	0
Utile/(perdita) a nuovo	153.716	136.826	16.890
Totale	150.629	200.946	(50.317)

La riserva fair value strumenti finanziari pari a €/000 - 405 è relativa all'effetto della contabilizzazione del cash flow hedge degli acquisti e vendite a termine in divisa basate rispettivamente su flussi di acquisti e fatturati previsti a budget più ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari. La variazione di €/000 63.108 è principalmente originata dalla decisione di regolare per cassa i warrant Piaggio 2004-2009 per un valore di €/000 64.206. La riserva di consolidamento si è generata a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di gennaio 2003, da parte di Piaggio & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da Daihatsu Motor Co. Ltd in P&D S.p.A., pari al 49% del capitale sociale.

Dividendi distribuiti €/000 23.322

Nel corso del mese di maggio 2008 sono stati pagati dividendi per €/000 23.322. Nel corso del 2007 erano stati pagati dividendi per €/000 11.881.

Utili (perdite) del periodo di pertinenza

del Gruppo €/**000 43.001**

Capitale e riserve di pertinenza

di azionisti terzi €/**000 1.454**

Il capitale e le riserve di terzi passano da €/**000 1.050** al 31 dicembre 2007 a €/**000 1.454** al 31 dicembre 2008. La variazione rispetto al 31 dicembre 2007 è originata essenzialmente dall' ingresso di terzi nel capitale di Piaggio Vietnam, solo in parte compensata dalla distribuzione di dividendi a terzi effettuata da Piaggio Hrvatska (€/**000 171**).

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nelle società Piaggio Hrvatska Doo e Piaggio Vietnam.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Patrimonio netto e risultato del periodo consolidato.

In migliaia di euro	Risultato al 31/12/2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
Piaggio & C. S.p.A.	29.984	307.066
Risultato e patrimonio netto pro quota delle società partecipate	32.569	71.886
Eliminazione valore di carico partecipazioni		(52.696)
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni valutate al costo dalla Capogruppo e la valutazione delle stesse con il metodo del Patrimonio netto e scritture di eliminazione di effetti intercompany	(19.222)	71.965
Gruppo Piaggio & C.	43.331	398.221

31. PASSIVITÀ FINANZIARIE
(CORRENTI E NON CORRENTI)

€/**000 405.480**

Nel corso del 2008 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/**000 15.945** passando da €/**000 389.535** a €/**000 405.480**. Tale aumento è

riconducibile principalmente alla decisione di pagare per cassa i titolari dei Warrant Piaggio 2004-2009 e degli strumenti EMH, per complessivi €/**000 70.443** (i residui Warrant non esercitati per €/**000 263** sono stati riclassificati tra i debiti finanziari correnti) che originariamente si prevedeva di regolare mediante emissione di nuove azioni. Anche l'indebitamento netto del Gruppo si è incrementato passando da €/**000 269.783** al 31 dicembre 2007 a €/**000 359.708** al 31 dicembre 2008 come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio.

La generazione di cassa della gestione caratteristica, infatti, ha consentito di finanziare solo parzialmente il citato pagamento dei Warrant e dello strumento EMH, la distribuzione di dividendi per €/**000 23.493**, l'acquisto di azioni proprie per €/**000 26.102** e le attività di investimento industriale.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/**000 264.789** rispetto a €/**000 322.921** al 31 dicembre 2007, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/**000 140.691** rispetto a €/**000 66.614** al 31 dicembre 2007.



Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell' indebitamento finanziario al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

In migliaia di euro	AI 31/12/2007	Rimborsi	Nuove emissioni	Ricl. a par- te corrente	Altre variazioni	AI 31/12/2008
Parte non corrente:						
Finanziamenti a medio e lungo termine	147.912		26.500	(57.734)	378	117.056
Obbligazioni scadenti oltre l'anno	145.380	(26.040)			1.533	120.873
Altri finanziamenti a medio-lungo termine						
<i>di cui leasing</i>	9.746			(727)		9.019
<i>di cui debiti verso altri finanz.</i>	11.409			(2.569)	2	8.842
<i>di cui strumenti Aprilia</i>	8.474				525	8.999
Totale Finanziamenti oltre l'anno	29.629			(3.296)	527	26.860
Totale	322.921	(26.040)	26.500	(61.030)	2.438	264.789

In migliaia di euro	AI 31/12/2007	Rimborsi	Nuove emissioni	Ricl. a par- te corrente	Altre variazioni	AI 31/12/2008
Parte corrente:						
Scoperti di conto corrente	6.472		7.537			14.009
Debiti di conto corrente	12.601		39.768			52.369
Debiti vs. società di factoring	9.332		3.688			13.020
Quota corrente di finanziamenti a ML termine:						
<i>di cui leasing</i>	695	(695)		727		727
<i>di cui verso banche</i>	28.502	(28.502)		57.734		57.734
<i>di cui debiti verso altri finanz.</i>	2.690	(2.690)		2.569		2.569
<i>di cui strumenti Aprilia</i>	6.322	(70.443)	64.206		178	263
Totale Finanziamenti entro l'anno	38.209	(102.330)	64.206	61.030	178	61.293
Totale	66.614	(102.330)	115.199	61.030	178	140.691

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

In migliaia di euro	Saldo contabile al 31/12/2008	Saldo contabile al 31/12/2007	Valore nominale al 31/12/2008	Valore nominale al 31/12/2007
Finanziamenti bancari	241.168	195.487	241.995	196.722
Obbligazioni	120.873	145.380	123.960	150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
<i>di cui leasing</i>	9.746	10.441	9.746	10.441
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	24.431	23.431	24.431	23.431
<i>di cui strumenti Aprilia</i>	9.262	14.796	10.263	16.500
Totale altri finanziamenti	43.439	48.668	44.440	52.834
Totale	405.480	389.535	410.395	397.094

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2008:

In migliaia di euro	Valore nominale	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2010	2011	2012	2013	Oltre
	al 31.12.2008			2010	2011	2012	2013	Oltre
Finanziamenti bancari	241.995	124.112	117.883	37.453	36.645	35.754	7.131	900
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	66.378	66.378	0					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	175.617	57.734	117.883	37.453	36.645	35.754	7.131	900
Obbligazioni	123.960	0	123.960			123.960		
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	9.746	727	9.019	756	791	827	866	5.779
- di cui debiti verso altri finanziatori	24.431	15.589	8.842	2.361	2.324	2.214	271	1.672
- di cui strumenti Aprilia	10.263	263	10.000	10.000				
Totale altri finanziamenti	44.440	16.579	27.861	13.117	3.115	3.041	1.137	7.451
Totale	410.395	140.691	269.704	50.570	39.760	162.755	8.268	8.351

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

In migliaia di euro	Saldo contabile al 31.12.2007	Saldo contabile al 31.12.2008	Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore
Dollari Singapore	354			
Rupie indiane	3.296	9.705	-	0,00%
Dollari USA	2.998	5.350	4.833	1,42%
Dong Vietnam		5.278	5.278	9,50%
Totale valute non euro	6.648	20.333	10.111	5,64%
Totale	389.535	405.480	410.395	5,67%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 174.790 (di cui €/000 117.056 non corrente e €/000 57.734 corrente) è composto prevalentemente dai seguenti finanziamenti:

- €/000 108.673 (valore nominale €/000 109.500) finan-

ziamento concesso alla Capogruppo da Mediobanca e Banca Intesa San Paolo. Tale finanziamento è parte di un più articolato pacchetto finanziario, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche. Tale pacchetto è composto da una *tranche* di nominali €/000 150.000 di finanziamento pienamente utilizzata e da una *tranche* di €/000 100.000 fruibile come apertura di credito che al 31 dicembre 2008 risulta completamente inutilizzata. I termini economici prevedono oltre ad una durata di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la *tranche* di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda. In relazione al valore assunto da tale indice con i dati del bilancio annuale 2007 il margine si è mantenuto a 0,90% per tutto il 2008. Sulla *tranche* relativa

all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2008, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;

- €/000 29.000 finanziamento concesso alla Capogruppo da un pool di 14 banche in sede di acquisizione Aprilia, finalizzato all'acquisto, per un corrispettivo di 34 milioni di Euro, dei crediti finanziari non autoliquidanti vantati dagli stessi istituti verso Aprilia S.p.A.. I termini economici prevedono un tasso d'interesse del 3,69% fisso con capitalizzazione annuale e rimborso in un'unica rata di capitale ed interessi alla data di scadenza finale, fissata al 31 dicembre 2009, allineata alla data di esercizio dei warrants Piaggio 2004-2009 sottoscritti in sede di closing Aprilia dagli stessi istituti di credito;
- €/000 1.106 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili;
- €/000 25.000 finanziamento concesso da Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata di cinque anni e non assistito da garanzie;
- €/000 2.691 finanziamento infruttifero concesso da Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accolto dalla Capogruppo, avente scadenza in unica soluzione nel 2011. I termini economici prevedono un tasso di interesse di mercato negli ultimi due anni in funzione delle performance dei warrant Piaggio 2004-2009;
- €/000 1.030 finanziamento agevolato concesso da Efi-banca e scadente il 28/12/2009;
- €/000 2.290 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa San Paolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;

- €/000 3.500 debiti verso Interbanca nella sua qualità di concessionaria di strumenti EMH;
- €/000 1.500 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90 e collegato alla partecipazione di SIMEST al capitale della società vietnamita.

Nel dicembre 2008 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio termine di €/000 150.000 con la Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificati nel periodo 2009-2012. Il finanziamento ha una durata di 7 anni, utilizzabile in una o più tranches e viene remunerato a tasso variabile con un margine sopra l'Euribor di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Al 31 dicembre la Società non ha ancora richiesto l'erogazione.

La voce obbligazioni scadenti oltre l'anno (€/000 120.873 valore netto contabile) si riferisce al prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 27 aprile 2005 dalla controllata Piaggio Finance S.A. (Luxembourg), per un importo nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 30 aprile 2012 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 10%. L'emissione obbligazionaria è garantita dalla Capogruppo e nel giugno 2008 si è vista confermare da Standard & Poor's il rating di BB con outlook stabile allineato al corporate rating; anche l'agenzia di rating Moody's nel luglio 2008 ha confermato il rating di Ba2 connotato da un outlook "stabile". La crisi dei mercati finanziari verificatasi nel corso degli ultimi mesi del 2008 si è riflessa anche sui prezzi di mercato del bond che in tali circostanze ha quotato sotto la parità. Il Gruppo ha preso vantaggio di questa situazione effettuando dei riacquisti di obbligazioni proprie direttamente dal mercato utilizzando l'ampia capacità di credito disponibile. Alla fine del 2008 la società emittente ne ha riacquisito un importo nominale complessivo di

€/000 26.040, decidendo di non annullare le quote in portafoglio, ma riportandole in bilancio a riduzione del debito iniziale, così come indicato dai principi contabili.

I debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine sono complessivamente pari a €/000 43.439 (€/000 26.860 altri finanziamenti oltre l'anno; €/000 16.579 quota corrente altri finanziamenti). La loro articolazione è la seguente:

- leasing finanziari per €/000 9.746 di cui €/000 9.740 concessi da Locat S.p.A. a Moto Guzzi S.p.A., €/000 6 concessi da Italease Factoring S.p.A. a Moto Guzzi S.p.A
- warrant Piaggio 2004-2009 per €/000 263;
- strumento finanziario ex-azionisti Aprilia per €/000 8.999;
- finanziamenti agevolati per complessivi €/000 11.411. concessi dalla Simest e dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 8.842);
- anticipi finanziari da cessione pro solvendo a factor €/000 13.020.

Strumenti finanziari

Rischio di cambio

Nell'esercizio 2008 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle

vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

Le coperture devono essere pari almeno al 66% dell'esposizione economica di ciascun trimestre di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 31 dicembre 2008 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. operazioni di acquisto a termine per un valore di CAD/000 260 corrispondenti a €/000 149 (valorizzate al cambio a termine), GBP/000 850 corrispondenti a €/000 938, SEK/000 390 corrispondenti a €/000 37, JPY/000.000 99 corrispondenti a €/000 795 e CHF/000 2.870 corrispondenti a €/000 1.930. Al 31 dicembre 2008 risultano inoltre in essere le seguenti operazioni di vendita a termine:

- per un valore di USD/000 23.540 corrispondenti a €/000 17.652 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di GBP/000 2.050 corrispondenti a €/000 2.235 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di JPY/000.000 80 corrispondenti a €/000 682 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di NOK/000 1.160 corrispondenti a €/000 131 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di SGD/000 540 corrispondenti a €/000 268 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di DKK/000 1.290 corrispondenti a €/000 173 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di CAD/000 2.775 corrispondenti a €/000 1.775 (valorizzate al cambio a termine);
- ed infine per un valore di CHF/000 2.930 corrispondenti a €/000 1.932 (valorizzate al cambio a termine).

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su *forecast transactions* (rischio economico), al 31 dicembre 2008 risultano in essere sulla Capogruppo operazioni di acquisto a termine per un valore di JPY/000 610.000 corrispondenti a €/000 4.941 (valorizzati al cambio a termine) e di CNY/000 346.000 corrispondenti a €/000 34.851 (valorizzati al cambio a termine) e operazioni di vendita a termine di CHF/000 10.500 corrispondenti complessivamente a €/000 6.766 (valorizzate al cambio a termine).

32. DEBITI COMMERCIALI (CORRENTI E NON CORRENTI)

€/000 362.224

Al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 362.224 rispetto a €/000 347.460 al 31 dicembre 2007.

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Passività correnti:			
Debiti verso fornitori	353.512	342.679	10.833
Debiti commerciali v/ soc. ad Equity	8.209	4.071	4.138
Debiti commerciali v/ collegate	159	119	40
Debiti commerciali v/ controllanti	344	591	(247)
Totale parte corrente	362.224	347.460	14.764

33. FONDI (QUOTA CORRENTE E NON CORRENTE)

€/000 41.576

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è riportata in tabella 7.

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Quota non corrente			
Fondo garanzia prodotti	2.945	3.612	(667)
Fondo rischi su partecipazioni	5.480	5.605	(125)
Fondo rischi contrattuali	8.481	7.151	1.330
Altri fondi rischi e oneri	4.772	3.601	1.171
Totale quota non corrente	21.678	19.969	1.709

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Quota corrente			
Fondo garanzia prodotti	15.592	16.705	(1.113)
Fondo rischi su partecipazioni	302	302	0
Fondi di ristrutturazione	-	1.605	(1.605)
Altri fondi rischi e oneri	4.004	5.147	(1.143)
Totale quota corrente	19.898	23.759	(3.861)

Tab 7

In migliaia di euro	Saldo al 31/12/2007	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifica	Delta cambio	Saldo al 31/12/2008
Fondo garanzia prodotti	20.317	13.297	(15.064)	(21)	8	18.537
Fondo rischi su partecipazioni	5.907		(125)			5.782
Fondi di ristrutturazione	1.605		(1.605)			0
Fondo rischi contrattuali	7.151	2.312	(834)	(148)		8.481
Altri fondi rischi e oneri	8.748	2.962	(3.357)	280	143	8.776
Totale	43.728	18.571	(20.985)	111	151	41.576

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 13.297 ed è stato utilizzato per €/000 15.064 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi su partecipazioni copre la quota parte del patrimonio netto negativo delle controllate Piaggio China Co. Ltd e AWS do Brasil e della joint venture Piaggio Foshan, nonché gli oneri che si prevede potranno derivare dalla stessa.

Nel corso dell'esercizio è stato completamente azzerato il fondo oneri per ristrutturazione aziendale a seguito del completamento degli interventi di riorganizzazione aziendale per i quali era stato costituito.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso. Lo stanziamento di €/000 2.312 è relativo agli oneri previsti a fronte del piano manageriale triennale.

Gli "altri fondi" comprendono il fondo rischi legali per un importo di €/000 5.586. L'accantonamento di €/000 2.962 effettuato nell'esercizio è relativo per €/000 1.206 alle altre cause legali in corso.

34. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE **€/000 31.795**

Le passività fiscali differite ammontano a €/000 31.795 rispetto a €/000 39.514 al 31 dicembre 2007. La variazione è stata principalmente generata dalla Capogruppo in conseguenza del parziale affrancamento del disallineamento tra valore civilistico e fiscale del marchio Aprilia previsto dalla legge n. 244/2007 e dal riassorbimento di differenze

temporanee. Tali rilasci sono stati parzialmente compensati dall'iscrizione di imposte differite passive correlate all'esposizione del valore lordo del marchio Guzzi.

35. FONDI PENSIONE E BENEFICI A DIPENDENTI **€/000 64.160**

In migliaia di euro	AI 31/12/2007	AI 31/12/2006	Variazione
Fondi pensione	2.562	2.594	(32)
Fondo trattamento di fine rapporto	61.598	59.610	1.988
Totale	64.160	62.204	1.956

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

	In migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2007	59.610
Incremento	12.820
Interest cost	3.304
Actuarial gain	681
Utilizzi	(14.817)
Saldo al 31 dicembre 2008	61.598

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("**Piano 2007-2009**"), si segnala che nel corso dell'Esercizio sono state assegnate n. 3.260.000

opzioni in data 31 luglio 2008 e n. 300.000 opzioni in data 3 ottobre 2008 e sono decadute n. 655.000 opzioni. Alla data del 31 dicembre 2008 risultano essere assegnati complessivamente n. 9.415.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Si segnala altresì che successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in data 15 gennaio 2009, sono state assegnate ulteriori n. 390.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2218. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1.1569.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		
	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato all'esercizio
Bandiera Daniele Direttore Generale Operations	1.365.000	3,55	13/06/2012						
				750.000	1,216	31/07/2013			
Pallottini Michele Direttore Generale Operations	1.365.000	3,55	13/06/2012						
				585.000	1,216	31/07/2013			
Totale	2.730.000			1.335.000					

36. DEBITI TRIBUTARI (CORRENTI E NON CORRENTI)

€/000 19.231

I "Debiti tributari" compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 19.065 rispetto a €/000 9.683 al 31 dicembre 2007. Quelli compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 166 mentre erano nulli al 31 dicembre 2007.

La loro composizione è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Debito per imposte sul reddito di esercizio	1.344	1.462	(118)
Debito per imposte non sul reddito	-	161	(161)
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	3.962	5.876	(1.914)
- ritenute fiscali operate	6.026	1.468	4.558
- altri	7.899	716	7.183
<i>Totale</i>	<i>17.887</i>	<i>8.060</i>	<i>9.827</i>
Totale	19.231	9.683	9.548

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

37. ALTRI DEBITI (CORRENTI E NON CORRENTI)

€/000 76.642

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Quota non corrente:			
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	1.003	0
Altri debiti	4.962	19.743	(14.781)
Totale parte non corrente	5.965	20.746	(14.781)

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Quota corrente:			
Debiti verso dipendenti	24.563	26.445	(1.882)
Debiti verso istituti di previdenza	9.205	10.784	(1.579)
Debiti diversi verso collegate	226	180	46
Debiti diversi verso controllanti	374		374
Atri	36.309	22.253	14.056
Totale	70.677	59.662	11.015

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 5.965 rispetto a €/000 20.746 al 31 dicembre 2007 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 70.677 rispetto a €/000 59.662 al 31 dicembre 2007.

	Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	N. opzioni	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
		1.365.000	3,55	13/06/2012
		750.000	1,216	31/07/2013
		1.365.000	3,55	13/06/2012
		585.000	1,216	31/07/2013
		4.065.000		

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 12.530 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 12.033.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

38. RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell' informativa settoriale.

39. DEBITI CON SCADENZA SUPERIORE A 5 ANNI

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 31 Passività finanziarie.

Milano, 26 Febbraio 2009

per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno





E) RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli

Amministratori a cui si rinvia.

Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2008, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

		Importi in €/000	Incidenza % su voce bilancio
Rapporti con società collegate			
Fondazione Piaggio	altri crediti correnti	172	0,80%
	altre attività finanziarie correnti	45	0,78%
	altri crediti non correnti	359	2,85%
	crediti commerciali correnti	66	0,07%
	debiti commerciali correnti	19	0,01%
	altri debiti correnti	218	0,31%
	altri proventi operativi	8	0,01%
Piaggio China	debiti commerciali correnti	5	0,00%
AWS do Brasil	altri crediti non correnti	440	3,50%
Zongshen Piaggio Foshan	altri crediti correnti	5	0,02%
	costi per materiali	43.854	4,68%
	altri proventi operativi	1.957	1,47%
	crediti commerciali correnti	394	0,44%
	debiti commerciali correnti	8.204	2,26%
	oneri finanziari	246	0,37%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	32	0,01%
Rodriguez Cantieri Navali	ricavi delle vendite	58	0,00%
IMMSI Audit	altri debiti correnti	8	0,01%
Studio D'Urso	debiti commerciali correnti	140	0,04%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	140	0,05%
Rapporti con società controllanti			
IMMSI	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.385	0,47%
	altri proventi operativi	70	0,05%
	altri costi operativi	10	0,03%
	costi per materiali	1	0,00%
	altri crediti correnti	1.784	8,34%
	debiti commerciali correnti	344	0,09%
	altri debiti correnti	374	0,53%

F) IMPEGNI E RISCHI

40. GARANZIE PRESTATE

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione della Cassa di Risparmio di Pisa rilasciata per nostro conto A favore Amministrazione Provinciale Pisa	130
Fideiussione della Banca Intesa San Paolo rilasciata per nostro conto a favore del Ricevitore Capo della Dogana di La Spezia	200
Fideiussione a garanzia della linea di credito di USD 8.100.000 accordata dalla Banca di Roma alla collegata Zongshen Piaggio Foshan	5.820
Fideiussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore AMIAT Torino a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	230
Fideiussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	505
Fideiussione a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Vespa BV per USD 20.000.000	
- di cui utilizzata	3.647
- di cui accordata alla collegata Zongshen Piaggio Foshan	7.042
- di cui non utilizzata	3.682
Fideiussione BNL a favore Poste Italiane a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	2.040
Fideiussione BNL rilasciata a favore della Dogana di Venezia	206
Fideiussione MPS a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	226
Fideiussione Banca Intesa Madrid a favore Soc. Estatal De Correos Tel. rilascata il 13-08-2007 a garanzia forniture	187
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzé a garanzia del pagamento di oneri di urbanizzazione	166
Fideiussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fideiussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	500

G) OPERAZIONI NON RICORRENTI

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2008 e 2007 non ha posto in essere operazioni non ricorrenti.

H) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall'IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio:

Titoli

La voce titoli si riferisce alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da un ente previdenziale Indiano effettuata dalla controllata Piaggio Vehicles al fine di impiegare efficientemente la liquidità temporanea. Tali titoli che si intende detenere fino alla scadenza sono rilevati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo dedicato alle passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

In migliaia di euro	Note	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Altre attività finanziarie	25	5.787	18.418	(12.631)
<i>di cui titoli</i>		1.605	17.925	(16.320)
<i>di cui crediti finanziari</i>		4.182	493	3.689
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	31	264.789	322.921	(58.132)
<i>di cui obbligazioni</i>		120.873	145.380	(24.507)
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		117.056	147.912	(30.856)
<i>di cui leasing</i>		9.019	9.746	(727)
<i>di cui altri finanziatori</i>		8.842	11.409	(2.567)
<i>di cui strumenti Aprilia</i>		8.999	8.474	525
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	31	140.691	66.614	74.077
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		124.112	47.575	76.537
<i>di cui leasing</i>		727	695	32
<i>di cui factoring</i>		13.020	9.332	3.688
<i>di cui altri finanziatori</i>		2.569	2.690	(121)
<i>di cui strumenti Aprilia</i>		263	6.322	(6.059)

Linee di Credito

Al 31 dicembre 2008 le linee di credito irrevocabili fino a scadenza più importanti comprendono:

- una linea da €/000 209.500 che scade in 4 anni, articolata da finanziamento con ammortamento ed apertura di credito integralmente rimborsabile a scadenza;
- un accordo quadro con un pool di banche per la concessione di linee di credito per un importo complessivo di €/000 70.300 che scade in 3 anni, fruibile come apertura di credito fino al 80% e come anticipo su crediti fino al 60%;
- un finanziamento da €/000 29.000 in scadenza il 31 dicembre 2009;
- una finanziamento da €/000 150.000 che scade in 7 anni;
- un finanziamento da €/000 25.000 che scade in 5 anni.

Tutte le linee di credito sopracitate sono state concesse alla Capogruppo.

Warrant e Strumenti Finanziari

Nell'ambito degli accordi sottoscritti nel dicembre 2004 in occasione dell'acquisizione di Aprilia, la Società ha emesso warrant a favore delle banche creditrici di Aprilia e strumenti finanziari a favore degli azionisti venditori commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo riguardante le Attività immateriali

Gestione dei Rischi Finanziari

Il governo delle funzioni di Tesoreria e di gestione dei rischi finanziari è centralizzato. Le operazioni di tesoreria sono



svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

I flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. La Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo intrattenendo con le proprie controllate rapporti di conto corrente, anche attraverso procedure di bilanciamento giornaliero automatico (cash-pooling), regolati a normali condizioni di mercato.

A maggior copertura del rischio di liquidità, al 31 dicembre 2008 la Tesoreria di Gruppo ha a disposizione inutilizzate €/000 296.382 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza ed €/000 124.193 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato nella tabella in basso.

In migliaia di euro	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	1.908	2.500
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	294.474	170.114
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	89.993	84.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per autoliquidante	34.200	42.700
Totale linee di credito non utilizzate	420.575	299.814

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo adotta una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale.

La policy prevede la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") per almeno il 66% dell'esposizione mediante il ricorso a contratti derivati.

La policy prevede inoltre la copertura integrale del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento mediante il ricorso alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera), alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio traslativo, derivante dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata nel processo di consolidamento.

La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione anche in relazione alla sua modesta entità.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow delle principali divise, mentre per i contratti derivati sui cambi in essere al 31 dicembre 2008 si rimanda all'elenco posto in nota illustrativa, nel paragrafo riguardante le passività finanziarie.

	Importi in €/ML	
	Cash Flow 2008	Cash Flow 2007
Sterlina Inglese	33.7	48.8
Rupia Indiana	20.9	19.1
Dollaro Singapore	0.6	1.0
Kuna Croata	17.7	17.1
Dollaro USA	30.5	26.3
Dollaro Canadese	5.2	0
Franco svizzero	14.0	12.3
Yen Giapponese	(23.4)	(19.4)
Yuan Cinese*	(55.9)	(47.7)
Dong vietnamita	(13.0)	(5.0)
Totale cash flow in divisa estera	30,3	52.5
*flusso regolato in euro		

In considerazione di quanto sopra esposto, ipotizzando un apprezzamento del 3% del cambio medio dell'euro sulla parte non coperta dell'esposizione economica sulle principali valute osservata nel 2008, il reddito operativo consolidato si sarebbe ridotto di circa €/000 179.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Forward Rate Agreement ed Interest Rate Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali. Al 31 dicembre 2008 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie, è pari a €/000 161.032. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.610 per anno.

Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

In migliaia di euro	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Disponibilità bancarie	39.985	101.334
Titoli	1.605	17.925
Crediti finanziari	4.182	493
Crediti commerciali	90.278	121.412
Totale	136.050	241.164

Il Gruppo monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine.

Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

I) EVENTI SUCCESSIVI

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2008 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2008.

L) SOCIETÀ PARTECIPATE

41. Le imprese del Gruppo Piaggio

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di

controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria.

Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese control-

Ragione Sociale	Sede legale	
Controllante:		
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	
Controllate:		
Aprilia Moto UK Limited *	Stockport - Chesire	
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	
Aprilia World Service B.V.	Amsterdam	
Derbi Racing S.L.	Barcellona	
Moto Laverda S.r.l. *	Noale (VE)	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	
P & D S.p.A. *	Pontedera (PI)	
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.		
Piaggio Benelux B.V.	Oosterhout	
Piaggio Deutschland GmbH	Kerpen	
Piaggio Finance S.A.	Lussemburgo	
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	
Piaggio Group Americas Inc	New York	
Piaggio Group Japan	Yokohama	
Piaggio Hellas S.A.	Atene	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	
Piaggio Limited	Bromley Kent	
Piaggio Portugal Limitada *	Lisbona	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	
Piaggio Vespa B.V.	Amsterdam	
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	

* Società in liquidazione

late. In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2008



Nazione	Capitale Sociale al 31/12/2008	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Italia	205.941.272,16	euro				
Gran Bretagna	2.555.325,00	gbp	100%	Aprilia World Service B.V.	100%	
Italia	21.000,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%	
Olanda	30.000.000 cap. autorizzato (6.657.500 sottoscritto e versato)	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Spagna	1.263.000,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%	
Italia	80.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Spagna	9.368.904,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A. Aprilia World Service B.V.	98,01% 1,99%	
Italia	416.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Olanda	45.378,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Germania	5.113.500,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Lussemburgo	31.000,00	euro	99,99%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99%	
Francia	1.209.900,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
USA	561.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Giappone	3.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Grecia	2.704.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%	
Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V. Piaggio & C. S.p.A.	99,9996% 0,0004%	
Portogallo	5.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
India	340.000.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	99,999997% 0,000003%	
Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	87,5%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	51% 36,5%	

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale al 31/12/2008	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Aprilia Brasil S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Aprilia World Service B.V.	99,99995%	
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio China Co. LTD	32,5% 12,5	

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2008

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale al 31/12/2008	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Acciones Depuradora Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcelona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%	
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%	
Mitsuba Italia S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	1.000.000,00	euro	10%	Piaggio & C. S.p.A.	10%	
Pont - Tech , Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%	
S.A.T. Société d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%	

* Società in liquidazione

M) Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	408.036
	Deloitte	Società controllate	342.731
Totale			750.767
Altre consulenze	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	224.000
	Deloitte	Società controllate	13.089
Totale			237.089
Tot. generale			987.856

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio in essere al 31 dicembre 2008.

N) Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 26 Febbraio 2009

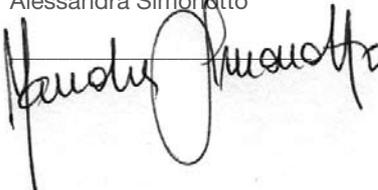
Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno



Il Dirigente Preposto

Alessandra Simonotto





Andamento economico finanziario della Piaggio & C. S.p.A.	161
Risultati economici della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A.	162
Conto economico	167
Stato patrimoniale	168
Rendiconto finanziario	170
Posizione finanziaria netta	173
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	174
Note esplicative e integrative	176

Piaggio & C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2008

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA PIAGGIO & C. S.P.A.

Importi in ML€		2008	2007
Conto Economico (riclassificato)			
Ricavi Netti di Vendita		1.276,3	1.330,1
Risultato Operativo		48,6	105,5
Risultato Ante Imposte		30,2	91,2
Risultato Netto		30,0	64,5
Risultato Operativo su Ricavi Netti	%	3,8	7,9
Risultato Netto su Ricavi Netti	%	2,3	4,8
MOL=EBITDA (gestionale)		135,4	177,1
MOL su Ricavi Netti	%	10,6	13,3
Situazione Patrimoniale			
Capitale di Funzionamento Netto		-10,1	-5,3
Immobilizzazioni Tecniche Nette		195,1	179,3
Immobilizzazioni Immateriali Nette		523,3	484,7
Immobilizzazioni Finanziarie		89,0	124,2
Fondi		-128,7	-125,2
Capitale Investito Netto		668,6	657,7
Posizione Finanziaria Netta		361,5	268,2
Patrimonio Netto		307,1	389,5
Fonti di Finanziamento		668,6	657,7
Variazione Posizione Finanziaria Netta			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale		-268,2	-299,1
Posizione Finanziaria Netta Iniziale incorp. Moto Guzzi		-37,5	
Cash Flow Operativo (Risultato+Ammortamenti)		116,8	136,1
Aumento/(Riduzione) del Capitale di Funzionamento		25,6	-3,4
(Aumento)/Riduzione Investimenti		-72,8	-70,6
Variazione netta Fondi pensione ed altri Fondi		-13,0	-6,4
Variazione Patrimonio Netto		-112,4	-24,8
Totale Variazione		-55,8	30,9
Posizione Finanziaria Netta Finale		-361,5	-268,2

Risultati economici della Capogruppo

Piaggio & C. S.p.A.

Ricavi Netti

I Ricavi netti della Capogruppo nel 2008 si attestano a 1.276,3 ML€, registrando una diminuzione (4%) rispetto al dato del 2007.

Il decremento è da attribuirsi al peggior andamento sia del business due ruote che del business dei veicoli a trasporto leggero.

L'**Ebitda** - definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico del bilancio d'esercizio - risulta pari a 135,4 ML€, in diminuzione di 41,7 ML€ (23,5%) rispetto ai 177,1 ML€ dello scorso esercizio. In percentuale rispetto al fatturato, l'Ebitda del 2008 si attesta al 10,6% rispetto al 13,3% del 2007 (2,7 p.p.).

Si segnala che le spese operative al 31 dicembre 2008 comprendono la svalutazione di progetti di sviluppo prodotto per 2,1 ML€, mentre al 31 dicembre 2007 erano comprese analoghe svalutazioni per 1,5 ML€.

A fronte della dinamica di ricavi e costi sopra riportata, il **risultato operativo** del 2008 è positivo per 48,6 ML€, in diminuzione di 56,9 ML€ rispetto ai 105,5 ML€ del 2007 (-53,9%). In diminuzione anche la redditività (misurata come risultato operativo in rapporto ai ricavi netti), pari al 3,8%, contro il 7,9 % del 2007.

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 36,5 ML€, rispetto a 27,4 ML€ del 2007, di cui 16,1 ML€ relativi al finanziamento erogato dalla Piaggio Finance Lussemburgo a seguito del prestito obbligazionario da quest'ultima emesso nello scorso esercizio.

Nel corso del 2008, le partecipazioni, a fronte dei dividendi distribuiti da Piaggio Vehicles Pvt Ltd e da Piaggio Vespa B.V. e dopo la valutazione di alcune società minori in liquidazione, hanno portato proventi netti per 18,1 ML€, rispetto ai 13,1 ML€ del 2007, dato quest'ultimo che comprendeva

l'impatto negativo della valutazione di Moto Guzzi per 10,6 ML€. L'esercizio 2008 si chiude con un **utile netto** di 30,0 ML€, a fronte di un utile netto di 64,5 ML€ registrato nello stesso periodo dello scorso anno, dopo aver scontato imposte per 0,2 ML€ che tengono conto anche delle attività fiscali differite iscritte nell'esercizio per 17,1 ML€.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nelle pagine successive: qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica esposta negli Highlights e tenendo in considerazione gli effetti prodotti dall'incorporazione della controllata Moto Guzzi.

Le **disponibilità finanziarie** hanno registrato nell'esercizio una variazione negativa complessiva di 93,3 ML€ di cui 37,5 ML€ riconducibili alla posizione finanziaria netta iniziale dell'incorporata Moto Guzzi e 55,8 ML€ relativi alla variazione negativa intervenuta nell'esercizio.

Il **flusso reddituale**, ovvero il risultato netto più ammortamenti, è stato pari a 116,8 ML€. Tale flusso positivo, incrementato dalla variazione positiva del capitale di funzionamento che passa, tenuto conto dell'incorporata Moto Guzzi, da +15,5 ML€ al 31 dicembre 2007 a -10,1 ML€ al 31 dicembre 2008 (+ 25,6 ML€), si è ridotto complessivamente di 198 ML€ imputabili per 72,8 ML€ all'incremento





degli investimenti, per 13 ML€ al decremento dei fondi e per 112,4 ML€ a variazioni negative di patrimonio netto relative per 23,3 ML€ alla distribuzione di dividendi avvenuta nell'esercizio, per ML€ 26,1 all'acquisto di azioni proprie e per 63 ML€ alla variazione negativa di riserve IAS, di cui per 62,4 ML€ imputabile all'avvenuto esercizio nel periodo, da parte dei beneficiari, dei Warrant P&C 2004-2009 emessi a fronte dell'acquisto del Gruppo Aprilia.

L'aumento delle **immobilizzazioni**, complessivamente pari a 72,8 ML€, rispetto ai 70,6 ML€ dell'anno precedente, è composto sostanzialmente da 26,8 ML€ di investimenti in immobilizzazioni materiali, da 46,5 ML€ per investimenti in immobilizzazioni immateriali, di cui 2,5 ML€ per l'attualizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione Aprilia, che trovano contropartita alla voce avviamento. Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie hanno subito incrementi per 0,2ML€ e decrementi per 0,7 ML€.

Situazione Patrimoniale della Piaggio & C S.P.A.

Il **capitale di funzionamento** - definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine) - è negativo per 10,1 ML€, in aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2007, pari a + 15,5 ML€, comprendendo l'incorporata Moto Guzzi.

Le **immobilizzazioni tecniche nette**, sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento. Al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 195 ML€ in diminuzione di 5 ML€ rispetto ai saldi 31 dicembre 2007 comprensivi dell'incorporata Moto Guzzi.

Le **immobilizzazioni immateriali nette** sono costituite da

costi di sviluppo capitalizzati, da costi di brevetti e know how e dai goodwill derivanti dall'operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo dal 2000 in avanti come meglio specificato nelle "Note illustrative" ai prospetti contabili. Al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 523 ML€, in diminuzione di 8,5 ML€ rispetto al consuntivo 31 dicembre 2007 comprensivo dell'incorporata Moto Guzzi.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a 89 ML€. Il decremento netto di 35,2 ML€ rispetto al 31 dicembre 2007 è imputabile per 34,7 ML€ all'annullamento della partecipazione in Moto Guzzi S.p.A., a seguito dell'incorporazione della controllata e per 0,5 ML€ ad altri decrementi netti di partecipazioni.

I fondi costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine, Passività fiscali differite, ammontano complessivamente a 128,7 ML€ in diminuzione di 13 ML€ rispetto al 31 dicembre 2007 comprensivo dei saldi Moto Guzzi.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 risulta negativa per 361,5 ML€, rispetto a 268,2 ML€ al 31 dicembre 2007. La riduzione di 93,3 ML€ rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta per 37,5 ML€ alla posizione finanziaria netta iniziale dell'incorporata Moto Guzzi e per 55,8 ML€ alla variazione complessivamente negativa intervenuta nell'esercizio. La cassa complessivamente generata è stata di 142,4 ML€ ed è attribuibile per 116,8 ML€ al flusso reddituale positivo conseguito e per 25,6 ML€ al decremento del capitale di funzionamento positivo al 31/12/2007, determinato tenendo conto dei saldi dell'incorporata Moto Guzzi. Le variazioni negative si riferiscono per 72,8 ML€ all'incremento degli investimenti, per 13 ML€ al decremento dei fondi e per 112,4 ML€ a variazioni negative di patrimonio netto.

La composizione della posizione finanziaria netta, più ampiamente descritta nell'apposita tabella delle "Note illustrative", è così sintetizzabile:

Importi in ML€	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
(Debiti finanziari a medio/lungo termine)	(144,2)	(168,0)	23,8
(Debiti finanziari vs controllata Piaggio Finance)	(146,3)	(145,4)	(0,9)
(Debiti finanziari a breve termine)	(121,4)	(55,9)	(65,5)
Attività finanziarie	39,1	13,8	25,3
Disponibilità	11,3	87,3	(76,0)
Totale posizione finanziaria	(361,5)	(268,2)	(93,3)

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2008 ammonta a 307,1 ML€, contro 389,5 ML€ al 31 dicembre 2007. In attuazione

della delibera assembleare del 7 maggio 2008, nel corso del mese di Maggio u.s. sono stati distribuiti dividendi per 23,3 ML€.

Inoltre, in attuazione della delibera assembleare del 7 maggio 2007, nell'esercizio sono state acquistate n. 19.186.334 azioni proprie per un costo complessivo di 26,1 ML€. Al 31 dicembre 2008 risultano acquistate n. 26.526.334 azioni proprie per complessivi 52,9 ML€.

Il patrimonio netto al 31/12/2008 si è altresì ridotto per 62,4 ML€ a seguito dell'avvenuto esercizio nel periodo, da parte dei beneficiari, dei Warrant P&C 2004-2009 emessi a fronte dell'acquisto del Gruppo Aprilia.

Dipendenti

I **dipendenti** della Società al 31 dicembre 2008 risultano pari a 4.262 unità, con un incremento di 212 unità rispetto al 31 dicembre 2007, dovuto principalmente all'avvenuta incorporazione della controllata Moto Guzzi.

	AI 31/12/2007	AI 31/12/2007 incorporata Moto Guzzi	Entrate	Uscite	Passaggi	AI 31/12/2008
Dirigenti	87	6	14	(21)	8	94
Quadri	210	16	17	(26)	2	219
Impiegati	1.037	72	123	(91)	6	1.147
Operai	2.716	112	1.377	(1.387)	(16)	2.802
Totale (*)	4.050	206	1.531	(1.525)	0	4.262
(*) di cui contratti a termine	18					27





Piaggio & C. S.p.A.

Bilancio separato della
Capogruppo e Nota illustrativa
al 31 dicembre 2008

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	2008	2007	Variazione
Ricavi Netti	3	1.276.332	1.330.127	(53.795)
<i>di cui verso parti correlate</i>		159.261	152.185	7.076
Costo per materiali	4	719.603	750.134	(30.531)
<i>di cui verso parti correlate</i>		67.568	75.800	(8.232)
Costo per servizi e godimento beni di terzi	5	279.661	272.480	7.181
<i>di cui verso parti correlate</i>		38.701	36.837	1.864
Costi del personale	6	205.157	182.643	22.514
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	7	32.170	31.132	1.038
Ammortamento delle attività immateriali	7	54.597	40.462	14.135
Altri proventi operativi	8	90.510	75.368	15.142
<i>di cui verso parti correlate</i>		17.507	15.206	2.301
Altri costi operativi	9	27.040	23.113	3.927
<i>di cui verso parti correlate</i>		28	113	(85)
Risultato operativo		48.614	105.531	(56.917)
Risultato partecipazioni	10	18.090	13.100	4.990
Proventi finanziari	11	30.598	20.988	9.610
<i>di cui verso parti correlate</i>		646	3.672	(3.026)
Oneri finanziari	11	67.077	48.417	18.660
<i>di cui verso parti correlate</i>		16.420	16.453	(33)
Risultato prima delle imposte		30.225	91.202	(26.683)
Imposte del periodo	12	241	26.732	(26.491)
Risultato derivante da attività di funzionamento		29.984	64.470	(34.486)
Attività destinate alla dismissione:				
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	13			0
Risultato netto		29.984	64.470	(34.486)
Risultato per azione (dati in €)	14	0,08	0,16	(0,08)
Risultato diluito per azione (dati in €)	14	0,08	0,15	(0,07)

STATO PATRIMONIALE

In migliaia di euro	Note	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Attività Immateriali	15	523.287	484.744	38.543
Immobili, impianti e macchinari	16	195.060	179.282	15.778
Investimenti immobiliari	17			0
Partecipazioni	18	64.673	100.012	(35.339)
Altre attività finanziarie	19	24.359	24.225	134
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>24.239</i>	<i>24.000</i>	<i>239</i>
Crediti verso erario a lungo termine	20	1.234	7.425	(6.191)
Attività fiscali differite	21	22.493	16.206	6.287
Crediti Commerciali e altri crediti	22	4.899	2.664	2.235
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>398</i>	<i>390</i>	<i>8</i>
Totale Attività non correnti		836.005	814.558	21.447
Attività destinate alla vendita	28			0
Attività correnti				
Crediti Commerciali e altri crediti	23	138.873	181.858	(42.985)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>64.145</i>	<i>98.799</i>	<i>(34.654)</i>
Crediti vs erario breve	20	20.694	2.596	18.098
Rimanenze	24	211.452	154.004	57.448
Altre attività finanziarie	25	39.120	13.832	25.288
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>34.937</i>	<i>13.455</i>	<i>21.482</i>
Disponibilità e mezzi equivalenti	26	11.312	87.307	(75.995)
Totale Attività Correnti		421.451	439.597	(18.146)
TOTALE ATTIVITÀ		1.257.456	1.254.155	3.301

In migliaia di euro	Note	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale	30	192.148	202.124	(9.976)
Riserva da sovrapprezzo azioni	30	3.493	3.493	0
Riserva legale	30	7.497	4.273	3.224
Altre riserve	30	19.583	82.547	(62.964)
Utile (perdite) portate a nuovo	30	54.361	32.562	21.799
Utile (perdita) dell'esercizio	30	29.984	64.470	(34.486)
Totale patrimonio netto		307.066	389.469	(82.403)
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	31	290.505	313.421	(22.916)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>146.257</i>	<i>145.374</i>	<i>883</i>
Altri debiti a lungo termine	37	5.884	13.712	(7.828)
Fondi pensione e benefici a dipendenti	35	61.974	57.575	4.399
Altri fondi a lungo termine	33	27.084	25.510	1.574
Passività fiscali differite	34	27.432	30.042	(2.610)
Totale Passività non correnti		412.879	440.260	(27.381)
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	31	121.410	55.937	65.473
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>247</i>	<i>302</i>	<i>(55)</i>
Debiti Commerciali	32	325.346	286.349	38.997
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>27.478</i>	<i>28.395</i>	<i>(917)</i>
Debiti tributari	36	15.664	6.445	9.219
Altri debiti a breve termine	37	62.840	63.574	(734)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.643</i>	<i>14.292</i>	<i>(5.649)</i>
Quota corrente altri fondi a lungo termine	33	12.251	12.121	130
Totale passività correnti		537.511	424.426	113.085
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.257.456	1.254.155	3.301

RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

In migliaia di euro	2008	2007
<i>Attività operative</i>		
Utile (Perdita) dell'esercizio	29.984	64.470
Imposte dell'esercizio	241	26.732
Ammortamento immobili, impianti e macchinari (inclusi investimenti immobiliari)	32.170	31.133
Ammortamento attività immateriali	54.595	40.462
Costi non monetari per stock options	1.981	1.749
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	28.928	24.270
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	4.622	12.745
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(213)	(136)
Minus / (Plus) per cessione partecipazioni	(1)	(20)
Proventi finanziari	(30.598)	(20.988)
Proventi per dividendi	(17.946)	(23.805)
Oneri finanziari	67.077	48.417
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>		
(Aumento)/Diminuzione crediti verso clienti	18.454	11.681
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	36.693	25.188
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(28.151)	17.581
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	13.550	(46.405)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(17.414)	(45.885)
Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	(2.505)	1.194
Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(11.595)	(9.934)
Aumento/(Diminuzione) fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	(13.807)	(25.151)
Altre variazioni	(1.036)	20.483
<i>Disponibilità generate dall'attività operativa</i>	<i>165.029</i>	<i>153.781</i>
Interessi passivi pagati	(52.137)	(38.426)
Imposte pagate	(5.847)	(9.230)
Flusso di cassa delle attività operative	107.045	106.125

In migliaia di euro	2008	2007
<i>Attività d'investimento</i>		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(27.440)	(21.777)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili impianti e macchinari	901	410
(Attività) passività nette incorporata Moto Guzzi S.p.A.	1.949	
Disavanzo di fusione Moto Guzzi imputato al marchio	(36.705)	
Eliminazione partecipazione incorporata Moto Guzzi S.p.A.	34.756	
Investimento in attività immateriali	(46.188)	(43.713)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	3	30
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(157)	(17.940)
Finanziamenti erogati	(25.244)	0
Rimborso di finanziamenti concessi	13	22.439
Prezzo di realizzo di attività finanziarie	694	40
Interessi incassati	20.189	12.591
Dividendi da partecipazioni	14.142	23.805
Flusso di cassa delle attività d'investimento	(63.087)	(24.115)
<i>Attività di finanziamento</i>		
Aumento di capitale e sovrapprezzo relativo all'esercizio delle stock option		6.264
Acquisto azioni proprie	(26.101)	(26.830)
Indebitamento finanziario iniziale incorporata Moto Guzzi S.p.A.	(37.551)	
Finanziamenti ricevuti	38.992	9.607
Esborso per restituzione di finanziamenti	(101.691)	(17.402)
Rimborso leasing finanziari	(695)	(266)
Esborso per dividendi pagati ai soci	(23.322)	(11.881)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento	(150.368)	(40.508)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide	(106.410)	41.502
Saldo iniziale	77.125	35.623
Saldo finale	(29.285)	77.125



La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Disponibilità liquide	11.312	87.307	-75.995
Scoperti di conto corrente	-40.597	-10.182	-30.415
Saldo finale	-29.285	77.125	-106.410

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In migliaia di euro	Note	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
<i>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</i>				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	31	-117.389	-148.291	30.902
Debiti per leasing	31	-9.019		-9.019
Debiti verso altri finanziatori	31	-8.841	-11.283	2.442
Strumenti Aprilia	31	-8.999	-8.473	-526
Totale		-144.248	-168.047	23.799
Debito verso impresa controllata Piaggio Finance	31	-146.257	-145.374	-883
Debiti finanziari a breve:				
Scoperti di conto corrente	31	-40.597	-10.182	-30.415
Debiti di conto corrente	31	-6.586	0	-6.586
Debiti verso società di factoring	31	-13.020	-8.407	-4.613
Finanziamenti bancari a ML termine - quota corrente	31	-57.402	-34.413	-22.989
Debiti per leasing	31	-727	-1	-726
Debiti verso altri finanziatori	31	-2.568	-2.631	63
Debito verso imprese controllate	31	-247	-303	56
Strumenti Aprilia	31	-263		-263
Totale		-121.410	-55.937	-65.473
Altre attività finanziarie correnti				
Crediti finanziari verso terzi	25	4.137	435	3.702
Crediti finanziari verso controllate	25	34.937	13.396	21.541
Crediti finanziari verso collegate	25	45	0	45
Totale		39.119	13.832	25.287
<i>Disponibilità</i>	26	11.312	87.307	-75.995
Totale Posizione finanziaria netta		-361.484	-268.219	-93.265

PROSPETTI DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Al 1° gennaio 2008	202.124	3.493	4.273
Destinazione utile dell'esercizio 2007 come da delibera assemblea ordinaria 07/05/2008:			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			3.224
Acquisto azioni proprie	(9.976)		
Variazione riserve IAS			
Risultato del periodo			
Al 31 dicembre 2008	192.148	3.493	7.497

PROSPETTI DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Al 1° gennaio 2007	203.170	32.961	723
Esercizio stock option	2.771	3.493	
Delibera assemblea ordinaria 7/05/2007:			
a) Copertura perdite esercizi precedenti		(32.961)	
b) Destinazione utile dell'esercizio 2006			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			3.550
Acquisto azioni proprie	(3.817)		
Variazione riserve IAS			
Risultato del periodo			
Al 31 dicembre 2007	202.124	3.493	4.273

1 GENNAIO 2008 - 31 DICEMBRE 2008

	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value	Utili (perdite) di esercizi precedenti	Utili (perdite) del periodo	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	11.435	6.576	64.536	32.562	64.470	389.469
					(23.322)	(23.322)
				37.924	(41.148)	0
				(16.125)		(26.101)
		1.981	(64.945)			(62.964)
					29.984	29.984
	11.435	8.557	(409)	54.361	29.984	307.066

1 GENNAIO 2007 - 31 DICEMBRE 2007

	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value	Utili (perdite) di esercizi precedenti	Utili (perdite) del periodo IAS	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	13.181	4.827	58.702	(34.707)	71.006	349.863
						6.264
	(1.746)			34.707		0
					(11.881)	(11.881)
				55.575	(59.125)	0
				(23.013)		(26.830)
		1.749	5.834			7.583
					64.470	64.470
	11.435	6.576	64.536	32.562	64.470	389.469

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE
AL 31 DICEMBRE 2008

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
A		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
B		<i>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>
	3	Ricavi Netti
	4	Costi per materiali
	5	Costi per servizi e godimento beni di terzi
	6	Costi del personale
	7	Ammortamenti e costi da impairment
	8	Altri proventi operativi
	9	Altri costi operativi
	10	Proventi netti da partecipazioni
	11	Proventi/(Oneri) finanziari netti
	12	Imposte
	13	Utile/(perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione
	14	Risultato per azione
C		<i>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'</i>
	15	Attività immateriali
	16	Immobili, impianti e macchinari
	17	Investimenti immobiliari
	18	Partecipazioni
	19	Altre attività finanziarie non correnti
	20	Crediti verso l'Erario correnti e non correnti
	21	Attività fiscali differite
	22	Crediti Commerciali e altri crediti non correnti
	23	Crediti Commerciali e altri crediti correnti
	24	Rimanenze
	25	Altre Attività finanziarie correnti
	26	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	27	Attività destinate alla vendita

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
	28	Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale
	29	Crediti con scadenza superiore a 5 anni
	30	Capitale sociale e riserve
	31	Passività finanziarie (correnti e non correnti)
	32	Debiti commerciali (correnti e non correnti)
	33	Fondi (quota corrente e non corrente)
	34	Passività fiscali differite
	35	Fondi pensione e benefici a dipendenti
	36	Debiti tributari (quota corrente e non corrente)
	37	Altri debiti (quota corrente e non corrente)
	38	Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale
	39	Debiti con scadenza superiore a 5 anni
D		<i>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</i>
E		<i>COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE</i>
F		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	40	Garanzie prestate
	41	Contratti di leasing operativo
G		<i>OPERAZIONI NON RICORRENTI</i>
H		<i>INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI</i>
I		<i>EVENTI SUCCESSIVI</i>
L		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
M		<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>
N		<i>ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO</i>

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Si precisa inoltre che, al fine di una maggiore chiarezza e confrontabilità dei dati, è stato rivisto, rispetto a quanto pubblicato nelle note illustrative al Bilancio di Esercizio 2007, il dettaglio dei costi dei servizi senza alterare il valore totale della singola voce di bilancio.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative. Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Ren-

diconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione patrimonio netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato dell'esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della Deloitte & Touche S.p.A..

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2005; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2006, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento per effetto della valorizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di *impairment* annualmente o, più frequentemente, ogniqualevolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	max 15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo (*"fair value"*). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I

beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare

il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i

fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si è proceduto all'attualizzazione del credito.

Ai fini della determinazione dell'effetto si sono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor *Swap* 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" AA.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento dell'incasso da parte del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia

può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: (coperture del valore di mercato) Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli

utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - *Benefici a dipendenti*. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi relativi





alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano. La Società ha deciso di non utilizzare il cosiddetto “metodo del corridoio”, che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o dalle perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento.

Si precisa infine che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un “periodo di maturazione” nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il metodo *Black Scholes*.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente

connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in “conto impianti” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati. I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all’incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Inclondono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell’ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Inclondono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell’interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce “Debiti tributari” al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall’esercizio 2007 e per un triennio, la società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un’unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest’ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all’IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all’IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Utile per azione

L’utile base per azione è calcolato dividendo l’utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L’utile diluito per azione è calcolato dividendo l’utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle

azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* e quelle correlate al warrant Aprilia. La rettifica da apportare al numero di *stock option* per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle *stock option* per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.

Nuovi principi contabili

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci.

Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei "comprehensive income" oppure in due prospetti (conto economico e prospetto dei "comprehensive income"). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dello IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*. Le principali modifiche apportate all' IFRS 3 concernono in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore della partecipazione immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data dell'acquisizione per pagamenti sottoposti a condizione.

Nella stessa data ha inoltre emendato lo IAS 27 – *Bilancio Consolidato e separato* stabilendo che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre viene stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. Le nuove regole saranno applicabili in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il

processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base a cui, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, si deve applicare lo stesso trattamento contabile, quale che ne sia la causa.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione* e allo IAS 1 – *presentazione del bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività delle società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal primo gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS; di seguito vengono riportate esclusivamente quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solamente variazioni terminologiche.

- IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono

essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 in modo prospettico stabilisce che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo la parte corrente da quella non corrente.
- IAS 16 – *Immobilizzazioni e macchinari*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. Conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da allocare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni, costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività d'investimento).
- IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*. L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico dal primo gennaio 2009 alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data. Esso chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.
- IAS 20 – *Contabilizzazione ed informativa di contributi pubblici*. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009 stabilisce

che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso d'interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattate come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

- IAS 23 – *Oneri finanziari*. E' stata rivisitata la definizione di oneri finanziari. La modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*. La modifica, che deve essere applicata anche solo prospetticamente dal primo gennaio 2009 stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e IAS 31 *Partecipazioni in joint venture*. Tali emendamenti che devono essere applicati dal primo gennaio 2009 prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.
- IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*. La precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività e passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- IAS 36 – *Perdite di valore di attività*. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 prevede

che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'applicazione dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

- **IAS 38 – Attività immateriali.** La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce inoltre che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Infine il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari – riconoscimento e valutazione.** L'emendamento, che deve essere applicato dal primo gennaio 2009 chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di interesse effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. Inoltre chiarisce che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi* elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- **IAS 40 – Investimenti immobiliari.** La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009 stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera* con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze di cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo, e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto al conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – *Effetti della conversione in valuta*. L'interpretazione deve essere applicata dal primo gennaio 2009. Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data di emissione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che nel corso del 2007 sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- **IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione** (applicabile dal 1° gennaio 2008);
- **IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti** (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- **IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili** (applicabile dal 1° gennaio 2009).

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2007:

CONTO ECONOMICO

Valori in euro	2007	2006
Proventi finanziari	14.421.335	41.503.832
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>7.349.275</i>	<i>38.606.312</i>
Oneri finanziari	(4.058.299)	(5.911.118)
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(32.813)</i>	<i>(30.801)</i>
Risultato partecipazioni	0	0
Proventi operativi	4.254.653	6.304.532
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>1.812.306</i>	<i>4.289.147</i>
Costi per materiali	(60.428)	(98.346)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.638.256)	(5.011.455)
<i>di cui verso correlate e infragruppo</i>	<i>(418.293)</i>	<i>(1.589.432)</i>
Costo del personale	(1.403.062)	(1.762.009)
Ammortamento delle Attività materiali	(366.866)	(421.057)
Ammortamento dell'avviamento	0	0
Ammortamento delle Attività immateriali a vita definita	(187)	(28.708)
Altri proventi operativi	636.776	740.591
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>93.630</i>	<i>60.333</i>
Altri costi operativi	(338.387)	(697.275)
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(14.354)</i>	<i>0</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.447.279	34.618.988
Imposte	2.103.290	(6.647.306)
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>183.782</i>	<i>0</i>
RISULTATO DOPO IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	11.550.569	27.971.682
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	0	0
RISULTATO NETTO DI PERIODO	11.550.569	27.971.682

STATO PATRIMONIALE

Valori in euro	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	0	187
Attività materiali	11.631.058	11.598.877
- di cui parti correlate e infragruppo	91.810	112.875
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni	366.752.717	340.801.249
Altre attività finanziarie	12.000.000	91.865.117
- di cui parti correlate e infragruppo	12.000.000	12.000.000
Crediti verso l'Erario	4.315.360	0
Imposte anticipate	0	0
Crediti commerciali ed altri crediti	1.384.774	684.157
- di cui parti correlate e infragruppo	1.380.937	678.677
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	396.083.909	444.949.587
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali ed altri crediti	1.314.264	1.107.841
- di cui parti correlate e infragruppo	1.154.394	675.608
Crediti verso l'Erario	216.305	97.256
Altre attività finanziarie	79.881.794	1.100.278
- di cui parti correlate e infragruppo	14.701.278	1.100.278
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.219.899	4.443.689
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	89.632.262	6.749.064
TOTALE ATTIVITA'	485.716.171	451.698.651

Segue



Valori in euro	31/12/2007	31/12/2006
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	178.464.000	178.464.000
Riserve e risultato a nuovo	176.721.015	169.695.772
Risultato di periodo	11.550.569	27.971.682
TOTALE PATRIMONIO NETTO	366.735.584	376.131.454
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie	45.862.758	45.814.288
Debiti commerciali ed altri debiti	0	0
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	158.278	188.209
Altri fondi a lungo termine	0	0
Imposte differite	5.574.184	12.470.429
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	51.595.220	58.472.926
PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie	62.698.000	4.607.719
- di cui parti correlate e infragruppo	540.000	720.000
Debiti commerciali	1.059.018	1.725.982
- di cui parti correlate e infragruppo	238.191	527.424
Imposte correnti	310.079	388.400
Altri debiti	3.197.812	10.251.713
- di cui parti correlate e infragruppo	2.324.678	9.279.028
Quota corrente altri fondi a lungo termine	120.458	120.458
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	67.385.367	17.094.271
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	485.716.171	451.698.651



B) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti a norma del comma 1° dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti di seguito esposti.

3. RICAVI NETTI €/000 1.276.332

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti e al lordo dei costi di trasporto riaddebitati alla clientela.

Si fornisce di seguito la ripartizione per categorie di attività.

Ricavi per categorie di attività

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
2 ruote	1.101.091	1.150.538	-49.447
Veicoli Commerciali	149.956	149.273	683
Altri	25.285	30.316	-5.031
Totale	1.276.332	1.330.127	-53.795

Ricavi per area geografica

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Italia	511.650	545.055	-33.405
Resto d' Europa	641.248	669.942	-28.694
Resto del Mondo	123.434	115.130	8.304
Totale	1.276.332	1.330.127	-53.795

4. COSTI PER MATERIALI €/000 719.603

Ammontano complessivamente a €/000 719.603, rispetto a €/000 750.134 al 31 dicembre 2007.

La diminuzione dei costi per materiali rispetto all'anno precedente (4%) è sostanzialmente correlata al decremento dei volumi di produzione e di vendita. L'incidenza percentuale sui ricavi netti dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta del 56,4%, invariata rispetto al 2007.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	747.642	732.508	15.134
Acquisto veicoli usati e per esperienze	111	49	62
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-15.780	13.012	-28.792
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	-12.370	4.565	-16.935
Totale costi per acquisti	719.603	750.134	-30.531

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, complessivamente positiva, è derivata come segue:

Merci

Variazione positiva di €/000 13.678

L'accantonamento al fondo obsolescenza merci, al netto dell'utilizzo di €/000 1.209, è stato di €/000 270.

Materie Prime

Variazione positiva di €/000 2.079

L'accantonamento al fondo obsolescenza materie prime, al netto dell'utilizzo di €/000 1.820, è stato di €/000 1.498.

Materiali di Consumo

Variazione positiva per €/000 23.

Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati

e prodotti finiti

La variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti complessivamente positiva è stata determinata come segue:

- Prodotti finiti: variazione positiva per €/000 9.991.
- Semilavorati: variazione positiva per €/000 2.193.
- Prodotti in corso di lavorazione: variazione positiva per €/000 186.

5. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO DI BENI DI TERZI

€/000 279.661

Ammontano complessivamente a €/000 279.661 rispetto a €/000 272.480 al 31 dicembre 2007.



La voce in oggetto risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Spese per il personale	10.373	9.278	1.095
Spese esterne di manutenzione e pulizia	5.577	5.485	92
Spese per energia, telefoni, telex	13.558	11.789	1.769
Provvigioni passive	28.307	28.007	300
Pubblicità e promozione	27.907	27.486	421
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	10.149	8.838	1.311
Spese di funzionamento organi sociali	1.991	1.897	94
Assicurazioni	2.791	2.614	177
Lavorazioni di terzi	32.374	35.136	(2.762)
Spese di trasporto	65.801	66.997	(1.196)
Spese commerciali diverse	18.079	15.840	2.239
Garanzia prodotti	14.572	12.173	2.399
Spese e commissioni di factoring	4.564	4.361	203
Spese e commissioni bancarie	773	812	(39)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	32.141	31.039	1.102
Altri servizi	4.134	4.271	(137)
Costi per godimento beni di terzi	6.570	6.457	113
Totale costi per servizi	279.661	272.480	7.181

L'aumento di €/000 7.181 è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei costi relativi alle spese di garanzia sui prodotti assistiti, alle spese per il personale, alle spese per energie e utenze, alle spese commerciali e alle spese per prestazioni tecniche, legali e fiscali parzialmente bilanciato da una minore spesa sulle prestazioni in conto lavoro.

I costi per godimento di beni di terzi comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 1.800, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici. Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 32.374, si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di

produzione, da nostri fornitori in conto lavoro. Le spese di trasporto relative alla vendita di prodotti, ammontano complessivamente a €/000 47.088. Le spese di trasporto su acquisti ammontano a €/000 18.713.

La voce "Altri servizi" include costi per il lavoro interinale per €/000 1.647.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono relative all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei consiglieri ai quali sono stati attribuite particolari cariche nonché del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza e comprendono compensi e rimborsi spese rispettivamente per €/000 1.557, €/000 301 e €/000 133.

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi in outsourcing per €/000 10.917, servizi di gestione magazzini per €/000 1.515, spese di revisione contabile per €/000 408, servizi resi dalla controllata AWS per service amministrativo e di back office per €/000 3.002 e i servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A. per €/000 1.097.

6. COSTI DEL PERSONALE **€/000 205.157**

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Salari e stipendi	143.176	136.057	7.119
Oneri sociali	45.571	44.809	762
Trattamento di fine rapporto	12.389	-4.342	16.731
Altri costi	4.021	6.119	-2.098
Totale	205.157	182.643	22.514

L'incremento dei costi per salari, stipendi e contributi è attribuibile principalmente all'incorporazione di Moto Guzzi avvenuta nell'esercizio. Relativamente al TFR l'incremento deriva dai minori costi rilevati nel 2007 per effetto delle modifiche normative, introdotte dalla Finanziaria 2007, relative alla destinazione delle quote maturande, che hanno

modificato la natura dell'istituto da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti.

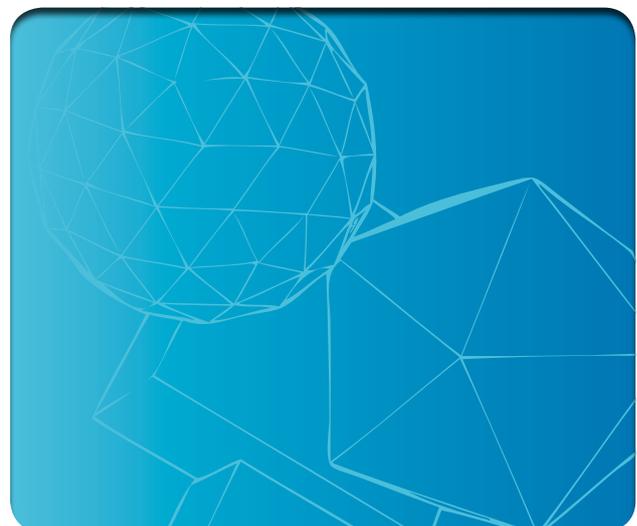
Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 1.981 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

L'organico al 31 dicembre 2008 è di 4.262 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Qualifica	Consistenza media		Variazione
	2008	2007	
Dirigenti	92	90	2
Quadri	223	213	10
Impiegati	1.138	1.043	95
Intermedi e operai	3.238	3.174	64
Totale	4.691	4.520	171

Qualifica	Consistenza puntuale al		Variazione
	31/12/08	31/12/07	
Dirigenti	94	87	7
Quadri	219	210	9
Impiegati	1.147	1.037	110
Intermedi e operai	2.802	2.716	86
Totale	4.262	4.050	212



La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è così descritta.

	Al 31/12/2007	Al 31/12/2007 Moto Guzzi	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31/12/2008
Dirigenti	87	6	14	-21	8	94
Quadri	210	16	17	-26	2	219
Impiegati	1.037	72	123	-91	6	1.147
Operai	2.716	112	1.377	-1.387	-16	2.802
Totale (*)	4.050	206	1.531	-1.525	0	4.262
(*) di cui contratti a termine	18					27

7. AMMORTAMENTI E COSTI DA IMPAIRMENT

€/000 86.767

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Immobilizzazioni materiali:			
Fabbricati	3.455	3.239	216
Impianti e macchinario	9.617	9.344	273
Attrezzature industriali e commerciali	17.628	16.953	675
Altri beni	1.470	1.596	-126
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	32.170	31.132	1.038

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali:			
Costi di sviluppo	32.062	21.733	10.329
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	13.641	13.052	589
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.894	5.677	3.217
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	54.597	40.462	14.135

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2005 l'avviamento

non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*.

L' *impairment test* effettuato al 31 dicembre 2008 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 5.467, del marchio Guzzi per €/000 3.252 e di altri marchi rivenienti dalla incorporata Aprilia S.p.A. per €/000 175.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 6.180.

8. ALTRI PROVENTI OPERATIVI

€/000 90.510

Tale voce è così composta in tabella 1, pagina a fianco.

L'incremento ammonta complessivamente a €/000 15.142.

Le principali variazioni rispetto allo scorso esercizio riguardano la concessione di contributi sulle spese di ricerca e i recuperi di costi.

I contributi sulle spese di ricerca si riferiscono prevalentemente ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione

Tab 1

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Contributi sulla ricerca	7.327	1.420	5.907
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	29.244	28.590	654
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	10.665	9.562	1.103
- Sopravvenienze attive da valutazione	900	23	877
- Plusvalenze su alienazione cespiti	220	151	69
- Plusvalenze su alienazione partecipazioni	1	20	-19
- Recupero costi di trasporto	72	2	70
- Recupero costi commerciali	856	141	715
- Recupero costi di immatricolazione	78	125	-47
- Recupero costi promozionali	813	801	12
- Recupero imposta di bollo	2.356	2.663	-307
- Recupero costo del lavoro	468	601	-133
- Recupero dazio su prodotti esportati	118	120	-2
- Recupero costi da fornitori	1.496	2.826	-1.330
- Recupero costi di garanzia	73	209	-136
- Recupero tasse da clienti	612	391	221
- Recupero costi diversi	18.681	12.549	6.132
- Diritti di licenza e know-how	6.133	6.215	-82
- Provigioni attive	810	915	-105
- Vendita materiali vari	867	682	185
- Indennizzi danni da terzi	419	150	269
- Sponsorizzazioni attive	4.167	4.008	159
- Azzeramento partite debitorie	0	122	-122
- Altri proventi	4.134	3.082	1.052
Totale altri proventi operativi	90.510	75.368	15.142

per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1°/01/2007 ed entro il 31/12/2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali.

Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008. Per quelle capitalizzate, i contributi sono stati imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo prodotto per €/000 29.149 e costi interni relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 95.

I canoni attivi si riferiscono essenzialmente ai proventi per l'affitto di moto da corsa alle scuderie che partecipano al Campionato mondiale di motociclismo.

Il recupero costi diversi comprende addebiti alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles rispettivamente per €/000 2.755 e €/000 6.795 nonché alla collegata Piaggio Foshan per €/000 1.924 €/000 in merito alla fornitura di servizi, componenti, attrezzature e materiali vari ceduti per la costruzione e produzione di veicoli.

I diritti di licenza di €/000 6.133 sono stati conseguiti principalmente verso la controllata indiana Piaggio Vehicles (€/000 5.345) e verso alcune società terze: JIN-CHENG GROUP (€/000 259), ENI (€/000 193), FORME SRL (€/000 84), PEG PEREGO (€/000 30), MATTEL Inc. (€/000 29).

I proventi per recupero costo del lavoro sono costituiti per la gran parte dagli addebiti effettuati a società del gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli, dovuta a partire dal 01/01/2005.

9. ALTRI COSTI OPERATIVI

€/000 27.040

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Accantonamento per contenziosi	0	150	-150
Totale accantonamenti per rischi	0	150	-150
Accantonamento garanzia prodotti	10.857	10.519	338
Totale altri accantonamenti	10.857	10.519	338
Imposta di bollo	2.597	2.801	-204
Imposte e tasse non sul reddito	863	611	252
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	798	687	111
Contributi associativi vari	861	890	-29
Oneri di utilità sociale	257	111	146
Minusvalenze da alienazione cespiti	7	15	-8
Spese diverse	5.915	4.616	1.299
Perdite su crediti	120	0	120
Totale oneri diversi di gestione	11.418	9.731	1.687
Svalutazione costi di sviluppo	2.137	1.510	627
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	2.628	1.203	1.425
Totale svalutazioni	4.765	2.713	2.052
Totale altri costi operativi	27.040	23.113	3.927

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano un incremento di €/000 3.927.

Tale variazione è principalmente dovuta alla svalutazione di crediti e di costi di sviluppo non più recuperabili nonché all'incremento delle spese diverse che comprendono sopravvenienze passive, rettifiche di costi/ricavi imputati in esercizi precedenti e risarcimenti di danni. L'imposta di bollo di €/000 2.597 è sostanzialmente dovuta sui certi-

ficati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero esposto alla voce "Altri proventi operativi".

10. PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI €/000 18.090

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Dividendi da soc. controllate	17.934	23.790	-5.856
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. controllate	294		294
Dividendi da partecipazioni di minoranza	12	15	-3
Svalutazione partecipazioni in imprese controllate	-150	-10.696	10.546
Svalutazione partecipazioni in imprese collegate		-9	9
Totale	18.090	13.100	4.990

I dividendi sono stati distribuiti dalla controllata Piaggio Vehicles Ltd – India per €/000 14.130 e dalla Piaggio Vespa B.V. per €/000 3.804. La svalutazione partecipazioni in imprese controllate riflette le perdite di alcune società in liquidazione. I proventi per ripristini di valore sono stati conseguiti dalla partecipazione in Motoride.com a fronte della ripartizione dell'attivo spettante in base al bilancio finale di liquidazione approvato.

11. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

€/000 (36.479)

Nella tabella 2 si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari. L'importo di €/000 2.390 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce:

- per €/000 471 e per €/000 337 a interessi conseguiti rispettivamente nell'attività finanziaria verso l'incorporata Moto Guzzi e la controllata Piaggio Vespa BV.
- per €/000 1.272 e per €/000 310 dall'attività di cash pooling effettuata da Piaggio sempre verso l'incorporata

Tab 2

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Proventi finanziari:			
Da controllate	2.390	3.672	-1.282
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi da titoli	98		98
- Interessi verso clienti	194	5	189
- Interessi bancari e postali	748	1.413	-665
- Interessi attivi su crediti finanziari	533	216	317
- Prov. fin. da attualizzazione di crediti	19	-	19
- Altri	1.072	1.188	-116
<i>Totale proventi finanziari da terzi</i>	<i>2.664</i>	<i>2.822</i>	<i>-158</i>
TOTALE	5.054	6.494	-1.440
Utili su cambi:			
- Differenze attive cambio	13.112	11.081	2.031
- Differenze attive cambio su oper. copertura	500	324	176
- Diff. attive di cambio da controllate e collegate	11.932	3.089	8.843
<i>Totale utili su cambi</i>	<i>25.544</i>	<i>14.494</i>	<i>11.050</i>
Totale proventi finanziari	30.598	20.988	9.610

rata Moto Guzzi e con alcune controllate europee. Gli altri proventi si riferiscono per €/000 1.070 alla quota di competenza dell'esercizio relativa al corrispettivo pagato dai sottoscrittori degli Warrant Piaggio & C.

Oneri finanziari.

La sottovoce "verso controllate" di €/000 16.175 è relativa:

- a interessi passivi su finanziamenti per €/000 16.127 di cui €/000 16.124 verso la controllata Piaggio Finance Luxemburg e €/000 3 verso la controllata P&D.
- Per €/000 48 a oneri finanziari derivati dall'attività di cash pooling.

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Oneri finanziari:			
- Verso imprese controllate	16.175	16.453	-278
- Verso imprese controllanti	1.743	-	1.743
<i>Totale oneri finanziari verso il Gruppo</i>	<i>17.918</i>	<i>16.453</i>	<i>1.465</i>
Oneri finanziari verso terzi:			
- Interessi su conti bancari	1.694	566	1.128
- Interessi su finanziamenti bancari	9.754	9.651	103
- Interessi su c/anticipi import-export	387	332	55
- Interessi verso altri finanziatori	6.197	4.072	2.125
- Oneri su copertura tassi di interesse			0
- Sconti cassa alla clientela	1.164	1.215	-51
- Minusvalenze su cessione titoli iscritti nel circolante			0
- Commissioni bancarie su finanziamenti	333	378	-45
- Interessi su contratti di leasing	666	5	661
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	3.304	2.929	375
- Altri	255	183	72
<i>Totale oneri finanziari vs terzi</i>	<i>23.754</i>	<i>19.331</i>	<i>4.423</i>
TOTALE	41.672	35.784	5.888
Perdite su cambi:			
- Oneri su contratti swap	758	398	360
- Differenze passive cambio vs controllate	9.222	5.889	3.333
- Differenze passive cambio vs collegate	3	267	-264
- Differenze passive cambio vs terzi	15.422	6.079	9.343
<i>Totale perdite su cambi</i>	<i>25.405</i>	<i>12.633</i>	<i>12.772</i>
Totale oneri finanziari	67.077	48.417	18.660
Totale proventi (oneri) finanziari	-36.479	-27.429	-9.050

Gli interessi passivi verso altri finanziatori comprendono principalmente gli interessi verso le società di factoring.

La voce altri comprende principalmente gli interessi passivi impliciti di €/000 177 scorporati dal minimo garantito

pagabile secondo il regolamento dello strumento finanziario EMH 04-09 e rappresentano la quota di competenza del periodo.

12. IMPOSTE

€/000 241

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazione
Imposte correnti	17.048	29.996	-12.948
Imposte differite	268	4.773	-4.505
Imposte anticipate	-17.075	-8.037	-9.038
Totale imposte	241	26.732	-26.491

Le imposte correnti sono costituite da:

- Per €/000 1.547 da imposte su redditi esteri, in prevalenza derivanti da royalties provenienti dalla controllata indiana Piaggio Vehicles Ltd.
- Per €/000 13.810 dal riversamento di imposte anticipate (IRES-IRAP) stanziati in esercizi precedenti di cui €/000 6.965 relative a variazioni temporanee che si sono annullate nell'esercizio, €/000 6.817 inerenti la compensazione del reddito imponibile previsto con le perdite fiscali pregresse, €/000 28 al riversamento nell'esercizio di variazioni temporanee su effetti IAS.
- Per €/000 50 da imposte dovute sul reddito prodotto da una controllata estera tassato in Italia in regime di trasparenza.
- Per €/000 6.900 dall' IRAP a carico dell'esercizio.
- Per €/000 10.314 da imposte sostitutive sul reddito previste dalla legge finanziaria per il 2008 in riferimento al riallineamento delle deduzioni extra contabili e al riconoscimento fiscale del valore di taluni beni.
- Per €/000 14.252, in riduzione, dal rilascio di quote di fondi imposte differite stanziati in precedenti esercizi e, per €/000 906, in riduzione, dall'azzeramento di debiti tributari determinati sul reddito dell'esercizio precedente.

- Per €/000 415, in riduzione, da proventi derivanti dal consolidato fiscale.

Le imposte differite e anticipate sono state iscritte rispettivamente per €/000 268 e per €/000 17.075

Le imposte 2008, pari a €/000 241 hanno un'incidenza negativa sul risultato ante imposte nella misura dello 0,8%. Nell'esercizio 2007 le imposte erano pari a €/000 26.732 con un'incidenza negativa sul risultato ante imposte del 29,3%. La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	2008
Risultato ante imposte	30.225
Aliquota teorica	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	8.312
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	-2.273
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse da quelle teoriche italiane	1.547
Imposte su redditi prodotti da società estere in regime di CFC	50
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	2.647
Effetto fiscale derivante delle imposte differite attive stanziati	-15.160
Proventi da Consolidato Fiscale	-415
IRAP (include debito IRAP €/000 6.900 al lordo dell'utilizzo delle differite)	5.533
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	241

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte. Nell'esercizio 2008, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale nel quale Immsi funge da Consolidante, la Piaggio & C S.p.A. non ha trasferito alcun risultato alla Consolidante poiché l'imponibile fiscale IRES di Piaggio & C S.p.A. risulta completamente compensato dalle proprie perdite fiscali pregresse.

13. UTILE/(PERDITA) DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE O ALLA CESSAZIONE €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

14. RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

In migliaia di euro		2008	2007
Risultato netto	€/000	29.984	64.470
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	29.984	64.470
Numero di azioni ordinarie in circolazione al 1/1	n	396.040.908	390.712.148
Numero di azioni emesse nel periodo	n	-	5.328.760
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	n	396.040.908	395.602.928
Potenziale diluizione azioni ordinarie	n	158.676,7	20.447.222,0
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	n	396.199.585	416.050.150
Risultato diluito per azione ordinaria	€	0,076	0,15

Nel calcolare il risultato diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options.

C) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

15. ATTIVITÀ IMMATERIALI €/000 523.287

La tabella 3 illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio. Incrementano complessivamente di €/000 48.647 a seguito degli investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software. Relativamente alla voce avviamento gli incrementi riflettono il contenuto degli strumenti finanziari, più avanti commentati, emessi a fronte dell'acquisizione del gruppo Aprilia.

Le svalutazioni sono state contabilizzate direttamente a conto economico, negli altri costi operativi a fronte di progetti che non hanno avuto uno sviluppo industriale.

Costi di sviluppo €/000 66.231

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre

Tab 3

In migliaia di euro	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2007 Incorp. MG	Incrementi	Ammortamenti	Dismis.	Svalutazioni	Riclas.	Valore al 31/12/2008
Costi di sviluppo	51.178	9.407	39.847	-32.061	-3	-2.137	0	66.231
Diritti di brevetto	24.755	457	6.341	-13.641	0	0	0	17.912
Concessioni licenze marchi	65.974	62	0	-8.893	0	0	36.705	93.848
Avviamento	342.837	0	2.459	0	0	0	0	345.296
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	484.744	9.926	48.647	-54.595	-3	-2.137	36.705	523.287

comprese immobilizzazioni in corso per €/000 34.766 che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2008 si riferiscono principalmente ai nuovi motori per moto 1000 e 1200 4 cilindri, alle nuove moto Dorsoduro, Stelvio Guzzi, V7 Guzzi, Norge 1200 Moto Guzzi, RSV 1000, ai nuovi scooter Carnaby, GP800, Scarabeo, Vespa e X7 e relative motorizzazioni, Mp3 Ibrido con relative motorizzazioni, nonché ai veicoli a 3 e 4 ruote come Ape Calessino, Porter GPL e Porter Maxi.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati spesati direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 22,5 milioni di euro.

La svalutazione effettuata nell'esercizio per €/000 2.137, si riferisce a veicoli e motorizzazioni che non verranno più prodotti e per i quali, quindi sono venuti meno i presupposti di capitalizzazione.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di ricerca e sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 66.231.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 17.912

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 852, Know how per €/000 6.100 e da software per €/000 10.958

Per quanto riguarda il software, invece, l'incremento dell'anno di riferisce all'acquisto di licenze varie, al progetto "Portale Fornitori", al progetto SAP HR nonché all'implementazione di altri progetti relativi all'area commerciale e di

produzione, del personale e amministrativa. I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Concessioni, Licenze e Marchi

€/000 93.847

La voce *Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili*, pari a €/000 65.974, è così dettagliata:

In migliaia di euro	Valore Netto al 31/12/2008	Valore Netto al 31/12/2007
Marchio Guzzi	33.515	0
Marchio Aprilia	60.136	65.603
Marchio Laverda	116	284
Licenza Suzuki	0	0
Marchi minori	80	87
Totale Marchi	93.847	65.974

L'incremento è correlato all'allocatione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società, già detenuta per il 100% del capitale, avvenuta in data 1°/12/2008 ma con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1°/01/2008. Il disavanzo di fusione, corrispondente alla differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto dell'incorporata, è stato iscritto su detto bene, così come risultante nel Bilancio Consolidato, in quanto riconducibile al maggior prezzo pagato in sede di acquisto della società incorporata. Nell'esercizio il valore del marchio Guzzi si è decrementato per l'ammortamento di €/000 3.252 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2019.

Nell'esercizio il valore del marchio Aprilia si è decrementato per l'ammortamento di €/000 5.467 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2019.

Il marchio Laverda è stato ammortizzato nell'esercizio per €/000 169 sulla base di una vita utile residua pari a quella

già utilizzata per l'ammortamento del marchio nel bilancio consolidato. Gli altri marchi recepiti in sede di fusione con Aprilia S.p.A. risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 6 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

La licenza Suzuki è stata completamente ammortizzata in un periodo di cinque anni.

Avviamento **€/000 345.296**

La voce "Avviamento" si riferisce per €/000 265.135 alla quota del disavanzo di fusione pagata a tale titolo e originata dall'incorporazione della Piaggio & C. S.p.A. (€/000 250.569) e della Vipifin S.p.A. (€/000 14.566) nella Piaggio & C. S.p.A. (già MOD S.p.A.) avvenuta nell'esercizio 2000, per €/000 456 dall'avviamento generato in esercizi precedenti da fusioni attuate dall'incorporata Aprilia e per €/000 79.705 da quanto iscritto a fronte dell'incorporazione di Aprilia avvenuta nell'anno 2005.

Al riguardo, nell'ambito degli accordi per l'acquisizione di Aprilia, nel dicembre 2004 la Società ha emesso warrant e strumenti finanziari a favore delle Banche creditrici di Aprilia e degli azionisti venditori, esercitabili in periodi determinati dai rispettivi regolamenti a partire dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 ed i cui impegni sono riepilogabili come segue:

- Warrant Piaggio 2004/2009 per prezzo di emissione complessivo pari a €/000 5.350,5 che prevede un valore di realizzo commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia variabili in relazione ai differenti periodi di esercizio. Il valore di realizzo del warrant non potrà mai essere superiore a dodici volte il prezzo di emissione complessivo, pari a €/000 64.206 e potrà essere regolato, con facoltà riservata all'emittente, sia per cassa che per mezzo di consegna di azioni della Società se quotate presso l' MTA di Borsa Italiana. La Società già a partire dal bilancio di esercizio 2005 ha contabilizzato

in una apposita riserva di patrimonio il fair value di tale impegno ipotizzando di regolare il valore di realizzo con consegna di azioni avendo nel frattempo avviato il processo per la quotazione della Società ed avendo una delibera dell'Assemblea Straordinaria per l'aumento di capitale riservato mediante emissione fino ad un massimo di 25 milioni di azioni. Nell'esercizio 2008 la quasi totalità dei titolari dei warrant hanno esercitato i propri diritti e la Società ha ritenuto opportuno corrispondere il valore determinato mediante pagamento per cassa. Ciò ha comportato una riduzione della riserva di patrimonio netto di €/000 62.450 corrispondente al saldo della stessa alla data del 31/12/2007.

- Strumenti finanziari EMH 2004/2009 per un valore nominale globale pari a €/000 10.000, che daranno diritto al pagamento successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 di una somma minima garantita di €/000 3.500, oltre ad un valore di realizzo massimo di €/000 6.500 commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia, superiori a quelli stabiliti per i Warrant Piaggio 2004/2009, variabili in relazione ai differenti periodi di esercizio. Nell'esercizio 2008 tale maggior valore si è realizzato e anch'esso è stato pagato per cassa dalla società.
- Strumenti finanziari azionisti Aprilia 2004/2009 che prevedono un valore di realizzo massimo di €/000 10.000 commisurato al differenziale tra il valore economico del Gruppo alla data di esercizio ed una griglia di valori soglia e subordinato alla totale corresponsione da parte della Società dell'importo massimo del valore previsto per i Warrant Piaggio 2004/2009 e gli Strumenti finanziari EMH 2004/2009.

In conformità al contenuto sostanziale degli accordi contrattuali sopra riportati, in virtù dei quali, fra l'altro, il costo di acquisto definitivo è subordinato al raggiungimento di specifici parametri economico-patrimoniali, alla luce dei

risultati consuntivati e delle previsioni del Piano 2007-2009, la rettifica del costo di acquisto iniziale, che alla data del 31/12/2008 ammonta a €/000 79.705 è stata iscritta ad avviamento. Relativamente agli strumenti finanziari azionisti Aprilia tale corrispettivo è differito e in quanto tale il costo è rappresentato dal valore attuale dello stesso determinato secondo i parametri della tabella 4.

La contropartita della rettifica del costo di acquisto per €/000 8.999, tenuto conto della peculiarità degli strumenti finanziari sottostanti, è stata iscritta nei debiti finanziari a medio e lungo termine. Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni e dal valore terminale attribuibile alla Società. La recuperabilità dell'avviamento (345.296 migliaia di Euro al 31.12.2008) è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per il calcolo del

valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- l'utilizzo di valori rivenienti dal budget e dal Piano
- il tasso di sconto
- l'utilizzo del tasso di crescita

Con riguardo ai valori di cui al punto a) la Società, stante l'attuale crisi economico-finanziaria, ha preso in considerazione in senso cautelativo, - una ipotesi valida ai soli fini dell'impairment test - riferibile ad uno scenario evolutivo 2009-2013 desumibile dal Piano .

Per quanto riguarda i tassi di crescita del fatturato relativi al periodo coperto dal Piano, si è anche fatto riferimento a fonti esterne rappresentative della crescita attesa del mercato di riferimento. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività: il tasso di sconto medio ponderato della Società al netto delle imposte è pari al 7,4%. Nell'elaborazione del test di *impairment* il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) del 1,5%.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati al 31 dicembre 2008.

Considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Tab 4

Valori in €/000	Importo	al 31/12/2008			al 31/12/2007	Variazione (A-B)
		Valore Attuale (A)	Tempo	Discount rate	Valore Attuale (B)	
Strumento Azionisti Aprilia	10.000	8.999	1,60	6,81%	8.473	526
Totale	10.000	8.999			8.473	526

**16. IMMOBILI, IMPIANTI
 E MACCHINARI** **€/000 195.060**

La tabella 5 illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio. Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli e motori lanciati nell'anno, e alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale.

Terreni e fabbricati **€/000 106.299**

Rispetto all'esercizio precedente il decremento netto della voce è di €/000 1.915.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- Ristrutturazione delle officine dello stabilimento di Scorzé per €/000 186
- Interventi vari stabilimento di Pontedera per €/000 844
- Progettazione e realizzazione nuovo Museo Piaggio per €/000 910
- Ristrutturazione Stabilimento Moto Guzzi per €/000 150
- Decrementi rappresentati per €/000 3.455 dagli ammortamenti dell'esercizio e per €/000 660 per la dismissione del fabbricato ex Aprilia sito in località VENAS.

Impianti e macchinari **€/000 39.475**

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono

dovuti a incrementi per €/000 7.385 e da decrementi rappresentati per €/000 9.617 dagli ammortamenti di periodo e per €/000 1 per dismissioni effettuate nell'anno. La capitalizzazione di €/000 7.385 avvenuta nel periodo ha riguardato prevalentemente le seguenti acquisizioni:

- Adeguamento dell'impiantistica nelle officine 2 e 3 ruote €/000 456
- Adeguamento dell'impiantistica nelle officine di Scorzé €/000 386
- Investimenti per linee montaggio motori: €/000 760
- Investimenti per linee montaggio veicoli: €/000 601
- Investimenti area verniciatura: €/000 299
- Nuova centrale termica stabilimento di Pontedera €/000 1.170
- Investimenti per n. 2 celle prova Motori Diesel Veicoli Commerciali €/000 1.027
- Investimenti per officina sperimentale e laboratori : €/000 763
- Acquisto n. 2 Macchinari per Lavorazioni Meccaniche €/000 1.053
- Investimenti per motorizzazioni IBRIDO e INIEZIONE €/000 734

Attrezzature **€/000 45.860**

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 17.309 e da decrementi rappresentati per €/000 17.627 dagli ammortamenti di periodo

Tab 5

In migliaia di euro	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2007 Incorp. MG	Incrementi	Ammortamenti	Dismis.	Riclass.	Valore al 31/12/2008
Terreni e fabbricati	93.219	15.104	2.091	-3.455	-660	0	106.299
Impianti e macchinari	40.805	902	7.385	-9.617	-1	1	39.475
Attrezzature	41.060	5.121	17.310	-17.628	-3		45.860
Altri	4.198	69	654	-1.470	-24	-1	3.426
Totale	179.282	21.196	27.440	-32.170	-688	0	195.060

e per €/000 3 dal costo residuo di attrezzature usurate, dismesse dal processo produttivo e vendute. Le capitalizzazioni avvenute nel periodo pari a €/000 17.309 sono principalmente costituite da:

- Rinnovo stampi per usura e sicurezza €/000 2000
- Dotazioni per laboratori €/000 600
- Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Pontedera €/000 1.100
- Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Scorzè €/000 200
- Attrezzature per miglioramento qualità veicoli €/000 480
- Acquisto stampi per veicolo Vespa (PX, GT, GS, ET, S) €/000 128
- Acquisto stampi per veicoli vari (Liberty, Beverly, Nexus, X8, ecc.) €/000 966
- Acquisto stampi per veicoli vari Brand Aprilia (Sportcity, Scarabeo, RS, ecc.) €/000 922
- Acquisto stampi per veicolo MP3 Ibrido €/000 270
- Acquisto stampi per veicolo CARNABY RST €/000 587
- Acquisto stampi per veicolo X 7 €/000 330
- Acquisto stampi per veicolo PORTER, e APE €/000 483
- Acquisto stampi per veicolo Gilera GP800 €/000 283
- Acquisto stampi per Moto Derbi Mulhacen €/000 1.054
- Acquisto stampi per Moto Aprilia “MANA” €/000 225
- Acquisto stampi per Moto Dorsoduro Aprilia €/000 1.092
- Acquisto stampi per Moto Guzzi 1200 4 v (ex Monza) €/000 207
- Acquisto stampi per Moto Guzzi V 7 €/000 320
- Acquisto stampi per Moto Guzzi Stelvio €/000 135
- Acquisto stampi per Moto Guzzi Versioni USA (Gris, Stelvio ecc) €/000 212
- Acquisto stampi per incremento produttivo €/000 40

- Rinnovo stampi presso fornitori esterni €/000 48
- Acquisto attrezzature per nuovi prodotti Moto Guzzi €/000 33
- Acquisto attrezzature per mantenimento progetti Moto Guzzi €/000 380
- Acquisto attrezzature per controllo qualità Moto Guzzi €/000 143
- Acquisto stampi per motore RSV4 1000 cc €/000 2.195
- Acquisto stampi per motore Bicilindrico 850 cc €/000 555
- Acquisto stampi per motore Bicilindrico 750 per Moto €/000 166
- Acquisto stampi per motore 125 Iniezione €/000 500
- Acquisto stampi per motore 1200 bicilindrico €/000 390
- Acquisto stampi per motore Ibrido €/000 370
- Acquisto stampi per motore 300 cc €/000 365

Altri beni materiali

€/000 3.425

Al 31 dicembre 2008 la voce “altri beni” è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AL 31/12/2007	Variazione
Sistemi EDP	1.720	2.113	(393)
Mobili e dotazioni d'ufficio	701	712	(11)
Automezzi	199	259	(60)
Autovetture	805	1.114	(309)
Totale	3.425	4.198	(773)



Rivalutazioni di immobilizzazioni

La società ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione. La tabella 6 riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

17. INVESTIMENTI IMMOBILIARI €/000 0

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere investimenti immobiliari.

18. PARTECIPAZIONI €/000 64.673

La voce Partecipazioni è così composta:

In migliaia di euro	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Partecipazioni in società controllate	64.483	99.336	-34.853
Partecipazioni in società collegate	190	676	-486
Totale	64.673	100.012	-35.339

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella 7 della pagina successiva.

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 64.482

Con riferimento alla Motoride in liquidazione in data 28 ottobre 2008 è stato acquisito il 23,39% del capitale della società. Con tale acquisto la partecipazione nella società è stata elevata al 51,68% del capitale con ciò realizzando il controllo maggioritario della stessa. In data 19/12/2008 la società è cessata a seguito di approvazione del bilancio finale di liquidazione da parte dei Soci. Dal riparto finale è risultato spettante un attivo residuo di €/000 874. Tale importo è stato già corrisposto dal liquidatore per €/000 680. La parte residua sarà rimborsata non appena saranno corrisposti dall'Erario dello Stato i crediti tributari chiesti a rimborso. In data 1°/12/2008 è stata incorporata la controllata Moto Guzzi S.p.A., con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1°/01/2008. A fronte dell'incorporazione il costo della partecipazione è stato riclassificato alle attività e pas-

Tab 6

	Rival. L.623/73	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. Per fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. In deroga previg. Art. 2425	Rival. fusione 1990	Rival. fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale rivalut.
Immobilizzazioni Materiali										
Fabbricati industriali	16	2.950	0	584	3.201	1.018	1.668	1.549	0	10.986
Impianti e macchinari	0	1.004	263	0	0	0	42	0	1.930	3.239
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	331	0	0	0	2.484	0	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	0	5	58	0	0	0	101	0	0	164
Macc. Elett. D'ufficio	0	0	0	0	0	0	27	0	0	27
Mezzi di trasporto interni	0	0	0	0	0	0	13	0	0	13
<i>Totale immobilizz. Materiali</i>	<i>16</i>	<i>3.959</i>	<i>652</i>	<i>584</i>	<i>3.201</i>	<i>1.018</i>	<i>4.335</i>	<i>1.549</i>	<i>5.368</i>	<i>20.682</i>
Immobilizzazioni Immateriali										
Marchio Aprilia	0	0	0	0	0	0	21.691	0	25.823	47.514
marchio Guzzi		103				258				361
<i>Totale immobilizz. Immateriali</i>	<i>0</i>	<i>103</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>258</i>	<i>21.691</i>	<i>0</i>	<i>25.823</i>	<i>47.875</i>
Totale generale	16	4.062	652	584	3.201	1.276	26.026	1.549	31.191	68.557

Tab 7

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2007	Incr.	Riclas.	Ripristini	Svalutaz.	Dismissioni	Valore di carico al 31/12/2008
Imprese controllate							
Piaggio Vespa B.V.	11.927						11.927
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	15.793						15.793
Nacional Motor	35.040						35.040
Moto Guzzi	34.756		-34.756				0
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.440						1.440
Piaggio Finance	31						31
Piaggio China Ltd	0						0
AWS B.V.	0						0
P&D S.p.a. in liquidazione	322				-144		178
Motoride S.p.a. in liquidazione		84	496	294		-874	0
Moto Laverda S.r.l. in liquidazione	26	54			-7		73
Totale imprese controllate	99.335	138	-34.260	294	-151	-874	64.482
Imprese collegate							
Zongshen Piaggio Foshan	0						0
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	181						181
Motoride in liquidazione	496		-496				0
IMMSI Audit S.C. R.L.	0	10					10
Fondazione Piaggio onlus	0						0
Totale imprese collegate	677	10	-496	0	0	0	191
Totale Partecipazioni	100.012	148	-34.756	294	-151	-874	64.673

sività incorporate in essere al 1°/01/2008 e per la differenza negativa incrementato il valore del marchio Guzzi di €/000 36.706 con iscrizione di imposte differite per €/000 10.625. Al bene è stata riconosciuta una vita utile fino al 2019 così come già previsto nel bilancio di Gruppo.

Il valore della partecipazione Nacional Motor è stato sottoposto a test di impairment.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget/previsioni e l'utilizzo del tasso di crescita.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni

di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività.

Infine si precisa che le stime e i dati utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment* sono basati sull'esperienza passata del management e sulle attese relative lo sviluppo dei mercati in cui Piaggio opera. In particolare, stante le previsioni pessimistiche per l'anno 2009, il management ha rivisto i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nel piano aziendale elaborato nell'esercizio precedente, comportando una rivisitazione più cautelativa del piano stesso. Tale rivisitazione peraltro non determina situazioni di *impairment* sul valore contabile della partecipazione iscritto in bilancio.

Tale verifica ha confermato la congruità del valore iscritto. Nell'esercizio sono state inoltre svalutate le partecipazioni in P&D S.p.A. e Moto Laverda S.r.l., entrambe in liquidazione, rispettivamente per €/000 144 e €/000 7, a seguito delle perdite conseguite dalle stesse nel periodo.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 191

I movimenti registrati nell'esercizio sono dovuti unicamente alla sottoscrizione del 25% del capitale della IMMSI Audit - Società consortile a responsabilità limitata e alla riclassifica della società Motoride.Com fra le società controllate a seguito dell'acquisizione della maggioranza del capitale.

19. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000 24.359

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti verso soc. controllate	24.194	24.000	194
Crediti finanziari verso collegate		58	-58
Partecipazioni in altre imprese	165	167	-2
Totale	24.359	24.225	134

La voce comprende il prestito partecipativo di €/000 24.000 concesso alla controllata Nacional Motor S.A., il cui rimborso è previsto al 31/12/2009 e il credito di €/000 194 verso la procedura di liquidazione di Motoride per l'attivo residuo ancora da corrispondere da parte del liquidatore. Il prestito partecipativo è stato concesso alla controllata affinché vengano rispettati i covenants patrimoniali previsti dal contratto di finanziamento sindacato stipulato da Nacional Motor. Tale prestito potrà essere rimborsato anche anticipatamente nel caso in cui l'indice di capitalizzazione minima richiesto dall'ordinamento spagnolo venga rispettato. Il tasso d'interesse annuo è pari all'Euribor più

uno spread del 4% in regime di subordinazione al conseguimento di risultato positivo dopo le imposte di 5.000 ML€.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2008
Altre imprese	
Valutate con il metodo del costo:	
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a. (già Bic Liguria S.p.a.)	5
Consorzio Pisa ricerche	76
Centro per l'innovazione - Pisa	
A.N.C.M.A. - Roma	2
GEOFOR S.p.a.	47
E.CO.FOR. Service S.p.a.	2
FGM & CC S.p.A. (già Consorzio Fiat Media Center)	3
Mitsuba FN Europe S.p.a.	0
IVM GMBH	9
S.C.P.S.T.V.	21
Totale altre imprese	165

A seguito dell'incorporazione di Moto Guzzi è stata incrementata la partecipazione in ANCMA S.c.p.a.r.l. per un valore di €/000 1.

Nell'esercizio è stata sottoscritta nell'associazione di costruttori tedesca IVM-Industrie Verband Motorrad GMBH una quota di capitale €/000 1 e acquisito dalla controllata Piaggio Deutschland un'ulteriore quota per €/000 8. Inoltre è stata venduta al Comune di Pisa la partecipazione detenuta in GEOFOR Patrimonio S.p.A., iscritta per €/000 12, conseguendo una plusvalenza di €/000 1.

20. CREDITI VERSO ERARIO (CORRENTI E NON CORRENTI)

€/000 21.928

I crediti verso l'Erario pari complessivamente a €/000 21.928 sono così composti:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	13.798	1.848	11.950
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.616	7.689	(6.073)
Altri crediti vs l'Erario	6.514	484	6.030
Totale	21.928	10.021	11.907

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 1.234, rispetto a €/000 7.425 al 31 dicembre 2007. Il decremento è correlato all'avvenuto rimborso nell'esercizio del credito IRPEG 2000 relativo all'incorporata Aprilia il cui saldo al 31/12/2007, compreso interessi, ammontava a €/000 6.062.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 20.694 rispetto a €/000 2.596 al 31 dicembre 2007.

L'incremento è sostanzialmente attribuibile al credito IVA che passa da €/000 1.848 a €/000 13.798 di cui €/000 4.319 proveniente dall'incorporata Moto Guzzi, al credito d'imposta di €/000 5.414 concesso dallo Stato a fronte delle spese di ricerca innovative e al credito IRAP di €/000 653 che residua dopo la compensazione con il debito previsto a carico dell'esercizio per la medesima imposta.

21. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE **€/000 22.493**

Ammontano complessivamente a €/000 22.493 rispetto a €/000 16.206 al 31 dicembre 2007.

La variazione di €/000 6.287 è stata generata: per €/000 13.809 dall'utilizzo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti, per €/000 17.075 dall'iscrizione di nuove attività fiscali differite e per €/000 3.021 da differite attive provenienti dall'incorporata Moto Guzzi.

Quest'ultimo importo è correlato alla perdita fiscale 2007 dichiarata dall'incorporata e trasferita alla controllante IMMSI nell'ambito del consolidato fiscale e si riferisce a

quanto IMMSI deve corrispondere a fronte della quota di perdita fiscale predetta non ancora utilizzata.

L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 17.075 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A., del relativo utilizzo nei prossimi esercizi e tenendo in considerazione la diversa dinamica tra utilizzo e scadenza temporale dei relativi benefici fiscali.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

In migliaia di euro	Importo	Effetto fiscale 27,5%	Effetto fiscale 3,9%
Fondi rischi	12.162	3.344	220
Fondo garanzia prodotti	15.196	4.179	593
Fondo svalutazione crediti	16.593	4.563	
Fondo obsolescenza scorte	22.289	6.130	869
Altre variazioni	7.620	2.095	233
Totale su fondi e altre variazioni	73.860	20.311	1.915
Perdite fiscali 2004	75.195	20.679	
Perdite fiscali 2005	21.334	5.867	
Perdite fiscali 2006	7.749	2.131	
Totale su perdite fiscali	104.278	28.677	0
Effetti IAS	109	30	4
Imposte anticipate già iscritte		17.552	1.919
Imposte anticipate non iscritte		31.466	

22. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI **€/000 4.899**

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attività non correnti ammontano a €/000 4.899 rispetto a €/000 2.664 al 31 dicembre 2007.

La loro composizione è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti verso imprese collegate	359	390	-31
Altri	4.540	2.274	2.266
Totale	4.899	2.664	2.235

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 154 e Risconti attivi per €/000 3.864, questi ultimi in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 2.272.

23. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI €/000 138.873

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 138.873 rispetto a €/000 181.858 al 31 dicembre 2007. La riduzione di €/000 42.985 è legata, oltre che al decremento di volumi e fatturato avvenuto negli ultimi mesi dell'anno anche all'azzeramento di crediti diversi verso l'incorporata Moto Guzzi.

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività correnti sono rappresentati da:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti verso clienti	61.403	67.452	-6.049
Crediti commerciali verso imprese controllate	48.073	71.652	-23.579
Crediti commerciali verso imprese collegate	460	1.122	-662
Crediti commerciali verso imprese controllanti	-	124	-124
Altri crediti verso terzi	13.324	15.608	-2.284
Altri crediti verso imprese controllate	13.653	25.533	-11.880
Altri crediti verso imprese collegate	176	141	35
Altri crediti verso imprese controllanti	1.784	226	1.558
Totale	138.873	181.858	-42.985

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 13.803.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita. La voce comprende crediti in valuta estera, rappresentati da CAD/000 2.355, CHF/000 163, DKK/000 801, GBP/000 7.038, INR/000 3.213, JPY/000 000 467, NOK/000 971, SEK/000 22, SGD/000 831, e USD/000 31.112, per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2008, di €/000 35.607. La voce include inoltre fatture da emettere per €/000 2.257, relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 14.185, relative principalmente a premi per raggiungimento obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero, nonché effetti s.b.f. e ri.ba. presentati alle banche e non ancora scaduti per €/000 2.482. I crediti verso clienti nazionali, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato. La Piaggio cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino. Al 31 dicembre 2008 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 86.811. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 80.426. Al 31 dicembre 2008 le anticipazioni ricevute a fronte di crediti ceduti pro-solvendo ammontano a €/000 13.020 e trovano contropartita nelle passività correnti.



La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 31 dicembre 2007	8.636
Saldo iniziale al 31 dicembre 2007 incorporata Moto guzzi	2.857
Decrementi per utilizzi	-197
Incrementi per accantonamenti	2.484
Riclassifiche da fondo sval. Crediti diversi	23
Al 31 dicembre 2008	13.803

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 197. Gli accantonamenti del fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei crediti al 31 dicembre 2008. I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato; gli altri crediti verso controllate sono composti da recuperi di costi e addebiti vari. La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti verso dipendenti	616	516	100
Crediti diversi verso terzi:			
Anticipi su forniture di servizi	123	123	0
Saldi dare fornitori e altri creditori	5.446	4.435	1.011
Fatture e accrediti da emettere	629	277	352
Crediti diversi vs/ terzi naz. ed est.	3.469	3.788	-319
Crediti per vendite di immob.	508	573	-65
Altri crediti	2.533	5.896	-3.363
Totale	13.324	15.608	-2.284

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi

cassa, etc. I crediti diversi di €/000 3.469 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica.

24. RIMANENZE **€/000 211.452**

La voce al 31 dicembre 2008 ammonta a €/000 211.452 rispetto a €/000 154.004 di fine periodo 2007 ed è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Materie prime	89.277	69.526	19.751
Fondo svalutazione	-7.648	-5.974	-1.674
Valore netto	81.629	63.552	18.077
Materiali di consumo	2.739	2.716	23
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.203	20.823	2.380
Fondo svalutazione	-852	-852	0
Valore netto	22.351	19.971	2.380
Prodotti finiti e merci	121.342	81.253	40.089
Fondo svalutazione	-16.626	-13.505	-3.121
Valore netto	104.716	67.748	36.968
Acconti	17	17	0
Totale	211.452	154.004	57.448

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nella pagina a fianco in tabella 8.

25. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI **€/000 39.120**

La voce è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	34.937	13.396	21.541
Crediti finanziari verso collegate	45	-	45
Crediti finanziari verso terzi	4.138	436	3.702
Totale	39.120	13.832	25.288

La voce Crediti finanziari verso controllate è così articolata:

€/000 4.676 per finanziamento a favore di Aprilia World Service BV, €/000 30.261 per finanziamento a favore di Piaggio Vespa BV. La voce Crediti finanziari verso terzi si riferisce a crediti verso alcuni Factor per somme in corso di accreditamento con valuta 2008.

26. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI **€/000 11.312**

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine. Le disponibilità liquide ammontano a €/000 11.312 contro €/000 87.307 al 31 dicembre 2007 come risulta dal seguente dettaglio:

In migliaia di euro	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari e postali	11.294	87.275	-75.981
Denaro e valori in cassa	18	32	-14
Totale	11.312	87.307	-75.995



27. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA **€/000 0**

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Si riporta, nella tabella 9, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008.

Tab 8

In migliaia di euro	AI 31/12/2007	AI 31/12/2007 incorporata Moto Guzzi	Utilizzo	Accant.to	AI 31/12/2008
Materie prime	5.974	177	-1.820	3.318	7.649
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852				852
Merci	6.516		-1.209	1.479	6.786
Prodotti finiti e merci	6.989	1.215	-1.450	3.085	9.839
Totale	20.331	1.392	-4.479	7.882	25.126

Tab 9

In migliaia di euro	Italia	Europa	India	Stati Uniti	Asia	Altri paesi	Totale
Cred. altre att. finanziarie non correnti	359	24.000					24.359
Cred. v/ l'Erario a M/L	1.099	135					1.234
Cred. comm.li e altri cred. non correnti	4.899						4.899
<i>Totale attività non correnti</i>	<i>6.357</i>	<i>24.135</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>30.492</i>
Cred. comm.li e altri cred. correnti	34.805	59.062	8.764	21.350	9.943	4.949	138.873
Crediti v/ l'Erario a breve	20.571	123					20.694
Attività finanziarie correnti	4.182	34.938					39.120
<i>Totale attività correnti</i>	<i>59.558</i>	<i>94.123</i>	<i>8.764</i>	<i>21.350</i>	<i>9.943</i>	<i>4.949</i>	<i>198.687</i>
Totale	65.915	118.258	8.764	21.350	9.943	4.949	229.179

**29. CREDITI CON SCADENZA
 SUPERIORE A 5 ANNI**

€/000 0

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

**INFORMAZIONI SULLO STATO
 PATRIMONIALE - PASSIVITÀ**

30. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

€/000 307.066

Capitale sociale

€/000 192.148

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro	
Al 1° gennaio 2008	202.124
Acquisto azioni proprie	-9.976
Al 31 dicembre 2007	192.148

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 396.040.908 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna, per un totale di € 205.941.272,16.

In attuazione delle deliberazioni prese dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 maggio 2007, nell'esercizio sono state acquistate n. 19.186.334 azioni proprie per consentire l'attuazione del nuovo piano di stock option 2007-2009. Il costo complessivo è stato di 26,1 ML€.

Al 31 dicembre 2008 risultano acquistate n. 26.526.334 azioni proprie per complessivi 52,9 ML€.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Al 31 dicembre 2008, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti oltre ad Immsi S.p.A. (con il 54,915% del capitale sociale), alla Diego Della Valle e C. S.a.p.a. (con il 5,01%



del capitale sociale), alla G.G.G. S.p.A. (con il 2,103% del capitale sociale), e al State of New Jersey Common Pension Fund (con il 2,14% del capitale sociale) azionisti che possiedano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2008 risulta pari a €/000 3.493, con saldo invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

€/000 7.497

La riserva legale si è incrementata di €/000 3.224 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve e risultato a nuovo

€/000 73.944

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

In migliaia di euro	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
Riserva Stock Option	8.557	6.576	1.981
Riserva fair value strumenti finanziari	-409	64.536	-64.945
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
<i>Totale altre riserve</i>	<i>19.583</i>	<i>82.547</i>	<i>-62.964</i>
Utile/(perdita) a nuovo	54.361	32.562	21.799
Totale	73.944	115.109	-41.165



La riserva *fair value* strumenti finanziari è negativa e si riferisce esclusivamente all'effetto della contabilizzazione del *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2007 tale valutazione era risultata positiva per €/000 2086. Al 31/12/2008 la medesima riserva si è altresì ridotta per €/000 62.450 ML€ a

seguito dell'avvenuto esercizio nel periodo, da parte dei beneficiari, dei Warrant P&C 2004-2009 emessi a fronte dell'acquisto del Gruppo Aprilia.

Dividendi distribuiti **€/000 23.322**

Nel corso del mese di maggio 2008 sono stati pagati dividendi per €/000 23.322. Nel mese di maggio 2007 erano stati pagati dividendi per €/000 11.881.

Utili (perdite) del periodo **€/000 29.984**

Di seguito in tabella si riporta recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo in €/000	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2007 a cop. perdite
Capitale valore nominale	205.941			
Valore nominale azioni proprie acquistate	-13.794			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	3.493	A,B,C (*)	3.493	32.961
Riserva fair value strumenti finanziari	-409		---	
Riserve di utili:				
Riserva legale	7.497	B	---	
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B,C	11.435	1.746
Riserva Stock Option	8.557	A,B,C	8.557	
<i>Totale Riserve</i>	<i>30.573</i>		<i>23.485</i>	<i>34.707</i>
Utili (perdite) a nuovo	93.499			
Maggior costo azioni proprie acq.	-39.138			
	54.361	A,B,C		
Utili (perdita) dell'esercizio	29.984			
Totale Patrimonio Netto	307.065			

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2008 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 33.691.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2008 ammontano a €/000 66.231.

31. PASSIVITÀ FINANZIARIE
(CORRENTI E NON CORRENTI) €/000 411.915

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 290.505 rispetto a €/000 313.421 al 31 dicembre 2007, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 121.410 rispetto a €/000 55.937 al 31 dicembre 2007. Come si evince dal

prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio l'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 268.219 al 31 dicembre 2007 a €/000 361.483 al 31 dicembre 2008, con un incremento di €/000 93.264. Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007, nonché le movimentazioni avvenute

In migliaia di euro	Al 31/12/2007	Al 31/12/2007 Incorporata Moto Guzzi	Rimb.	Incr.	Ricl. a parte corrente	Altre variazioni	Al 31/12/2008
Parte non corrente:							
Finanziamenti a ML termine da banche <i>di cui Strumento EMH</i>	148.291 3.500			26.500	(57.402)		117.389 3.500
Altri finanziamenti a medio-lungo termine <i>di cui Simest</i>	357				(357)		0
<i>di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.</i>	10.926	126			(2.211)		8.841
<i>di cui strumenti Azionisti Aprilia</i>	8.473					526	8.999
<i>di cui debiti per leasing</i>	0	9.746			(727)		9.019
<i>di cui debiti verso controllate</i>	145.374			883			146.257
Totale Altri Finanziamenti oltre l'anno	165.130	9.872		883	(3.295)	526	173.116
Totale	313.421	9.872	0	27.383	(60.697)	526	290.505

In migliaia di euro	Al 31/12/2007	Al 31/12/07 Incorp. Moto Guzzi	Rimb.	Incr.	Riclass. da non corrente	Altre var.	Al 31/12/2008
Parte corrente:							
Scoperti di conto corrente	10182	2044		28.371			40.597
Debiti di conto corrente	0			6.586			6.586
Debiti vs. società di factoring	8.407			4.613			13.020
Debiti vs. controllate	303		(56)				247
Quota corrente di finanz. a ML termine: <i>di cui leasing</i>	1	694	(695)		727		727
<i>di cui verso banche</i>	28.091		(28.501)	410	57.402		57.402
<i>di cui Strumento EMH</i>	6.322		(6.500)			178	0
<i>di cui Strumenti Azionisti Aprilia</i>	0		(63.943)			64.206	263
<i>di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.</i>	2.274	60	(2.334)		2.211		2.211
<i>di cui debiti verso altri finanz. Simest</i>	357		(357)		357		357
Totale Finanziamenti entro l'anno	37.045	754	(102.330)	410	60.697	64.384	60.960
Totale	55.937	2.798	(102.386)	39.980	60.697	64.384	121.410

nell'esercizio. L' incremento dell'indebitamento è riconducibile principalmente a erogazioni di nuovi finanziamenti a medio lungo termine per €/000 26.500 e a debiti per leasing per €/000 10.440 acquisiti a seguito dell'incorporazione della controllata Moto Guzzi SpA.



La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile	Saldo contabile	Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore
(in migliaia di euro)	al 31/12/2007	al 31/12/2008		
USD	0	1.186	1.186	1,331%
Euro	369.358	410.729	416.299	6,178%
Totale	369.358	411.915	417.485	6,164%

La composizione dell'indebitamento è così riportata:

	Saldo contabile	Saldo contabile	Valore nominale	Valore nominale
In migliaia di euro	al 31/12/2008	al 31/12/2007	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Finanziamenti bancari	218.474	183.064	219.300	184.300
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
<i>di cui leasing</i>	9.746	1	9.746	1
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	24.429	22.321	24.429	22.321
<i>di cui strumenti Aprilia</i>	12.762	18.295	13.763	20.000
<i>di cui debiti verso imprese controllate</i>	146.504	145.677	150.247	150.303
Totale altri finanziamenti	193.441	186.294	198.185	192.625
Totale	411.915	369.358	417.485	376.055

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2008:

	Valore nominale	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
(in migliaia di euro)	al 31/12/2008			2010	2011	2012	2013	Oltre
Finanziamenti bancari	219.300	104.917	114.383	33.954	36.645	35.754	7.130	900
Obbligazioni								
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
<i>di cui leasing</i>	9.746	727	9.019	758	791	827	865	5.778
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	24.429	15.588	8.841	2.361	2.324	2.214	271	1.671
<i>di cui strumenti Aprilia</i>	13.763	263	13.500	13.500				
<i>di cui debiti verso imprese controllate</i>	150.247	247	150.000			150.000		
Totale altri finanziamenti	198.185	16.825	181.360	16.619	3.115	153.041	1.136	7.449
Totale	417.485	121.742	295.743	50.573	39.760	188.795	8.266	8.349

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 174.790, (di cui €/000 117.388 non corrente e €/000 57.402 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 108.673 (valore nominale €/000 109.500) finanziamento concesso da Mediobanca e Banca Intesa San Paolo. Tale finanziamento, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche, è articolato da una *tranche* di nominali €/000 150.000 di finanziamento pienamente utilizzata e da una *tranche* di €/000 100.000 fruibile come apertura di credito che al 31 dicembre 2008 risulta completamente inutilizzata. I termini economici prevedono oltre ad una durata di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la *tranche* di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda. A conferma dell'ottimo rapporto fra questi indici, nel corso dell'anno 2008 il margine si è mantenuto a 0,90% come nel secondo semestre 2007. Sulla *tranche* relativa all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2008, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- €/000 29.000 finanziamento concesso da un pool di 14 banche in sede di acquisizione Aprilia, finalizzato all'acquisto, per un corrispettivo di 34 milioni di Euro, dei crediti finanziari non autoliquidanti vantati dagli stessi istituti verso Aprilia S.p.A.. I termini economici prevedono un tasso d'interesse del 3,69% fisso con capitalizzazione annuale e rimborso in un'unica rata di capitale ed interessi alla data di scadenza finale, fissata al 31 dicembre 2009, allineata alla data di esercizio dei warrants Piag-

gio 2004-2009 sottoscritti in sede di closing Aprilia dagli stessi istituti di credito;

- €/000 1.106 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili;
- €/000 2.690 finanziamento infruttifero concesso da Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accollato dalla Società avente scadenza in unica soluzione nel 2011. I termini economici prevedono un tasso di interesse di mercato negli ultimi due anni in funzione delle performance dei warrant Piaggio 2004-2009;
- €/000 2.290 finanziamento agevolato erogato in data 29/01/2007 da Intesa San Paolo ai sensi della Legge 346/88 per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "veicoli innovativi ad elevate caratteristiche sotto l'aspetto delle prestazioni, sicurezza e guidabilità", scadenza 1° luglio 2013;
- €/000 1.030 finanziamento concesso da Efibanca a tasso variabile con scadenza 28 dicembre 2009 ;
- €/000 3.500 debiti verso Interbanca nella sua qualità di titolare degli strumenti finanziari EMH.
- €/000 25.000 finanziamento concesso da Interbanca, stipulato nel settembre 2008, della durata di cinque anni e non assistito da garanzie.
- €/000 1.500 finanziamento concesso da ICCREA BANCA S.p.A. in data 4/12/2008 da destinare alle esigenze finanziarie connesse alla capitalizzazione della società Piaggio Vietnam Co. Ltd., costituita nell'anno 2007, al cui capitale sociale partecipa, nella misura del 12,5%, la SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) per la costruzione di uno stabilimento in Vietnam.

A valere su detto finanziamento la SIMEST S.p.A. ha deliberato la concessione di un contributo in conto interessi, ai sensi della legge 100/90 - art. 4 e successive modificazioni. Nel dicembre 2008 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio termine di €/000 150.000 con la

Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificati nel periodo 2009-2012. Il finanziamento ha una durata di sette anni, utilizzabile in una o più tranches, con previsione di covenant finanziari e senza garanzie. Al 31/12/2008 la Società non ha ancora richiesto l'erogazione.

La voce Debiti finanziari a M/L vs/ controllate scadenti oltre l'anno (€/000 146.257 valore netto contabile) si riferisce al finanziamento erogato da Piaggio Finance S.A. a fronte del prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 27 aprile 2005, per un importo nominale di €/000 150.000.

I Debiti vs/ altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 30.419 di cui €/000 26.860 scadenti oltre 1 anno e €/000 3.559 come quota corrente, sono articolati come segue:

- strumento finanziario ex-azionisti Aprilia per €/000 9.262;
- finanziamenti agevolati per complessivi €/000 11.410 concessi dalla Simest e dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 8.840);
- leasing finanziari per €/000 9.746 acquisiti a seguito della fusione con Moto Guzzi S.p.A.

Strumenti finanziari

Rischio di cambio

Nel corso del 2008 la gestione dell'esposizione valutaria è stata condotta in conformità alla *policy* esistente, introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica. Le coperture devono essere pari almeno al 66% dell'esposizione economica di ciascun trimestre di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 31 dicembre 2008 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. le seguenti operazioni di acquisto a termine:

- per un valore di JPY/000 99.000 corrispondenti a €/000 795 (valorizzate al cambio a termine).
- per un valore di CHF/000 2.870 corrispondenti a €/000 1.930 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di GBP/000 850 corrispondenti a €/000 938 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di CAD/000 260 corrispondenti a €/000 149 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di SEK/000 390 corrispondenti a €/000 37 (valorizzate al cambio a termine)

Al 31 dicembre 2008 risultano inoltre in essere le seguenti operazioni di vendita a termine:

- per un valore di USD/000 23.540 corrispondenti a €/000 17.652 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di SGD/000 540 corrispondenti a €/000 268 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di NOK/000 1.160 corrispondenti a €/000 131 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di JPY/000 80.000 corrispondenti a €/000 682 (valorizzate al cambio a termine)

- per un valore di GBP/000 2.050 corrispondenti a €/000 2.235 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di DKK/000 1.290 corrispondenti a €/000 173 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di CHF/000 2.930 corrispondenti a €/000 1.931 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di CAD/000 2.775 corrispondenti a €/000 1.745 (valorizzate al cambio a termine)

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su *forecast transactions* (rischio economico), al 31 dicembre 2008 risultano in essere sulla Capogruppo operazioni di acquisto a termine per un valore di JPY/000.000 610 e di RMB/000.000 346 e operazioni di vendita a termine per un valore di CHF/000 10.500. Le predette coperture sono state valutate al fair value e gli effetti complessivamente negativi di €/000 409 iscritti direttamente al patrimonio netto.

32. DEBITI COMMERCIALI (CORRENTI) €/000 325.346

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 325.346 rispetto a €/000 286.349 al 31 dicembre 2007.

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Passività correnti:			
Debiti verso fornitori	300.338	258.054	42.284
Debiti commerciali v/ controllate	17.773	24.850	-7.077
Debiti commerciali v/ collegate	6.891	3.122	3.769
Debiti commerciali v/ controllanti	344	323	21
Totale parte corrente	325.346	286.349	38.997

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 313.744 dall'acquisto di merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 11.602. La voce comprende debiti

in valuta estera rappresentati da AUD/000 10, CHF/000 129, DKK/000 31, GBP/000 5.570, HKD/000 131, INR/000 4.453, JPY/000 537, NOK/000 265, RMB/000 8, SEK/000 2.028, SGD/000 1.594, USD/000 5.929 per un controvalore complessivo al cambio del 31/12/2008 di €/000 15.551. Per l'importo di €/000 4.405 il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie.

33. FONDI (QUOTA CORRENTE E NON CORRENTE)

€/000 39.335

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri avvenuta nel corso dell'esercizio è riportata nella pagina a fianco in tabella 10. La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Quota non corrente			
Fondo rischi su partecipazioni	11.977	11.977	0
Fondo rischi contrattuali	8.480	7.003	1.477
Fondo rischi per contenzioso legale	2.656	2.656	0
Fondo rischi su garanzie prestate	138	138	0
Fondo rischi su crediti	888	888	0
Altri fondi rischi		68	-68
Fondo garanzia prodotti	2.945	2.780	165
Totale quota non corrente	27.084	25.510	1.574

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Quota corrente			
Fondo garanzia prodotti	12.251	11.121	1.130
Fondo ristrutturazione		1.000	-1.000
Totale quota corrente	12.251	12.121	130

Il fondo rischi su partecipazioni in essere al 31 dicembre 2008 è riferito:

Tab 10

In migliaia di euro	Al 31/12/2007	Al 31/12/2007 incorp. Moto Guzzi	Acc.ti	Utilizzi	Adeg.	Riclas.	Al 31/12/2008
Fondi Rischi							
Fondo rischi su partecipazioni	11.977						11.977
Fondo rischi contrattuali	7.003	239	2.312	-242	-900	68	8.480
Fondo rischi per contenzioso legale	2.656						2.656
Fondo rischi su garanzie prestate	138						138
Fondo rischi su crediti	888						888
Altri fondi rischi	68	237				-305	0
Totale fondi rischi	22.730	476	2.312	-242	-900	-237	24.139
Fondi Spese							
Fondo garanzia prodotti	13.901	2.102	10.857	-11.664			15.196
Fondo ristrutturazione	1.000	13		-1.250		237	0
Totale fondi spese	14.901	2.115	10.857	-12.914	0	237	15.196
Totale fondi per rischi ed oneri	37.631	2.591	13.169	-13.156	-900	0	39.335

- Per €/000 5.286 a oneri che potrebbero derivare dalla partecipazione nella collegata Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd. Nei conti “impegni e rischi” sono evidenziate le garanzie prestate a fronte dei finanziamenti concessi dagli istituti bancari alla collegata Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. sia direttamente (USD/000 8.100 equivalenti a €/000 5.820 al cambio del 31/12/2008) che tramite società controllate (USD/000 9.800 equivalenti a €/000 7.042 al cambio del 31/12/2008).
- Per €/000 194 alla controllata Piaggio China Co. Ltd e per €/000 6.497 alla controllata Aprilia World Service B.V in considerazione dei prevedibili oneri futuri che si ritiene di sostenere a fronte della partecipazione nelle due società.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce:

- Per €/000 4.217 a oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura.
- Per €/000 4.263, agli oneri previsti a fronte del piano manageriale triennale. A fronte di tale rischio è stato effettuato nell'esercizio un accantonamento di €/000 2.312.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 1.233 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.423 altre cause legali. Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie. Il fondo rischi su crediti di €/000 888 si riferisce a probabili oneri correlati al mancato riconoscimento di crediti compensati verso fornitori. Il fondo garanzia di €/000 15.196 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata. Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 10.857 a fronte di nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per €/000 11.664 in riferimento a oneri di garanzia sostenuti nell'anno. I fondo oneri

di ristrutturazione aziendale stanziato in esercizi precedenti è stato completamente utilizzato nel periodo a fronte di oneri sostenuti verso il personale dipendente.

34. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE €/000 27.432

I fondi per imposte differite iscritti in Bilancio si riferiscono:

- Per €/000 4.483 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.
- Per €/000 52 ai dividendi deliberati da Piaggio Vespa BV in data 11/12/2008 con pagamento entro l'11 marzo p.v.
- Per €/000 24 all'eliminazione dell'interferenza fiscale avvenuta nel 2004 su ammortamenti anticipati.
- Per €/000 1.167 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti.
- Per €/000 3.364 a costi dedotti fiscalmente in via extra-contabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.
- Per €/000 7.836 all'allocazione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005.
- Per €/000 10.506 all'allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nell'esercizio. Il citato plusvalore è stato iscritto su detto bene in quanto

riconducibile al maggior prezzo pagato in sede d'acquisto della società incorporata. Le imposte differite in questione, correlate al mancato riconoscimento fiscale del predetto plusvalore, sono risultate comprese nel patrimonio netto dell'incorporata.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 14.252 a seguito del rilascio della quota di competenza, principalmente correlata all'imposta sostitutiva prevista dalla legge finanziaria per il 2008 in riferimento al riallineamento delle deduzioni extra contabili e al riconoscimento fiscale del valore di taluni beni, e incrementati complessivamente di €/000 11.642 di cui €/000 268 per nuovi accantonamenti imputati al conto economico, €/000 749 per effetti IAS sul patrimonio netto dell'incorporata Moto Guzzi, correlati alla diversa rappresentazione dei beni in leasing e all'attualizzazione del TFR, e €/000 10.625 per allocazione del disavanzo di fusione sul marchio Guzzi.

35. FONDI PENSIONE E BENEFICI A DIPENDENTI €/000 61.974

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Fondi per trattamento di quiescenza	408	434	-26
Fondo trattamento di fine rapporto	61.566	57.141	4.425
Totale	61.974	57.575	4.399

Tab 11

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Bandiera Daniele	Dir. Gen. Operations	1.365.000	3,55	13/06/2012			
					750.000	1,216	31/07/2013
Pallottini Michele	Dir. Gen. finance	1.365.000	3,55	13/06/2012			
					585.000	1,216	31/07/2013
Totale		2.730.000			1.335.000		

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Per effetto dell'incorporazione di Moto Guzzi il saldo iniziale si è incrementato di €/000 44. Nell'esercizio il fondo predetto è stato utilizzato per €/000 129 a fronte della liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti e incrementato di €/000 59 per le indennità maturate nel periodo. La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

	In migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2007	57.141
Saldo al 31 dicembre 2007 incorporata Moto Guzzi	2.565
Costo dell'esercizio	12.396
Interest cost	3.304
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	-14.603
Altri movimenti	763
Saldo al 31 dicembre 2008	61.566

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle

predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'Esercizio sono state assegnate n. 3.260.000 opzioni in data 31 luglio 2008 e n. 300.000 opzioni in data 3 ottobre 2008 e sono decadute n. 655.000 Opzioni. Alla data del 31 dicembre 2008 risultano essere assegnati complessivamente n. 9.415.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha completato il programma di acquisto di complessive n. 10.000.000 di azioni proprie ordinarie, pari al 2,52% del capitale sociale, destinato al servizio del Piano 2007-2009.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes, utilizzando la volatilità storica media del titolo della società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche la tabella 11 riporta le opzioni assegnate ad Amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica.

Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato all'esercizio	N. opzioni	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
				1.365.000	3,55	13/06/2012
				750.000	1,216	31/07/2013
				1.365.000	3,55	13/06/2012
				585.000	1,216	31/07/2013
				4.065.000		

36. DEBITI TRIBUTARI (QUOTA CORRENTE E NON CORRENTE) €/000 15.664

La voce "Debiti tributari" ammonta a €/000 15.664 contro €/000 6.445 al 31 dicembre 2007.

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	8.533	910	7.623
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	2.620	4.901	-2.281
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.507	598	3.909
- Imposta olandese di immatricolazione veicoli		18	-18
- Cartelle imposte e tasse da pagare	4	18	-14
Totale altri debiti verso l'Erario	7.131	5.535	1.596
Totale	15.664	6.445	9.219

Il debito per imposte correnti è composto per €/000 50 da IRES da pagare sul reddito prodotto da una controllata estera da assoggettare a tassazione separata in Italia, per €/000 1.006 da imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti (royalties e know how) e per €/000 7.477 dalle imposte sostitutive previste dalla legge finanziaria per il 2008 in riferimento al riallineamento delle deduzioni extra contabili e al riconoscimento fiscale del valore di taluni beni. L'IVA da pagare in Stati UE rappresenta il debito risultante alla fine dell'esercizio per IVA dovuta negli Stati europei dove è stata ottenuta, con riferimento a tale imposta, l'identificazione diretta. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e relativi a provvigioni.



37. ALTRI DEBITI (QUOTA CORRENTE E NON CORRENTE) €/000 68.724

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Quota non corrente:			
Ratei passivi	-	3.213	-3.213
Risconti passivi	4.176	2.956	1.220
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	1.003	0
Atri debiti	705	6.540	-5.835
Totale	5.884	13.712	-7.828

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Quota corrente:			
Debiti verso controllate	7.724	11.478	-3.754
Debiti verso collegate	226	179	47
Debiti verso controllanti	374	-	374
Debiti verso dipendenti	25.469	28.544	-3.075
Debiti verso istituti di previdenza	8.413	9.509	-1.096
Debiti verso organi sociali	352	247	105
Debiti per contributi a titolo non definitivo	948	1.421	-473
Debiti per accertamenti bilancio	119	82	37
Saldo avere altri debitori	-	34	-34
Saldo avere clienti	5.314	3.387	1.927
Ratei passivi	7.538	3.012	4.526
Risconti passivi	3.002	2.413	589
Atri debiti	3.361	3.268	93
Totale	62.840	63.574	-734

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 5.884 rispetto a €/000 13.712 al 31 dicembre 2007 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 62.840 rispetto a €/000 63.574 al 31 dicembre 2007.

Relativamente alla parte non corrente:

- I risconti passivi sono costituiti per €/000 3.286 da con-

tributi in conto impianti da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 890 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza.

- I debiti diversi sono costituiti per €/000 705 dal deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.
- Le voci debiti verso Istituti di Previdenza comprendono sostanzialmente gli importi dovuti verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre e gli importi accantonati per la cd. "mobilità lunga" di cui sta usufruendo il personale Piaggio & C. uscito nell'ambito di piani di ristrutturazione.

I debiti con scadenza superiore a 12 mesi si riferiscono al debito verso l'INPS determinato per la citata mobilità.

Gli altri debiti verso le società controllate si riferiscono per €/000 5.345 all'acquisto da Piaggio Limited dei relativi crediti commerciali verso i rispettivi dealers a seguito della ristrutturazione organizzativa del presidio commerciale dei mercati e per €/000 2.329 a contratti di Cash Pooling zero-balance aventi lo scopo di bilanciare i saldi bancari

di alcune delle società controllate al fine di ottimizzare la tesoreria di gruppo. I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 12.101 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 13.368.

I contributi di €/000 948 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti.

I saldi avere si riferiscono sostanzialmente ai premi per il raggiungimento degli obiettivi liquidati ai clienti che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi.

I risconti passivi comprendono la quota a breve relativa al premio Warrant (€/000 1.070), ai contratti di licenza più sopra citati (€/000 201), ai contributi in c/impianti (€/000 1.731) nonché altri risconti di natura diversa i cui proventi saranno imputati al conto economico nel prossimo esercizio. I ratei passivi si riferiscono per €/000 7.372 a interessi su finanziamenti, di cui €/000 2.649 verso la controllata Piaggio Finance Lussemburgo e per €/000 166 costi e spese varie.

38. RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI DEBITI ISCRITTI NEL PASSIVO PATRIMONIALE

Si riporta in tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008.

In migliaia di euro	Italia	Europa	India	Stati Uniti	Asia	Altri paesi	Totale
Pass. finanziarie non correnti	144.248	146.257					290.505
Debiti Comm. e altri debiti non correnti	5.884						5.884
<i>Totale passività non correnti</i>	<i>150.132</i>	<i>146.257</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>296.389</i>
Passività finanziarie correnti	121.195	215					121.410
Debiti Comm. correnti	267.753	29.936	4.954	2.038	20.503	162	325.346
Debiti tributari correnti	13.010	2.654					15.664
Altri debiti correnti	55.080	7.226	5	1	248	280	62.840
<i>Totale passività correnti</i>	<i>457.038</i>	<i>40.031</i>	<i>4.959</i>	<i>2.039</i>	<i>20.751</i>	<i>442</i>	<i>525.260</i>
Totale	607.170	186.288	4.959	2.039	20.751	442	821.649

39. DEBITI CON SCADENZA SUPERIORE A 5 ANNI € /000 0

Al 31 dicembre 2008 non risultano in essere debiti con scadenza superiore a 5 anni.

D) RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2008, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
Rapporti con società controllate				
P & D Spa	crediti commerciali e altri crediti correnti	4,0	0,00%	138.873
	passività finanziarie correnti	217,4	0,18%	121.410
	debiti commerciali correnti	0,2	0,00%	325.346
	altri debiti correnti	40,7	0,06%	62.840
	altri proventi operativi	4,0	0,00%	90.510
	oneri finanziari	2,6	0,00%	67.077
Nacional Motor	altre attività finanziarie non correnti	24.000,0	98,52%	24.359
	crediti commerciali e altri crediti correnti	4.670,1	3,36%	138.873
	debiti commerciali correnti	5.089,5	1,56%	325.346
	ricavi delle vendite	17.802,2	1,39%	1.276.332
	costi per materiali	21.945,0	3,05%	719.603
	costi per servizi e godimento beni di terzi	4.760,7	1,70%	279.661
	altri proventi operativi	630,5	0,70%	90.510
	proventi finanziari	55,7	0,18%	30.598
	oneri finanziari	47,3	0,07%	67.077
Piaggio Hrvatska	crediti commerciali e altri crediti correnti	341,4	0,25%	138.873
	debiti commerciali correnti	0,6	0,00%	325.346
	ricavi delle vendite	15.736,8	1,23%	1.276.332
	costi per servizi e godimento beni di terzi	0,6	0,00%	279.661
	altri proventi operativi	16,1	0,02%	90.510
Piaggio France S.A.	crediti commerciali e altri crediti correnti	308,6	0,22%	138.873
	debiti commerciali correnti	1.501,9	0,46%	325.346
	costi per servizi e godimento beni di terzi	8.407,1	3,01%	279.661
	proventi finanziari	36,2	0,12%	30.598

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
Piaggio Deutschland GMBH	crediti commerciali e altri crediti correnti	417,0	0,30%	138.873
	debiti commerciali correnti	3.050,0	0,94%	325.346
	altri debiti correnti	8,4	0,01%	62.840
	costi per servizi e godimento beni di terzi	9.405,9	3,36%	279.661
	altri proventi operativi	1,6	0,00%	90.510
	proventi finanziari	1,1	0,00%	30.598
Piaggio Limited	crediti commerciali e altri crediti correnti	5.425,2	3,91%	138.873
	debiti commerciali correnti	1.718,1	0,53%	325.346
	altri debiti correnti	5.345,0	8,51%	62.840
	costi per servizi e godimento beni di terzi	5.102,9	1,82%	279.661
	altri proventi operativi	0,7	0,00%	90.510
Piaggio Benelux BV	debiti commerciali correnti	506,2	0,00%	325.346
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.943,5	0,69%	279.661
Piaggio Portugal Ltda	crediti commerciali e altri crediti correnti	195,0	0,14%	138.873
	debiti commerciali correnti	0,6	0,00%	325.346
Motoride S.p.A.	altre attività finanziarie non correnti	193,9	0,80%	24.359
Aprilia Racing S.r.l.	crediti commerciali e altri crediti correnti	104,3	0,08%	138.873
	altri proventi operativi	15,5	0,02%	90.510
Derbi Racing SL	debiti commerciali correnti	2.446,0	0,75%	325.346
	costi per materiali	2.446,0	0,34%	719.603
Piaggio Hellas Epe	crediti commerciali e altri crediti correnti	10.342,7	7,45%	138.873
	debiti commerciali correnti	16,0	0,00%	325.346
	ricavi delle vendite	55.247,1	4,33%	1.276.332
	costi per servizi e godimento beni di terzi	33,4	0,01%	279.661
	altri proventi operativi	16,7	0,02%	90.510
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	crediti commerciali e altri crediti correnti	8.512,2	6,13%	138.873
	debiti commerciali correnti	2.342,3	0,72%	325.346
	ricavi delle vendite	15,6	0,00%	1.276.332
	costi per materiali	3.803,7	0,53%	719.603
	costi per servizi e godimento beni di terzi	64,4	0,02%	279.661
	altri proventi operativi	12.165,5	13,44%	90.510
Piaggio Group Americas	crediti commerciali e altri crediti correnti	21.329,1	15,36%	138.873
	debiti commerciali correnti	1.979,3	0,61%	325.346
	ricavi delle vendite	54.414,7	4,26%	1.276.332
	costi per servizi e godimento beni di terzi	2.240,8	0,80%	279.661
	altri proventi operativi	88,8	0,10%	90.510

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
Piaggio Vietnam	crediti commerciali e altri crediti correnti	2.763,4	1,99%	138.873
	ricavi delle vendite	3,2	0,00%	1.276.332
	altri proventi operativi	2.427,3	2,68%	90.510
Piaggio Asia Pacific	crediti commerciali e altri crediti correnti	491,5	0,35%	138.873
	debiti commerciali correnti	795,5	0,24%	325.346
	ricavi delle vendite	12.682,8	0,99%	1.276.332
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.356,3	0,48%	279.661
	altri proventi operativi	0,2	0,00%	90.510
Piaggio Vespa BV	altre attività finanziarie correnti	30.260,7	77,35%	39.120
	crediti commerciali e altri crediti correnti	3.844,5	2,77%	138.873
	proventi finanziari	336,9	1,10%	30.598
Piaggio China	debiti commerciali correnti	5,1	0,00%	325.346
Aprilia World Service	altre attività finanziarie correnti	4.676,7	11,95%	39.120
	passività finanziarie correnti	29,5	0,02%	121.410
	debiti commerciali correnti	575,1	0,18%	325.346
	costi per servizi e godimento beni di terzi	3.845,8	1,38%	279.661
	proventi finanziari	216,5	0,71%	30.598
	oneri finanziari	0,7	0,00%	67.077
Piaggio Group Japan	crediti commerciali e altri crediti correnti	3.013,7	2,17%	138.873
	debiti commerciali correnti	56,8	0,02%	325.346
Piaggio Group Japan	ricavi delle vendite	3.298,1	0,26%	1.276.332
	costi per servizi e godimento beni di terzi	0,1	0,00%	279.661
	altri proventi operativi	103,3	0,11%	90.510
Aprilia Moto UK	debiti commerciali correnti	7,0	0,00%	325.346
Piaggio Finance	passività finanziarie non correnti	146.257,0	50,35%	290.505
	altri debiti correnti	2.649,1	4,22%	62.840
	oneri finanziari	16.123,9	24,04%	67.077
Rapporti con società collegate				
Fondazione Piaggio	altre attività finanziarie non correnti	44,8	0,18%	24.359
	crediti commerciali e altri crediti non correnti	398,3	8,13%	4.899
	crediti commerciali e altri crediti correnti	198,8	0,14%	138.873
	debiti commerciali correnti	19,3	0,01%	325.346
	altri debiti correnti	218,4	0,35%	62.840
	altri proventi operativi	8,4	0,01%	90.510
IMMSI AUDIT S.r.l	altri debiti correnti	7,5	0,01%	62.840

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
Zongshen Piaggio Foshan	crediti commerciali e altri crediti correnti	398,8	0,29%	138.873
	debiti commerciali correnti	6.884,5	2,12%	325.346
	ricavi delle vendite	1,3	0,00%	1.276.332
	costi per materiali	39.372,2	5,47%	719.603
	costi per servizi e godimento beni di terzi	31,6	0,01%	279.661
	altri proventi operativi	1.957,0	2,16%	90.510
	oneri finanziari	245,8	0,37%	67.077
Rapporti con società controllanti				
IMMSI	crediti commerciali e altri crediti correnti	1.783,8	1,28%	138.873
	debiti commerciali correnti	343,8	0,11%	325.346
	altri debiti correnti	373,8	0,59%	62.840
	costi per materiali	0,7	0,00%	719.603
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.367,6	0,49%	279.661
	altri proventi operativi	70,1	0,08%	90.510
	altri costi operativi	28,1	0,10%	27.040
Altre parti correlate				
Studio D'Urso	debiti commerciali correnti	140,0	0,04%	325.346
	costi per servizi e godimento beni di terzi	140,0	0,05%	279.661
Rodriquez Cantieri Navali	crediti commerciali e altri crediti correnti	0,9	0,00%	138.873
	ricavi delle vendite	59,5	0,00%	1.276.332
	altri proventi operativi	1,6	0,00%	90.510

E) COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Roberto Colaninno	1.040.000 (1)				1.040.000
Matteo Colaninno	100.000 (2)				100.000
Gianclaudio Neri	40.000				40.000
Michele Colaninno	40.000			3.333	43.333 (3)
Luciano Pietro La Noce	40.000				40.000
Giorgio Magnoni	40.000				40.000
Daniele Discepola	60.000 (4)				60.000
Franco Debenedetti	40.000				40.000
Riccardo Varaldo	50.000(5)				50.000
Luca Paravicini Crespi	50.000 (5)				50.000
Gianclaudio Attolico Trivulzio	40.000				40.000
Daniele Bandiera			9.923	505.186	515.109
Michele Pallottini			10.474	903.045	913.519

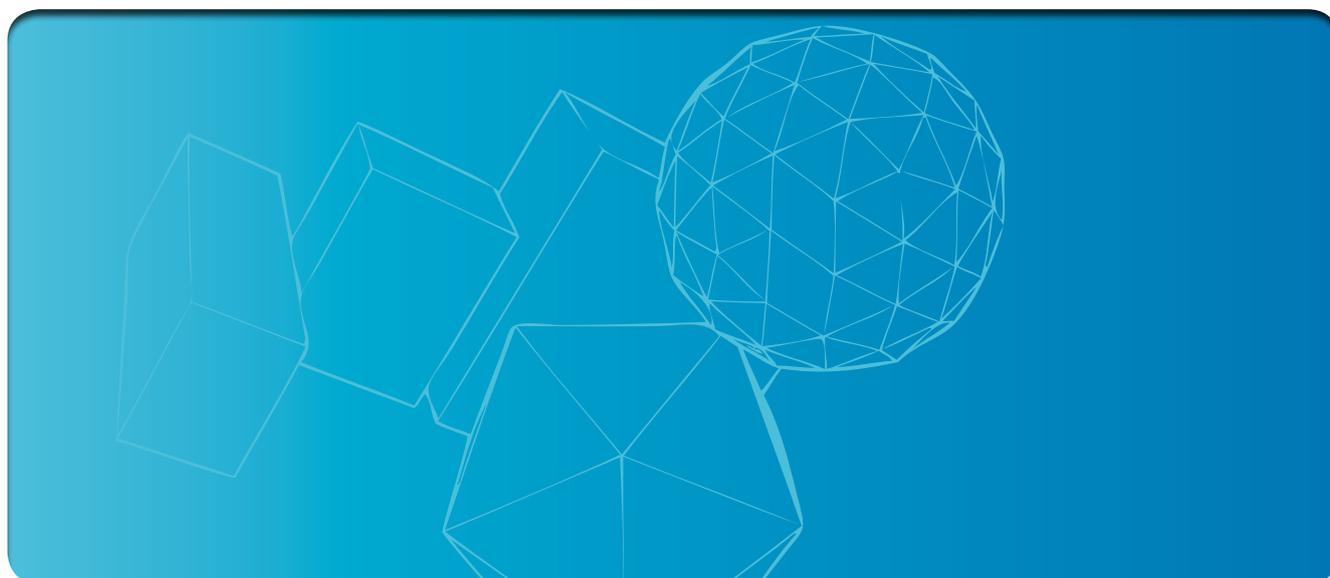
(1) L'importo include Euro 600.000 quale emolumento per la carica di Presidente e Euro 400.000 quale emolumento per la carica di Amministratore Delegato.

(2) L'importo include Euro 60.000 quale emolumento per la carica di Vice Presidente.

(3) Gli emolumenti sono riversati alle società di appartenenza.

(4) L'importo include Euro 20.000 quale emolumento per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno

(5) L'importo include Euro 10.000 quale emolumento per la carica di Membro del Comitato per il Controllo Interno



F) IMPEGNI E RISCHI

40. GARANZIE PRESTATE

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione della Cassa di Risparmio di Pisa rilasciata per nostro conto a favore Amministrazione Provinciale Pisa	130
Fideiussione della Banca Intesa San Paolo rilasciata per nostro conto a favore del Ricevitore Capo della Dogana di La Spezia	200
Fideiussione a garanzia della linea di credito di USD 8.100.000 accordata dalla Banca di Roma alla collegata Zongshen Piaggio Foshan	5.820
Fideiussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore AMIAT - Torino a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	230
Fideiussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	505
Fideiussione a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Vespa BV per USD 20.000.000	
- di cui utilizzata	3.647
- di cui accordata alla collegata Zongshen Piaggio Foshan	7.042
- di cui non utilizzata	3.682
Fideiussione BNL a favore Poste Italiane a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	2.040
Fideiussione BNL rilasciata a favore della Dogana di Venezia	206
Fideiussione MPS a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	226
Fideiussione Banca Intesa Madrid a favore Soc. Estatal De Correos Tel. rilasciata il 13-08-2007 a garanzia forniture	187
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzé a garanzia del pagamento di oneri di urbanizzazione	166
Fideiussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fideiussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	500

41. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO

La Piaggio & C. S.p.A. ha stipulato contratti di leasing operativo per l'utilizzo di beni materiali. Tali contratti hanno una durata media di 6,7 anni. Al 31 dicembre 2008 e 2007 l'ammontare dei canoni di leasing operativo ancora dovuti e non annullabili è il seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007	Variazione
Entro l'esercizio	106	147	-41
Tra 1 e 5 anni	85	216	-131
Oltre 5 anni			
TOTALE	191	363	-172

Impegni per operazione Aprilia

A fronte dell'acquisizione del Gruppo Aprilia sono stati emessi degli strumenti finanziari i cui impegni a termine sono riepilogati di seguito.

- Strumenti finanziari Azionisti Aprilia 2004/2009, che danno diritto al sottoscrittore di esercizio, solo subordinatamente all'integrale corresponsione dell'importo massimo previsto dai Warrant e dagli Strumenti Finanziari EMH.

Tali strumenti, legati all'andamento economico-finanziario del Gruppo, prevedono il pagamento di un valore di realizzo che non potrà mai essere superiore a €/000 10.000. La valutazione dei suddetti strumenti finanziari è effettuata periodicamente e qualora se ne verificassero i presupposti d'iscrizione, il relativo valore andrà ad aumentare il disa-

vanzo di fusione determinato in sede di incorporazione della società.

G) OPERAZIONI NON RICORRENTI

La Società nel corso dell'esercizio 2008 e 2007 non ha posto in essere operazioni non ricorrenti.

H) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la "sensitivity analysis" in accordo a quanto richiesto dall'IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007. Al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all'interno del bilancio di Piaggio & C. S.p.A.:

Importi in €/000	Note	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Altre attività finanziarie	26	39.120	13.832	25.288
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	31	290.505	313.421	-22.916
<i>di cui vs Piaggio Finance</i>		146.257	145.374	883
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		117.389	148.291	-30.902
<i>di cui leasing</i>		9.019		9.019
<i>di cui altri finanziatori</i>		8.841	11.283	-2.442
<i>di cui strumenti Aprilia</i>		8.999	8.473	526
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	31	80.813	45.755	35.058
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		57.402	34.413	22.989
<i>di cui leasing</i>		727	1	726
<i>di cui debiti di conto corrente</i>		6.586		6.586
<i>di cui factoring</i>		13.020	8.407	4.613
<i>di cui altri finanziatori</i>		2.568	2.631	-63
<i>di cui vs Controllate</i>		247	303	-56
<i>di cui vs strumenti Aprilia</i>		263		263

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo n. 26.

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo dedicato alle passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Linee di Credito

Al 31 dicembre 2008 le linee di credito irrevocabili fino a scadenza più importanti comprendono:

- una linea da €/000 209.500 che scade in 4 anni, articolata da finanziamento con ammortamento ed apertura di credito integralmente rimborsabile a scadenza;
- un accordo quadro con un pool di banche per la concessione di linee di credito per un importo complessivo di €/000 70.300. che scade in 3 anni, fruibile come apertura di credito fino al 80% e come anticipo su crediti fino al 60%;
- un finanziamento da €/000 29.000 in scadenza il 31 dicembre 2009;
- una finanziamento da €/000 150.000 che scade in 7 anni;
- un finanziamento da €/000 25.000 che scade in 5 anni.

Tutte le linee di credito sopracitate sono state concesse alla Società.

Warrant e Strumenti Finanziari

Nell'ambito degli accordi sottoscritti nel dicembre 2004 in occasione dell'acquisizione di Aprilia, la Società ha emesso warrant a favore delle banche creditrici di Aprilia e strumenti finanziari a favore degli azionisti venditori commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo riguardante le Attività immateriali.

Gestione dei Rischi Finanziari

Il governo delle funzioni di Tesoreria e di gestione dei rischi finanziari è centralizzato. Le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

I flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. La Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo intrattenendo con le proprie controllate rapporti di conto corrente, anche attraverso procedure di bilanciamento giornaliero automatico (cash-pooling), regolati a normali condizioni di mercato.

A maggior copertura del rischio di liquidità, al 31 dicembre 2008 la Tesoreria ha a disposizione inutilizzate €/000 294.474 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza ed €/000 108.891 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

In migliaia di euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		2.500
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	294.474	170.114
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	81.691	75.549
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per autoliquidante	27.200	28.200
Totale linee di credito non utilizzate	403.365	276.363

Gestione del rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di



cambio. La Società adotta una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale. La policy prevede la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget) per almeno il 66% dell'esposizione mediante il ricorso a contratti derivati.

La policy prevede inoltre la copertura integrale del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento mediante il ricorso alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera), alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera. Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow delle principali divise, mentre per i contratti derivati sui cambi in essere al 31 dicembre 2008 si rimanda all'elenco posto in nota illustrativa, nel paragrafo riguardante le passività finanziarie.

	Importi in €/ml	
	Cash Flow 2008	Cash Flow 2007
Sterlina Inglese	33.7	48.8
Dollaro Singapore	0.6	1.0
Dollaro USA	27.9	12.7
Dollaro Canadese	5.2	0
Franco svizzero	14.0	12.3
Yen Giapponese	(23.4)	(19.4)
Yuan Cinese*	(55.9)	(47.7)
Totale cash flow in divisa estera	2.1	7.7
*flusso regolato in euro		

In considerazione di quanto sopra esposto, ipotizzando un apprezzamento del 3% del cambio medio dell'euro sulla parte non coperta dell'esposizione economica sulle principali valute osservata nel 2008, allora il reddito operativo consolidato si incrementerebbe di circa €/000 878.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponi-





bile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Forward Rate Agreement ed Interest Rate Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali. Al 31 dicembre 2008 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie, è pari a €/000 139.647. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.396 per anno.

Rischio credito

La società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di

rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine.

Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Italia che in Europa.

I) EVENTI SUCCESSIVI

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2008 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2008.

L) SOCIETÀ PARTECIPATE

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

M) Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	Deloitte	Piaggio & C	408.036
Altre consulenze	Deloitte	Piaggio & C	224.000
Totale			632.036

N) Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

26 Febbraio 2009

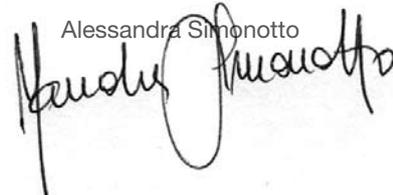
Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno



Il Dirigente Preposto

Alessandra Simonotto



* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART 153
DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.**

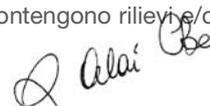
Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

In particolare si riferisce quanto segue.

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.
2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2008 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.
Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.
3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.
4. Le relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'art. 156 del T.U.F. in data 5 marzo 2009, non contengono rilievi e/o



richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2008. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

5. Nel corso dell'esercizio 2008 e sino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.
7. Nel corso dell'esercizio 2008 Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione") non ha ricevuto, né da parte della Società né da parte della sue consociate, incarichi ulteriori rispetto a quelli di revisione.
8. Nel medesimo periodo sono stati conferiti, dalla Società e dalle sue consociate, a soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione, incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e servizi di consulenza fiscale per complessivi €. 566.006,00 (di cui €. 328.917,00 per servizi di revisione ed €. 237.089,00 per servizi di consulenza).

Tenuto conto di quanto sopra ed anche della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla Società di Revisione in data 5 marzo 2009, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge, le attestazioni e le osservazioni richieste. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le deliberazioni successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

- a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- b) l'indipendenza dei Sindaci stessi in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

10. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito otto volte; il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta e il Comitato per il Controllo Interno quattro. Nel corso del medesimo anno il Collegio Sindacale si è riunito dieci volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Presidente del Collegio ha inoltre partecipato a tre riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.



12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società e sull'attività svolta dal Soggetto Preposto al Controllo Interno, anche interagendo e coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

Il Collegio dà altresì atto che il completamento delle attività di audit cui al Piano Audit 2006-2008 avverrà entro l'esercizio 2009, in conformità al Piano Audit 2009-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 26 febbraio 2009.

In occasione della predetta riunione il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Soggetto Preposto al Controllo Interno, nonché responsabile della funzione di Internal Audit della Società, nella persona del sig. Maurizio Strozzi, Amministratore Delegato della società consortile Immsi Audit a r.l. la quale, dal 1 gennaio 2009, svolge tutte le attività di internal auditing nell'interesse di Piaggio & C. S.p.A.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

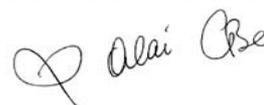
Il Collegio Sindacale ha altresì valutato le risultanze delle verifiche e dei test che la Società ha condotto sui sistemi amministrativi contabili delle controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd e Piaggio Group Americas Inc.; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che non vi siano fatti o circostanze comportanti l'inidoneità di tali sistemi amministrativi contabili a far pervenire regolarmente alla direzione di Piaggio & C. S.p.A. ed alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

Il fatto che il Sindaco Alessandro Lai sia anche Presidente del Collegio Sindacale della controllante



IMMSI S.p.A. ha facilitato inoltre il costante scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della predetta controllante.

A sua volta, lo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della controllata Moto Guzzi S.p.A., prima della fusione per incorporazione della stessa in Piaggio & C. S.p.A., è avvenuto per il tramite del Presidente Giovanni Barbara, al tempo Sindaco Effettivo di Moto Guzzi S.p.A.

- 17.** La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2008 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009.

- 18.** Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

- 19.** Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2008 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2009, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 23 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

Avv. Giovanni Barbara (Presidente)

Dott. Attilio Francesco Arietti (Sindaco Effettivo)

Prof. Alessandro Lai (Sindaco Effettivo)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Giovanni Barbara', the middle one is 'Attilio Francesco Arietti', and the bottom one is 'Alessandro Lai'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della PIAGGIO & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Piaggio & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Piaggio & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 5 marzo 2009

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della PIAGGIO & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Piaggio & C. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Piaggio") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Piaggio per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 5 marzo 2009

